

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO
SEPARATO

L. 0,70



Magnadyne

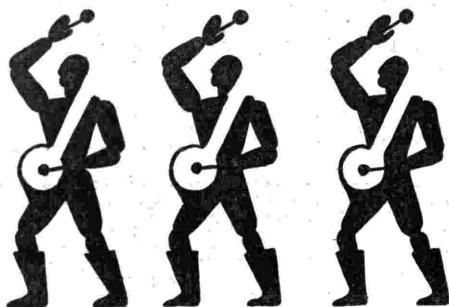
LO STRADIVARIO DELLA RADIO

SV 52

- CINQUE VALVOLE
- DISPOSITIVO «DUOTONALE»
- SELETTIVITÀ VARIABILE
- ALTA SENSIBILITÀ
- OCCHIO MAGICO
- ALTA FEDELTA'

Prezzo L. 1575

Tasse radiofoniche comprese
Escluso abbonamento alle radiouditorie



CONCORSO ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

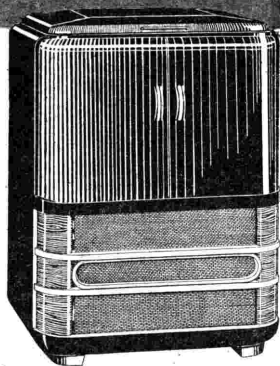
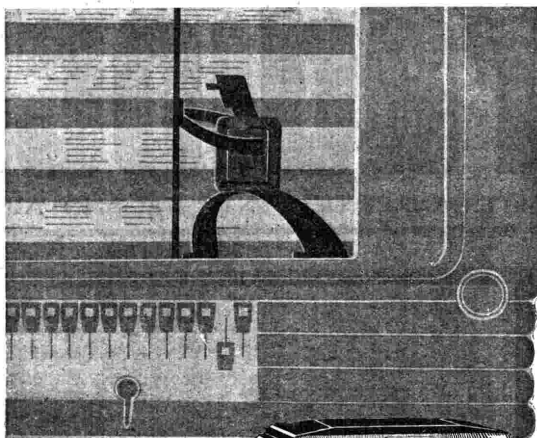
MILLE PER DIECI è un concorso al quale tutti possono partecipare. Il semplice possesso di un biglietto da dieci lire può infatti far vincere a chiunque mille lire. Il concorso, che ha avuto inizio nel N. 10 dell'«Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 26 volte di seguito * I lettori della «Illustrazione del Popolo» sono invitati a prendere in esame i biglietti di Stato da dieci lire in loro possesso ed a stabilire il totale delle singole cifre che compongono la **SERIE** ed il **NUMERO** del biglietto * Nella «Illustrazione del Popolo» i lettori troveranno un tagliando settimanale nel quale sarà indicato un numero dal 2 all'81 che stabilirà quale dovrà essere il totale richiesto per concorrere al sorteggio dei premi * Il tagliando, debitamente riempito, dovrà essere incollato su una cartolina postale ed indirizzato alla **S.I.P.R.A. - Casella Postale n. 479 - Torino**, in modo che pervenga a destinazione entro il giovedì della settimana successiva a quella indicata nel tagliando stesso * Fra tutte le cartoline pervenute e riscontrate perfettamente rispondenti alle norme del presente concorso, ne verranno estratte a sorte, a sensi di legge, tre per settimana e ad esse saranno assegnati, **settimanalmente**, nell'ordine di estrazione, un primo premio di L. 1000, un secondo premio di L. 500 (entrambi in Buoni del Tesoro) ed un terzo rappresentato dall'abbonamento a **BELLEZZA**, la nuova rivista mensile di alta moda e di vita italiana * I numeri della serie e dei biglietti così sorteggiati in ciascun concorso settimanale saranno pubblicati nel successivo numero della

Illustrazione del Popolo

REGOLAMENTO E NORME DETTAGLIATE SULLA
«ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO»

**Mille
per
Dieci**

(Organizzazione SIPRA - Torino)



IL RADIOFONOGRFO A 6 VALVOLE
- DALLA VOCE ARMONIOSA E PERFETTA -
LA CUI MAGICA TASTIERA INDIVIDUA
PER VOI LE STAZIONI DESIDERATE

TELEFUNKEN 646

UN PRODOTTO "SIEMENS,, DI
FABBRICAZIONE NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA

SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

VIA FABIO FILZI, 29 MILANO 29, VIA FABIO FILZI

AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE: ROMA - VIA FRATTINA 50-51



MILANO

TELEFUNKEN
DISCHI DI ALTA CLASSE

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

SCHIERAMENTO ANTINGLESE

DURISSIMA eccezione all'antica norma che regola le stagioni, questo inverno che sta per sciogliere il manto di neve ai tepori dell'imminente primavera, non è stato per la nostra terra e per la nostra gente un periodo di quiete, di riposo e tanto meno di letargo. Tra le nevi delle montagne albanesi e sotto i nubi sabbiosi che soffia il vento del deserto; sulle onde tempestose del mare sferzato dal libeccio, i combattenti d'Italia, soldati e marinai, hanno eroicamente lottato contro il nemico e contro gli elementi, quegli elementi avversari che non hanno potuto arrestare l'infaticabile azione degli aviatori sempre pronti a sfidare nubi, raffiche, tempeste, pur di assistere, dall'alto, i camerati del mare e della terra, pur di concorrere, dall'alto, alla preparazione della vittoria.

Siamo così giunti, aspramente, faticosamente, alle porte della primavera, porte di ferro che stanno per cigolare sui duri cardini e lasciare irrompere contro il nemico la piena delle forze accumulate dall'Asse in questi mesi invernali di intenso, ininterrotto lavoro. Contro questa piena impetuosa e travolgente non basteranno gli argini e le dighe frettolosamente costruite dagli Stati Uniti, che per aiutare i cugini di oltre Manica hanno approvato il progetto assistenziale di quel grande mistificatore filogiudaico della verità che risponde al nome di Roosevelt.

Sul terreno diplomatico abbiamo già avuto in questi ultimi tempi i sintomi forieri del risveglio guerriero con lo schieramento della Bulgaria a fianco delle Potenze alleate, rivoluzionarie, che intendono di stabilire in Europa un ordine nuovo basato sull'equa distribuzione e sulla giusta ripartizione



Sul fronte greco-albanese: per una pista tracciata nella neve un reparto di sciatori raggiunge una posizione avanzata.

delle terre e delle materie prime. Ma la decisione della Bulgaria non è la sola prova dei sentimenti europei verso le Potenze dell'Asse: tranne la Grecia, colpevole l'ignavia che dovrà essere sacrificata del tutto, l'intera Europa si orienta sempre più verso l'Asse e riconoscendo la sua salvezza soltanto nel binomio italo-tedesco, si rifiuta di accettare nuove

garanzie anglo-sassoni, specialmente se di marca transatlantica e nuove ingerenze di popoli ex europei.

Ora è palese agli occhi di tutti che l'Inghilterra, con l'assistenza degli Stati Uniti, cioè di una Potenza extra-europea, tenta di opporsi all'Europa e non potendo più contare, fatta eccezione per la Grecia, del resto già logorata, sull'aiuto di altri popoli europei sciaguratamente garantiti, ricorre all'Africa ed all'Asia ed in parte anche all'America per attingere da questi immensi serbatoi i suoi eserciti di indiani, rodesiani, australiani, canadesi, neo-zelandesi. Ripete l'Inghilterra, contro l'Europa, i tentativi di Serse e di Tamerlano, si addossa l'enorme responsabilità storica di suscitare contro l'Europa forze ed appetiti di altri continenti e rivela così una mentalità che da secoli non è più europea, ma internazionale.

Mezzi, metodi, sistemi odiosi che però hanno per il loro lato utile perché contribuiscono ad accrescere in tutta l'Europa il convincimento, già largamente diffuso, che l'Inghilterra è la nemica di tutto il Continente. Perciò la primavera dell'Asse, la primavera che sta per chiudere definitivamente il cerchio di ferro e di fuoco d'intorno all'isola britannica, si definisce e si profila come una vera crociata combattuta da due soli popoli per il bene di tutti i popoli vicini e lontani. Contrariamente all'Inghilterra, l'Italia e la Germania hanno fatto e fanno il possibile per limitare, umanitariamente, l'incendio della guerra, per circoscriverlo, per evitargli i danni agli altri popoli e tutto ciò fanno con spirito di previdenza, pensando all'avvenire, per un senso di solidarietà europea che manca del tutto alla Gran Bretagna la quale, presaga forse della sua sorte ineluttabile, non si preoccupa affatto di questo avvenire e sarebbe disposta ad accrescere apocalitticamente le rovine e le stragi che insanguinano parte di questo Continente glorioso, pur di allontanare da sé, o per lo meno di ritardare il più lungamente possibile, la fatale resa dei conti. Ma tutto è vano: sconfitta sul terreno diplomatico, l'Inghilterra sarà battuta anche su quello strategico e si vedrà presto come alle parole di preannunzio dei due Condottieri dell'Asse risponderanno i fatti con assoluta precisione.



Bersaglieri motociclisti sulla Litoranea Libica avviati verso la zona di operazioni.

IL PAESE DELL'EROICA FELICITÀ

UNA lingua è tanto più armoniosa, quanto maggiore è la prevalenza delle vocali sulle consonanti, giacché le consonanti sono rumori, e soltanto le vocali sono suoni, ossia soltanto le vocali possono essere cantate.

Perciò la lingua italiana è la lingua del bel canto.

Ricca di vocali è anche la lingua dei nostri amici giapponesi, pure se tanto diversa dalla nostra: e non ha che le vocali limpide, normali: *a, e, i, o, u*: soltanto queste: senza *ö*, senza *ü*, senza *ï*, senza suoni torbidi, insomma.

Nihongo no hatsuon ga hotondo Itariano kotoba no oto ni nite imasu.

Questa frase giapponese significa: «La pronunzia del giapponese somiglia al suono della lingua italiana».

Uno dei numerosi errori che persino molte persone colte commettono è credere che il giapponese sia più o meno parente alla lingua cinese: talora si fanno delle confusioni ancora più gravi, trasportando al di là del Mar Giallo usi e costumi di paesi asiatici continentali.

Alla stessa stregua, i giapponesi potrebbero affermare che noi italiani portiamo in testa il fez o il turbante o che il nostro piatto nazionale preferito è il *roast-beef*.

Invece i nostri amici giapponesi ci conoscono bene, e desiderano conoscerci sempre meglio: laggiù, c'è una stampa a diffusione formidabile che compie opera meravigliosa di divulgazione. La scrittura è terribilmente difficile: noi abbiamo 21 o 24 lettere, e ci bastano per scrivere qualunque cosa: in giapponese ogni idea ha un suo segno speciale, talora complicatissimo: e di questi ideogrammi bisogna conoscerne almeno sei o settemila per poter leggere correntemente un semplice giornale quotidiano.

Eppure, in Giappone, non esistono analfabeti: tutti sanno leggere, tutti vogliono leggere.

La nostra Radio cita spesso i nomi di quotidiani giapponesi autorevoli quali lo *Asahi Shinbun* e il *Niti-nitisinbun*: ciascuno di questi due giornali ha una tiratura di due milioni di copie nella sola edizione di Tōkyō.

La capitale, Tōkyō, ha oggi 7 milioni di abitanti: e non ce n'è uno, tra questi 7 milioni di cittadini — se si escludano i fanciulletti piccini piccini — il quale non legga il giornale, e i periodici settimanali, e le grosse e numerose pubblicazioni mensili: e tutta questa stampa parla sempre abbondantissimamente dell'Italia, della sua storia, della cultura latina, del regime fascista, del Duce che ha rinnovato il nostro Paese, della Casa Savoia, della devozione del nostro popolo intero alla dinastia, devozione che è forza di coesione nazionale, così come lo è la fede cattolica.

Proprio tre anni or sono, in marzo, giungeva in Giappone la Missione del Partito Nazionale Fascista comandata dall'Ambasciatore marchese Giacomo Paulucci di Calboli Barone: le accoglienze furono formidabili: la documentazione cinematografica non ha potuto inquadrare che qualche scena dell'entusiasmo universale: non entusiasmo di parata, ma manifestazione di un sentimento profondo.

Tutti i giapponesi, d'ambo i sessi e d'ogni età, sapevano che l'ambasciatore era una prova di amicizia: la missione ebbe il nome ufficiale di *Sinacchi-dan*, ossia: «Missione di cordiale amicizia»: fu quasi l'accoglienza che si ha per parenti cari.

Per i giapponesi, tutta la compagine sociale della Nazione forma una sola famiglia: que-

sto popolo di cento milioni di abitanti si considera legato dallo stesso vincolo di sangue e di affetti che, altrove, stringe tra loro soltanto i parenti più intimi.

E' questo uno dei fondamentali fattori della felicità giapponese, veder nel prossimo, in qualunque connazionale non un estraneo, e neppure un concittadino soltanto, ma un parente.

A capo di questa immensa famiglia è il grande padre benevolo di tutti, la Maestà dell'Imperatore, vivente rappresentante della Gran Dea solare Amaterasu-o-Mikami, e quindi personaggio divino. Ma dagli stessi dei Izanagi-no mikoto e Izanami-no mikoto dai quali discese la gran dea solare discendono anche tutte le famiglie giapponesi, riunite perciò fra loro da vincoli di sangue.

Perciò un giapponese abborda sempre un altro giapponese in uno stato d'animo di benevolenza, di affettuosità e di grande rispetto: il sorriso sereno è un dovere sociale, la cortesia è una forza di coesione e di cooperazione.

E' grave errore credere che lo «stile rude» debba manifestarsi in forme scortesi, al contrario, la robustezza della sostanza deve trovar sempre le forme socialmente più raffinate: ce l'hanno insegnato gli antichi Romani, uomini fortissimi senza dubbio, con il loro saggissimo motto: «*fortiter in re, suaviter in modo*», «robustamente nella sostanza, soavemente nelle maniere».

Nelle scuole giapponesi si insegna l'etichetta, la cortesia, la correttezza del gesto: il piccolo scolarettino rurale sa compiere il suo saluto con la medesima correttezza che il figlio di famiglia educato in un gran collegio urbano.

Questa universale buona educazione facilita i rapporti sociali: alcuni membri della missione del P.N.F. furono testimoni oculari di un significativo episodio, a Tōkyō. Nella città modernissima, con grattacieli e ferrovie sotterranee, il traffico stradale è intenso e veloce: due tassi si scontrarono: i due autisti, discesi immediatamente dalle rispettive macchine si profusero anzitutto in scuse reciproche, poi, con bel garbo, annotarono insieme i dati necessari per il verbale da presentare alla Compagnia assicuratrice; poi, rinnovate le scuse, risalirono ciascuno sulla propria vettura, dopo essersi salutati ancora con grande rispetto.

Il giapponese non impreca mai, non bestemmia mai: anche se volesse, non potrebbe, poiché la sua lingua non possiede nemmeno i vocaboli adatti per bestemmare.

Si comprende quanta forza di controllo debba avere ogni giapponese su sé stesso, anche nei casi in cui questo autocontrollo non è facile.

Questo dominio sui propri nervi e sugli istinti inferiori ha talora connotati di vero eroismo.

Ma l'eroismo del popolo nipponico non ha bisogno di essere illustrato: esso ci è noto ormai da mezzo secolo: da quando, cioè, il Giappone, misurandosi sempre contro nemici superiori numericamente, fu sempre vincitore.

Apprendere qual sia l'allenamento spirituale di questo popolo eroico potrà essere prezioso per noi, non soltanto dal punto di vista culturale.

Pochi sanno, ad esempio, in Italia, quale enorme contributo per la grandezza nipponica dia la donna giapponese, nella quale vedono una graziosa bambola vestita di pittoreschi kimono: sorridente ed eroica, ella ha la voluttà dell'abnegazione. Una donna giapponese è pronta sempre a qualsiasi sacrificio pur di non turbare la pace e non sottrarre energie all'uomo cui è stata destinata come sposa: è un vivente sorriso cui l'eroico paese deve gran parte della sua felicità.

TODDI.

PREZIOSO
PRECISO

MARTedì 25 MARZO 1941 - ORE 19,40

CONCORSO MUSICALE TAVANNE

MARCA MARTIN
LA MIGLIORE SOSTITUZIONE
DELLA POSATA IN VERO ARGENTO

26 MODELLI DIFFERENTI

la vendita nei migliori negozi di argenteria ed articoli
d'alta e presso il concessionario generale per l'Italia
GUGLIELMO HAUFER - MILANO
Via Marconi - Milano, ang. Via Besen, - Tel. 76-281
CATALOGO A RICHIESTA.

QUELLO CHE C'È DI STORICO...

CONVERSAZIONE DELL'ECCELLENZA L'AMBASCIATORE
GIUSEPPE BASTIANINI

PARE che queste che stiamo vivendo da una settimana siano giornate storiche. Così dicono in Inghilterra e in America, ed a giudicare dalla emozione con la quale nei due Paesi anglo-sassoni vengono seguiti gli avvenimenti diplomatici e militari che si sono prodotti nel Continente europeo in questi ultimi giorni, vien proprio fatto di crederlo.

Cos'è avvenuto? La Bulgaria è entrata nel novero dei Paesi che Germania, Giappone e Italia capeggiano, ed immediatamente forze armate tedesche hanno raggiunto la frontiera sud e sud-orientale della Bulgaria allo scopo evidente di prevenire un'azione britannica diretta o indiretta contro il territorio bulgaro.

Il Ministro degli esteri britannico è in volo da due settimane almeno fra l'Egitto e la Turchia, fra la Turchia e la Grecia, fra la Grecia e l'Egitto, richiamandoci alla memoria quella rondinella pellegrina che si posa sul verone, ricantando ogni mattina la sua flebile canzone. Che cosa avrà detto in sua favella nei tre Paesi dove ha posato le sue ali è facile capire. In Turchia avrà tentato di accendere lo sdegno di quel Governo e di quel popolo e di indurli a creare per l'interesse britannico un nuovo fronte di guerra, combattendo il popolo bulgaro che ha liberamente e deliberatamente scelto il suo posto dopo aver dato alla Turchia ogni assicurazione: in Grecia avrà voluto assicurarsi garanzie che qualunque cosa accada i greci si sacrificino fino all'ultimo uomo per impedire che la Gran Bretagna subisca il nuovo sacco di un Paese da lei garantito costretto a liquidare in fretta un conflitto provocato da tale garanzia; in Egitto avrà cercato di raggiungere due scopi: primo scopo quello di calmare una certa agitazione apparsa in ambienti non trascurabili di quel Paese i quali hanno osservato come la Gran Bretagna non solo manchi ai suoi impegni nei riguardi delle aspirazioni egiziane, ma stia anzi facendo macchina indietro sul poco riconosciuto nel trattato di alleanza anglo-egiziano. Secondo scopo, quello d'invogliare qualche circolo arabo protetto britannico a provocare complicazioni in Siria, aprendo così un nuovo fronte di guerra. In sostanza il Ministro degli esteri britannico è in volo da parecchi giorni allo scopo di aprire nuovi fronti di battaglia in Tracia e in Siria acquisendo nuovi eserciti all'interesse britannico di prolungare al massimo la guerra sul territorio europeo e sulle immediate vicinanze di questo.

E l'America cosa fa? Appoggia questa attività dappertutto come può, fino al punto da offrire essa — come pare — alla Jugoslavia confinante dell'Italia, della Germania, dell'Ungheria e della Bulgaria, ed in ottimi rapporti con tutti questi vicini, una garanzia contro di loro che offenderebbe la geografia e il buon senso, se non si definisse da sé un'americanata. In Grecia l'America spedisce del materiale che pare non giunga né facilmente né abbondantemente a destinazione. E in Turchia cosa farà l'America? La Turchia è certamente per gli americani la meno ignota delle Nazioni mediterranee. Alla fine della guerra europea, quando Francia e Inghilterra si distribuivano l'Impero turco secondo i loro precedenti accordi del 1916, l'America, idealista e disinteressata, chiese per bocca di Wilson il profeta dell'antimperialismo, che le venisse affidato il mandato su uno « Stato di Costantinopoli » che si sarebbe costituito con gli Stretti ed i sangiacati di Bigha e di Ismid

sulla costa asiatica dei Dardanelli. L'America nel 1919 voleva impadronirsi di un territorio in Europa, anzi di uno dei punti vitali dell'Europa a spese dei Turchi eliminati perché non europei, ed aveva già ottenuto un mandato sull'Armenia, così come l'Inghilterra si era presa la Mesopotamia, l'Arabia e la Palestina e la Francia la Siria e il Libano.

La Turchia non è dunque del tutto ignota in America ed uno speciale interessamento americano nei suoi riguardi si riallaccerebbe alla tradizione del puro idealismo antimperialista a nome del quale Wilson pretendeva Costantinopoli. Non si sa mai — penserà qualcuno in America — che cosa può avvenire. Una volta che la politica dell'Inghilterra è di applicare il fuoco dappertutto e di mettere tutto in discussione, poiché abbiamo deciso di appoggiare questa politica, il peggio che potrà capitare sarà di fare come l'altra volta, ritirarsi in buon ordine dalle cose europee lasciando che alle rovine sue provveda l'Europa come vuole.

Ma questo è uno dei punti fondamentali del nostro disaccordo con gli americani. Noi non crediamo che per ristabilire in Europa quella giustizia reclamata dai popoli sacrificati, si debba tramutare l'intero continente in un bracer e si debbano commettere ingiustizie nuove mettendo in discussione tutto e tutti. Noi non crediamo neppure che l'America mentre pretende di escludere ogni intervento di Paesi non americani nelle questioni del suo continente, voglia invece riservarsi il diritto di svolgere l'attività che più le aggrada sul continente europeo.

Wilson voleva installare l'America a Costantinopoli, chi sa mai dove sognerà d'installarla Roosevelt, anche lui democratico e disinteressato campione della libertà dei popoli! Ma questo ci fa sorridere come ci mettono sempre di buon umore le farneticazioni di quei personaggi americani i quali vogliono ad ogni costo porre il continente americano in istato di difesa contro un attacco germanico-italiano! Nell'ora che stiamo vivendo le allucinazioni di cui soffrono di là dall'oceano, sono infatti uno spettacolo esilarante.

Di concreto c'è che l'Inghilterra essendo stata estromessa dall'Europa, non trovando

né eserciti europei che la difendano, né industrie europee che la riforniscano, ha cercato soldati in India, cioè in Asia, in Australia, in Africa e nel Canada, cioè in America, ed ha trovato negli Stati Uniti quell'appoggio che le è indispensabile per resistere quanto più a lungo le sarà possibile alla tenaglia. Tutte queste forze non europee ed antieuropee combattono per l'Inghilterra contro l'Europa; portatrici di uno spirito, di una legge, di una morale che non sono europee, e la Germania e l'Italia stanno affrontandole.

Storiche non sono dunque soltanto alcune giornate della trascorsa settimana. Storico è il fatto che la Gran Bretagna, appoggiata da tutte le forze che stanno ai suoi ordini e che non appartengono all'Europa, combatte la società europea alla quale evidentemente essa stessa si sente estranea. Storico sarà l'esito di questo conflitto che l'Inghilterra avrebbe evitato qualora si fosse sentito membro responsabile di quella collettività europea nella quale avrebbe potuto, se ai mezzi da lei posseduti si fossero accoppiati un sentimento di giustizia, ed una più larga visione dei problemi europei, conquistare un incontestabile prestigio, nella sua pacifica convivenza con gli altri popoli. Di storico c'è che questo non è avvenuto e che questo non potrà più avvenire se non in una Europa completamente rinnovata.

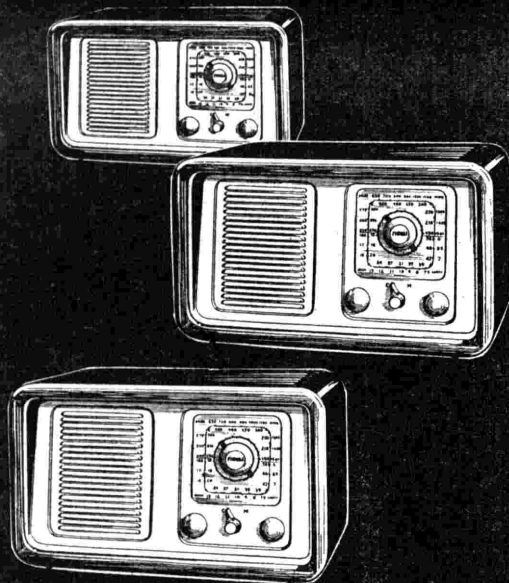
Precisare come avverrà questo rinnovamento sarebbe di troppo precorrere i tempi. Noi conosciamo le linee maestre del piano e per ora non hanno interesse i dettagli. Sappiamo quali sono le nostre necessità strategiche perché ogni giorno che passa, affrontando le difficoltà di una guerra combattuta su fronti aspri e lontani, tocchiamo con mano la situazione che ci era stata fatta nel mondo, d'insicurezza e d'inferiorità, dalle porte di casa nostra fino agli estremi confini dell'Impero. Conosciamo le nostre necessità economiche per le quali fu impedito finora al nostro Paese di godere dei benefici di una vera pace e di un redditizio lavoro e di possedere finanche i mezzi per difendersi.

E' peccato che il nemico non possa vedere il nostro popolo in quest'ora che è la più importante della sua vita nazionale! Fra tante illusioni che si è fatto e sono svanite, fra quelle che eventualmente intrattenesse ancora, il nemico del popolo italiano non avrebbe posto o non porrebbe quella della nostra incapacità a fieramente sacrificarci ed a tenacemente volere. Peccato che il nemico, o i nemici nostri non possano vedere come si opera perché i sacrifici che il destino ci domanda non vadano dispersi!

GIUSEPPE BASTIANINI.



Sul fronte greco: L'Ala italiana domina l'aspra zona montagnosa dell'Epiro.

**MOD. 407****PHONOLA**
Radio

Il nuovissimo apparecchio radio presentato dalla PHONOLA, il modello 407 a quattro valvole e due gamme d'onda, è stato creato per soddisfare le esigenze dei moderni radioamatori: di linea moderna ed elegante, piccolo, non ingombrante, facilmente trasportabile, sensibilissimo, e con antenna automatica incorporata. La qualità di riproduzione, sia con l'ascolto in cuffia che col normale altoparlante, conferma la classica purezza della « Voce Phonola ».

Tipo N L. 1050**Tipo L L. 1200****S.A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 - MILANO**

LA LUCE DELLA VERITÀ

Nella seguente edificante predica, che fa parte del quaresimale radiofonico tenuto per radio ogni mercoledì, monsignor Aurelio Signora intrattiene gli ascoltatori sui detti profetici del Messia, che sono luce di eterna verità.

Un giorno salì sul colle degli Ulivi il Rabbi di Nazareth e di lassù contemplò la città e lo splendore del Tempio.

Ma una visione tremenda oscurò l'anima del Maestro: le case crollavano come travolte da un immane cataclisma ed il Tempio, cuore di tutta la Nazione, squarciato, ardeva. Era la fine.

E la voce di Gesù risonò con accento di profonda commozione: « Gerusalemme, Gerusalemme, se tu comprendessi quel che occorre per la tua salvezza! Quante volte ho cercato di illuminarti! Ma tu, uccidi i Profeti e coloro che Iddio manda per la tua pace. Ed allora inesorabilmente la rovina verrà. Tremenda ti avvolgerà la bufera distruttrice e non rimarrà di te pietra su pietra ».

La storia ci insegna che i detti profetici di Gesù si sono compiuti alla lettera. Non passò quella generazione e Gerusalemme fu travolta dalla furia della distruzione. Del Tempio non rimase che un muro, il muro delle antiche fondamenta che raccolse il nostalgico pianto dei superstiti ancora ciechi.

Non aveva voluto accogliere il messaggio di Colui che aveva detto: « Credete in Me e vivrete, Io sono la Via, la Verità, la Vita » ed il suo rifiuto fu causa dell'immensa ed irreparabile rovina.

Anche l'impero di Roma che fu salda costruzione di genialità e di ordine, quando già avvertiva i sintomi della interna dissoluzione, ascoltò la parola di Cristo portata dagli Apostoli, risonante sulle vie consolari e dentro la stessa metropoli. E mentre si scatenava la violenta bufera della persecuzione contro i messaggeri del Vangelo, un numero sempre maggiore d'anime accolse nel cuore la nuova parola. Il sangue la cementò saldamente e la dilatò. Salì su nei cieli dell'Urbe e fu vicino di vittoria e di grandezza.

Questi due grandiosi fatti sono profondamente ammonitori e da essi sgorga un insegnamento per i popoli e per gli individui: « Chi avrà creduto sarà salvo, chi non avrà creduto è perduto ».

E non può esser che così, perché Colui che è venuto a recare il suo messaggio di salvezza al mondo è Dio.

Dio ed Uomo: la salvezza di Cristo è di tale grandezza che deve imporsi a chiunque abbia intelletto e coscienza. L'altezza dei suoi insegnamenti, la perfezione della sua vita, il dominio assoluto ed incontrastato che esercitò sugli uomini e sulle cose, sulla vita e sulla morte, da vicino e da lontano, lo rendono degno della massima attenzione.

Chi sta con Lui edifica, chi è contro di Lui distrugge e si distrugge. Egli ha detto: « Il cielo e la terra passeranno, ma la mia parola rimarrà eterna ».

Certo, molti hanno dubitato e dubitano; molti hanno negato e continuano a negare; certi vivono come se Cristo non fosse mai esistito e mai avesse parlato; altri, ad una vita senza fede, aggiungono il tentativo di combattere la divina personalità del Redentore.

Ma questo non deve turbare: tutto è stato previsto, predetto e spiegato da Gesù.

La tenebra non può comprendere la luce. Ed anche quelli che hanno avuto la luce possono perderla, quando si rendono indegni di più possederla.

Forse non furono molti, al tempo di Gesù, che lo udirono e lo videro, assistettero ai suoi prodigi e rimasero diffidenti o chiusi in caparbia negazione? E non fu anche tra gli Apostoli uno che tentennò, uno che tradì?

Ma ricerciamo attentamente i motivi che determinarono quegli infelici a non credere, quegli apostoli a tentennare o tradire, ed avremo la spiegazione nitida di tutte le negazioni, le apostasie, i tradimenti avvenuti nel corso dei secoli. Quando l'orgoglio assurdo, l'egoismo e la materialità hanno il sopravvento su di un'anima, questa è perduta.

Dinanzi alla massa compatta d'uomini, d'ogni cultura ed intelligenza, d'ogni ordine sociale, indubbiamente costituenti la parte migliore dell'umanità, che si schierarono con Cristo e contribuirono alla costruzione della migliore civiltà che il mondo conosca, che rimane da dire degli altri, che negarono Cristo e si fecero capi di moti ribelli? Che cosa di buono hanno procurato all'umanità, alla sua pace, al suo vero progresso?

Eretici ed infedeli, filosofi negatori ed immorali, sono i responsabili di divisioni e conflitti, di discordie e maledisse, tanto più vasti e penosi quanto più larga e profonda è stata la loro influenza nel mondo.

Mentre dove è passato l'insegnamento di Gesù, l'orma lasciata fu feconda e benefica.

Perché esso insegna la via giusta, offre la verità assoluta ed indubitabile, rende la vita degna della nostra umana e soprannaturale elevazione.

Fatto il confronto con ogni espressione religiosa di cui abbiamo conoscenza e se ne furono fatti nei tempi passati il messaggio di Cristo ha tale una superiorità, una bontà, una universalità, una arcana certezza che lo impone all'incondizionata ammirazione d'ogni anima retta.

Cristo ha veramente edificata la sua casa sulla roccia viva e salda, e non ha tremato mai, per quanti terrenoti, tempeste l'abbiano colpita.

Il nome di questa casa vi è noto: è la Chiesa. La Chiesa cattolica, apostolica, romana. Quella cui Cristo affidò la custodia del suo gregge e la ricerca di tutte le altre anime che sono ancora lontane.

Gesù vive ancora e sempre, fino al termine dei tempi, nella Chiesa, e per mezzo di essa parla, ammonisce, insegna, richiama, rimprovera, consola.

Ce ne fanno fede le parole solenni dette da Lui: « Insegnate agli uomini tutto quello che io vi ho detto; ed ecco che io sono con voi ogni giorno fino alla consumazione dei secoli » (MATT. 28, 19).

Il messaggio salvatore di Gesù è, dunque, ripetuto fedelmente dalla Chiesa in tutti i tempi, per tutte le anime: e chi non ascolta la Chiesa o la schernisce e disprezza, disprezza e schernisce Cristo stesso.

Ed allora, miei buoni ascoltatori, affrettatevi ai Templi, specialmente in questa santa Quaresima, ed ascoltate la spiegazione del messaggio evangelico.

Aprirete gli occhi alla luce della verità e lasciatevi penetrare fin nel profondo delle vostre coscienze per fuggare ogni tenebra d'errore o grigiore d'incertezza. Voi troverete la serenità e la pace, i doni più preziosi di questa vita terrena, e avrete la forza per bene operare.

Appoggiatevi alla colonna e fondamento di verità che è la Chiesa di Cristo, voi sarete liberi e forti, preparati ad ogni impresa che nobiliti la umana esistenza.

Mons. A. SIGNORA

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Fernando Previtali (Martedì 18 marzo - Primo Programma, ore 20.45).

Fernando Previtali è nato nel 1907 in Adria, nel Polesine, ma ha lasciato presto la città natale per prendere dimora a Torino dove ha compiuto gli studi musicali in quel R. Conservatorio. Essendo, ancora giovanissimo, maestro sostituto al Teatro di Torino, le sue qualità di musicista e quelle, ancora « in fieri », ma già sicure e ben delineate, di concertatore vennero notate da Vittorio Gui il quale si interessò del giovane maestro e gli impartì i suoi preziosi ammaestramenti nella difficile arte del dirigere. Da allora la carriera di Previtali non ha subito soste né deviazioni ma è proseguita chiara e cosciente attraverso una conoscenza sempre più compiuta e una pratica sempre più chiara dell'arte direttoriale. Oggi il Previtali è direttore stabile dell'Orchestra sinfonica dell'Eiar di Roma.

Per il ventunesimo concerto della Grande Stagione Sinfonica dell'Eiar che si svolge al Teatro di Torino, il M° Previtali lascia temporaneamente l'orchestra romana per passare a quella di Torino con la quale svolge un indovinato e interessante programma che comprende l'*Introduzione* de « La Vestale » di Spontini, la *Quinta sinfonia* di Beethoven, *Architettura* di Ghedini (la composizione è in prima esecuzione per i frequentatori del Teatro di Torino), un brano tratto dal poema sinfonico « Psiche » di Franck e *Luccello di fuoco* di Stravinsky.

L'*Introduzione* de « La Vestale », che è considerata il capolavoro di Spontini, è la pagina più insigne di tutta l'opera. Per quanto si ritrovi in essa una manifestazione composta di nazionalità e di correnti musicali diverse, per quanto ci colpisca in questa *Introduzione* la fusione di molti elementi di aspetto talvolta opposto, la composizione resta pur sempre una delle pagine più significative del grande compositore italiano emigrato in terra di Francia.

La *Sinfonia n. 5* in *do minore*, op. 67, di Beethoven è considerata da molti il suo capolavoro; essa è forse l'opera più monumentale che lo spirito umano abbia creato nel dominio dell'arte strumentale, e tuttavia Beethoven sembrava interessarsi così poco a questa sinfonia che, iniziata verso il 1800, non venne terminata che otto anni dopo. Un primo abbozzo della *Sinfonia n. 5* lo troviamo in un quaderno della « Leonora ». E' risaputo che Beethoven non ne era affatto entusiasta, almeno nel periodo della creazione di questo capolavoro. Forse in quell'epoca il cattivo destino della sua vita sentimentale faceva già sentire la sua forte influenza, poiché in una lettera che il Maestro indirizzava il 18 aprile 1800 al suo amico Liebig, diceva fra l'altro: « Amico mio, è proprio necessario che io viva? Io non sono che un avanzo umano che trascina la sua vecchia carcassa. La settimana scorsa ho cercato d'incominciare un nuovo lavoro, una sinfonia, che avrei tanto desiderio di dedicare alla contessa S... ma mi manca il coraggio per fare un buon lavoro ». Il 17 aprile del 1807, alla distanza di sette anni da queste parole, Beethoven annotava sul suo « giornale »: « Quand'è che porrò termine alla mia *Sinfonia in do*, già vecchia di sette anni? Ahimè, non ne ho il coraggio, perchè essa mi ricorda la figura divina della donna ch'io amavo, ch'io adoravo; l'amore mi ha abbandonato ». Finalmente il 17 dicembre 1809, l'autore della « Patetica » scriveva ancora sul suo diario: « Ho terminato ieri sera la mia « *Sinfonia in do minore* », quale sventura per me, poiché essa verrà eseguita fra cinque giorni al teatro « An der Wien », in occasione dello spettacolo di gala che gli « amici della musica » organizzano in mio onore ». Il concerto ebbe luogo, era pure in programma la celebre « Pastorale », ma l'induzione uscì dai limiti consueti per la lunghezza del programma e il pubblico si stancò troppo rapidamente per avere il tempo di comprendere quale capolavoro fosse la *Quinta sinfonia*. Così che soltanto nel 1815, in occasione di un grande concerto alla corte

d'Austria, l'opera di Beethoven conobbe la gloria.

La *Sinfonia n. 5* in *do minore* appartiene ormai al repertorio consueto dei concerti sinfonici ed è fra le composizioni più note e più gradite agli amici della musica.

Giorgio Federico Ghedini, nato a Cuneo nel 1892, ha studiato a Torino e ancora giovanissimo si è dedicato pianista, valoroso, acuto concertatore e dottissimo compositore. La sua attività si svolge in tutti i campi della musica da quello sinfonico a quello cameristico, da quello corale a quello lirico; un esame pacato e diffuso della sua personalità non ci è purtroppo consentito, perchè porterebbe troppo lontano da queste note alle quali deve soprattutto restare un carattere di cronaca e di conoscenza musicale, svelta e agile seppure il più possibilmente esatta.

Lo spirito che informa tutta l'opera ghediniana è di natura assai complessa, ma forse così appare solamente a prima vista, perchè se scendiamo « intus et in cute » a esaminare la concezione musicale del valoroso musicista piemontese, troviamo una perfetta identità fra l'uomo e l'opera, identità che ci rivela assai bene un concetto della musica sobrio, conciso, antiretorico ed essenziale per eccellenza. Rifugge il Ghedini dall'eccessivo colore, dall'orchestrazione pletorica, dal pericolo di indiezione auricolare e, il che è anche peggio, intellettuale che infesta molti, troppe musiche contemporanee, oppure inusitate, naturalmente scarse, troppo drole o volutamente insidie nelle quali l'artificio nasconde la povertà d'ispirazione e il barzelletto tecnico offusca la linearità concettuale. Questo breve accenno deve far comprendere come il pregio maggiore delle musiche del Ghedini sia da ricercare in una sincerità portata alle estreme conseguenze: quindi musiche non popolari nel senso corrente della parola ma riservate a quell'ascoltatore che dell'arte, e anche della vita, non abbia un concetto soltanto contingente e convenzionale.

Il titolo *Architettura*, posto dall'autore a questo suo « Concerto per orchestra », non implica alcun concetto descrittivo né si riferisce ad alcuna immagine pittorica o letteraria. Va invece inteso a definire la struttura della composizione sorta dallo spontaneo organizzarsi di valori puramente musicali in una serie di edifici sonori a loro volta cementati uno all'altro da una chiara logica tematica e costruttiva.

Il poema sinfonico di Cesarè Franck si ispira alla leggenda greca secondo la quale Psiche, per aver voluto scoprire il mistero di Eros, è condannata a restare sulla terra, privata per sempre dalla visione dell'al di là. Nel poema frankiano, Psiche, trasportata dagli zeffiri nel giardino di Eros, cede alla curiosità, ma poi è angosciata per il rimorso. Di fronte a tanto pentimento, Eros la perdona e ambedue salgono verso la luce. Il lavoro si divide in tre parti: la prima, malinconica e dolorosa, rappresenta il sonno di Psiche ed è quella eseguita in questo concerto, mentre la seconda, « Psiche rapita dagli zeffiri », è lieve e quasi adombrata di mistero, e la terza, intitolata « Psiche ed Eros », è appassionata e vemente e simboleggia la fusione delle due anime amanti. Questo poema sinfonico venne da Franck dedicato a Vincenzo D'Indy che, secondo la sua abitudine, volle attribuire alla composizione un significato puro e mistico. E' tuttavia innegabile che nella descrizione dell'amore di Psiche ritroviamo certamente un calore più intenso ed un più forte senso umano che in ogni altra opera del celebre compositore belga.

Luccello di fuoco è la prima delle partiture di Stravinsky che abbia avuto un grande successo. Questa composizione impose il suo nome in Europa durante il giro fatto nel 1910 dalla « Compagnia dei balletti russi » di Sergio Diaghilev. E' un'opera scritta ancora sullo stile di Rimsky Korsakov. La tavolozza strumentale dell'autore è « Il gallo d'oro », già tanto colorita e fantasiosa, assume nelle mani di Stravinsky un novello splendore. La nervosità del ritmo, il sapore delle melodie, le impreviste alleanze di timbri, una notevole sobrietà nell'impiego dei mezzi più ricchi, rivelano in pieno la personalità del musicista.

CONCERTO SINFONICO-CORALE

diretto dal M° Vittorio Gui (Venerdì 21 marzo - Primo Programma, ore 20.45).

Il concerto è dedicato, per la prima parte, alla stupenda *Sinfonia n. 6* in *fa maggiore*, op. 68 di Beethoven, comunemente nota sotto il nome di « Pastorale », composizione di universale conoscenza per la quale un commento, sia pur esso conciso e sintetico, si può considerare superfluo in quanto tocché la partitura del Maestro di Bonn è ormai patrimonio prezioso della cultura musicale dei frequentatori dei concerti sinfonici.

La seconda parte del concerto è costituita da musiche di Giuseppe Verdi e viene intesa come un'ulteriore contributo a quella « manifestazione » verdiana che ebbero quest'anno in Italia un risalto così notevole ed efficace. Sono in programma la *Introduzione* tratta dall'opera « Luisa Miller », le *Laudi alla Vergine Maria*, tolte dall'ultimo canto del « Paradiso » dantesco, vasta pagina di carattere mistico facente parte del « Quattro pezzi sacri », il *Finale del terzo atto* de « La Traviata », il solenne ed espressivo *Te Deum* — facente parte pure questo del « Quattro pezzi sacri » — e, come degna conclusione dell'interessante concerto, la vemente e romantica *Introduzione* de « I vesperi siciliani ». Il coro che prende parte all'esecuzione delle *Laudi alla Vergine Maria* e del *Te Deum* è istruito dal M° Bruno Ernirero.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Herbert von Karajan. Trasmissione dal Teatro Comunale (Domenica 16 marzo - Onda m. 221, ore 17.30).

Il valoroso direttore tedesco che, nonostante l'età giovanissima — il M° von Karajan ha poco più di trent'anni — è giunto in breve tempo ad una così chiara romananza, si trova attualmente in Italia con l'eccellente complesso dell'Opera di Stato di Berlino. Invitato pure dall'Ente del Teatro Comunale di Firenze a fare una tappa nella città dei fiori, egli dire che visse un interessante concerto che viene ritrasmesso dall'Eiar. Il programma comprende musiche di Locatelli, Brahms, Smetana e Wagner.

Pietro Antonio Locatelli nato a Bergamo nel 1693 e morto ad Amsterdam nel 1764 fu abilissimo violinista e ispirato compositore. Poco si sa della sua vita. E' però certo che visse anche una Roma dove studiò con Arcangelo Corelli. Fu di poi al servizio del principe Filippo di Essen-Darmstadt; dopo avere viaggiato in lungo e in largo l'Europa come concertista si stabilì ad Amsterdam. La sua musica — scrisse un numero grandissimo di composizioni dedicate — in massima parte al violino — risente dell'influenza di Corelli, ma è anche una non trascurabile personalità che si manifesta nella linea ampia e robusta e nell'espressività intensa, che fanno presentare quasi il periodo successivo e l'opera di Tartini. Il *Concerto grosso n. 10* che in questo concerto viene eseguito nella trascrizione dovuta alla competenza e al buon gusto di Guido Marini, è parte della raccolta n. « Dodici concerti grossi op. 1 » che vennero stampati nel 1721 in Olanda.

La *Sinfonia n. 4* in *mi minore*, op. 98, di Brahms è una delle pagine più significative del grande amburghese. Essa chiude degnamente la serie delle quattro celebri sinfonie brahmsiane. Impernata su una forma tradizionale di Concerto, il suo ravvilgioso senso delle proporzioni fra gli elementi costitutivi, questa mirabile partitura si allontana invece un poco dai canoni comuni nell'ultimo tempo che è quanto mai estroso e variato. La *Sinfonia n. 4* in *mi minore* venne composta nel periodo della piena maturità del musicista di Amburgo ed è appunto per questo che troviamo in essa quella compiuta eloquenza quella perfetta orchestrazione che fanno di quest'opera uno dei capolavori della musica sinfonica di ogni tempo.

Dei sei poemi sinfonici raccolti sotto il titolo di « Ma Vlast » (« Il mio paese ») intitolati rispettivamente « Vysegrad », « Vltava », « Sárka », « Dai prati » e dai boschi di Boemia », « Tabor » e « Blatná », il primo, che è la seconda della raccolta, è la pagina più conosciuta e più popolare. Come gli altri brani della raccolta, anche *Moldava* è ispirato alle bellezze naturali e alla poesia spontanea che sgorga dal fiume boemo che, con il suo scorrere mormorante e placido, d'viene quindi il protagonista del poema. Secondo la sua abitudine, Smetana ha fatto uso in questa composizione di molti elementi etnofonici nazionali che ha musicatamente nobilitato, rivestendoli di una ricca e ge-

EDOARDO MASCHERONI

Non si può pensare all'illustre scomparso di ieri senza ricordare la prima rappresentazione del *Falstaff* che era stata la più grande e luminosa vittoria della sua grande e luminosa carriera di eccelso direttore d'orchestra che fu tutta un trionfo. Era stato Verdi ad imporre alla «Scala», a volerlo al suo fianco, a suo valido collaboratore nella prima rappresentazione dell'opera verso la quale tutto il mondo guardava con la più trepida e commossa aspettazione. E quale fosse la validità della collaborazione portata in quell'occasione da Edoardo Mascheroni alla prima e trionfale rappresentazione del *Falstaff* è consacrato nel titolo che il Maestro si compiacque di conferire al Mascheroni di terzo autore della sua opera. Il secondo era, per Verdi, il suo librettista: Arrigo Boito. Nella biblioteca del Conservatorio musicale di Milano — dono del Mascheroni — è lo spartito *Falstaff* che Verdi gli aveva inviato con questa dicitura sul frontespizio: «Dieci con lode per il direttore d'orchestra».

Nato a Milano il 4 settembre del 1859, da giovinetto, Edoardo Mascheroni alternò per un bel po' le attività della sua mente agilissima fra lo studio delle matematiche, quando si dice, nel Liceo Beccaria e quello dell'armonia col maestro Raimondo Boucheron. Ma sul suo spirito la vince la musica e a ventidue anni sale per la prima volta il podio di direttore d'orchestra, dirigendo una stagione di opera al Teatro «Goldoni» di Livorno. E' una rivelazione. Ovunque va, il successo lo accompagna. E sale di calore ogni giorno che passa. Tutte le opere di repertorio italiano e straniero passano sotto le sue nervose e personali interpretazioni. Fra tutte, predilige quelle di Verdi. Le dirette, può dirsi, quasi tutte e sotto la sua bacchetta anche le più note sembrava che rivelsissero delle cose sempre nuove e inaspettate.

Quando Verdi lo prescelse per la concertazione e la direzione del *Falstaff*, il Mascheroni, già all'apice della sua carriera, non aveva che trentacinque anni. Dalla «Scala», il *Falstaff* va al «Costanzi» di Roma. Direttore, manco a dirlo, il Mascheroni.

nale orchestrazione. La musica di *Moldava* è di comprensione immediata e di udizione piacevolissima.

L'interessante concerto termina con la stupenda *Introduzione* de «I maestri cantori di Norimberga», pagina per la quale non occorre certamente un particolare commento perché la frequenza delle esecuzioni l'ha resa popolarissima ma è sempre graditissima agli amici della musica i quali vedono in questo insigne monumento l'espressione pura e genuina del genio sinfonico germanico.

MUSICA DA CAMERA

Domenica 16 marzo alle ore 22 (circa) le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Enrico Pierangeli che, con la collaborazione pianistica di Amalia Pierangeli Muscato, esegue un interessante programma costituito da composizioni di Gui, Simonetti, Pinto, Principe e Sarasate. Vittorio Gui non è solamente quell'illustre direttore d'orchestra apprezzato e ammirato in Europa e fuori d'Europa, ma, dotato di una raffinata sensibilità di musicista e di una profonda cultura, si è dedicato pure con successo alla composizione. La *Pasticciaglia*, per violino e pianoforte, composta nel 1913, è una salda pagina ben costruita e notevole per l'espressione sincera e contenuta. La produzione di Celso Simonetti non è molto abbondante, ma è caratterizzata da un non comune senso di nobiltà e di severa coscienza artistica; il *Recitativo, corale e cadenza*, pur non giungendo alla completezza del «Quartetto in la» e della «Sonatina in fa» per pianoforte, è una pagina di notevole valore nella quale si attua un felice connubio fra virtuosismo ed espressione. Dopo la difficile e colorita *Zingaresca* di Pinto e una delicata pagina di Principe, *El campiello*, l'interessante udizione si chiude con la fantasiosa e movimentata *Joia nacarra* di Pablo de Sarasate, il celebre violinista di Pamplona, che ha dedicato larga parte della sua attività anche alla composizione, per quanto la sua fantasia sa dovuta in massima parte all'eccellenza dell'esecutore e al prestigio del concertista.

Il successo di Roma è quasi più caldo ed entusiastico di quello di Milano, che pure era stato trionfale. Assistono alla recita i Sovrani d'Italia. In uno degli intervalli, Verdi è invitato nel palco reale e Re Umberto, andando incontro al glorioso vegliardo e rompendo ogni rigidità dell'etichetta, gli sospinge dinanzi il Principe ereditario — il Re attuale Re Vittorio — dicendo: «Permetta che le presenti mio figlio». Dopo la recita, tutta l'orchestra del «Costanzi» si raccoglie sotto le finestre dell'Albergo del Quirinale, dove alloggiava il Maestro. Tutto intorno, la folla che poco prima aveva entusiasticamente accamato in teatro il *Falstaff* e il suo autore, Mascheroni dà il segno dell'attacco ed ecco, nella notte primaverile tutta colma di stelle e di sottili fragranze — la prima del *Falstaff* a Roma fu la sera del 15 aprile del 1893 — salire dall'orchestra ammassata sulla strada le accese note della sinfonia dei *Lombardi*. Le prime note sono quasi sommerse dall'urlo fremente d'amore che erompe dalla folla: «Viva Verdi!». Alla sinfonia dei *Lombardi* segue quella della *Giovanna d'Arco*. Poi la smagliante e avvincente sinfonia della *Forza del destino*. E finalmente quell'ineffabile singiolzo d'amore e di dolore che è il preludio della *Traviata*. Di pezzo in pezzo, gli applausi e le grida della folla si fanno sempre più clamorosi e frementi. E' facile immaginare quello che avvenne quando si vide — vivamente — una delle finestre dell'albergo e una testa bianca protendersi quasi per ringraziare verso la folla acclamante. L'indomani, quando Mascheroni si recò all'Albergo del Quirinale per ossequiare il Maestro questi gli venne incontro sorridendo e battendogli una mano sulla spalla gli disse: «Pare, dunque, che anche qui il «nostro» *Falstaff* non sia dispiaciuto. Meglio così».

Da tredici anni, Edoardo Mascheroni si era, come dire, allontanato dal mondo, seppellendosi coi suoi fulgidi ricordi in una villetta che si era comprata nel Varesotto. E fu lì che chiuse gli occhi stanchi d'anni e di gloria. L'ultima volta che impugnò la bacchetta, quella sua magica e famosa bacchetta suscitatrice di tante bellezze, fu nel 1928 per l'inaugurazione del «Metropolitan» di Nizza con l'opera che, anche nella più tarda vecchiaia, non sapeva nominare senza sentirsi inumidire gli occhi: il *Falstaff*.

Lunedì 17 marzo, rispettivamente alle ore 17.15 e 17.45 le stazioni del Primo Programma irradiano due brevi ma nutrite udizioni della pianista Melika Lorkovic (concerto scambio con la «Radio Stanica» di Belgrado) e del soprano Gabriella Salvati. La prima esegue musiche pianistiche di Scarlatti, Bach, Schumann, Kunc e Chopin, mentre al soprano sono affidate pagine vocali di Pasquini, Schubert, Brahms, Pargapiolo, Ferrari Trecate e Rocca.

Mercoledì 19 marzo alle ore 22.10 le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del soprano Maria Teresa Pediconi accompagnata al pianoforte da Barbara Giuranna. L'interessante programma è costituito da musiche poco note e di alto interesse e va dall'aria *Sole degli occhi miei* tratta dall'opera «Olimpiade» di Antonio Vivaldi alla *Canzonetta* dello stesso grande musicista nostro, da un'aria da «Il filosofo di campagna» di Galuppi alla pittoresca lirica *I giardini di Ualata* dalle «Poesie arabe» di Santoliquido; dal *Madrigale alla maniera del XVII secolo* del Tocchi alle *Armonie veneziane* del Rossellini; da *La lavandaia di San Giovanni* di Tommasini alla *Ninna nanina* e al *Canto du carceratu*, dai «Canti siciliani» di Mule; dalla *Disperata* del Napoli alla canzone *In mezzo alla vigna* di Albanese.

Venerdì 21 marzo alle ore 17.15 viene ritrasmesso dall'Accademia di Santa Cecilia un concerto del soprano Margherita Carosio accompagnata al pianoforte da Cesarina Buonerba. Sono in programma una libera vocalizzazione da concerto, *Cantare campegno* di Enza Oliveri San Giamomo; il *Vocalizzo da concerto* di Cilea; la delicata lirica *La colomba* di Gianluca Tocchi; tre espressive canzoni di Ermanno Wol-Ferrari: *L'addio*, *La lontananza*, e *Il ritorno*, tratte dalla raccolta intitolata «Sei canti»; *Tre canti popolari toscani* («Pior d'amante», «O' luna che fa lume», «L'acqua di rio») dovuti alla raffinata fantasia di Vincenzo Davico, e infine la bella ed ispirata *Serenata* di Riccardo Strauss.

E.I.A.R.

CONCORSO SPOSI

Fra tutti i partecipanti al
CONCORSO SPOSI
verranno sorteggiati:

1 Primo Premio di L. 50.000

(in Buoni del Tesoro)

30 altri premi da scegliere fra oggetti
del valore di circa Lire 5000 ciascuno
di particolare interesse per la casa
o per l'economia domestica.

Premio n. 12

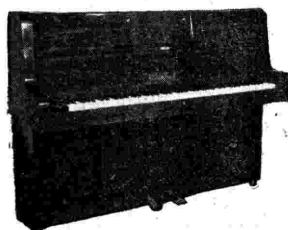


Servizio di posateria in argento 800⁰ per 12 persone, in elegante cofano di radica della SOC.
AN. A. CALDERONI, Gioiellieri - Milano, via

Durini, 31, primo piano.

Le belle poste arricchiscono la mensa
e la rendono più ospitale.

Premio n. 10



Pianoforte altezza cm. 100, lunghezza cm. 138,
tasti 85; laccato in tutte le tinte con leggio in
cristallo infrangibile. Telaio in ghisa.

le cronache

CON l'entrata delle truppe tedesche in Bulgaria la situazione balcanica ha subito un radicale miglioramento. L'Inghilterra ha perduto a una a una le posizioni nell'Europa del sud-est da cui si illudeva di poter continuare a insidiare la marcia delle Potenze dell'Asse trascinando altri Paesi nel conflitto. Ma oggi non c'è più alcuno che creda alle promesse britanniche dopo gli ultimi scacchi subiti dalla sua diplomazia. La riprova di ciò si ha nel fatto che Londra cerca di agire indirettamente. Ha infatti suscitato molto scalpore, e presso gli interessati molta indignazione, la rivelazione fatta da un giornale ungherese che Roosevelt avrebbe offerto o vorrebbe offrire alla Jugoslavia l'aiuto degli Stati Uniti mettendo la formula di garanzia adottata così disastrosamente in passato dall'Inghilterra. A Belgrado i circoli politici, come il «Giornale Radio» dell'Eiar ha dato notizia, hanno prontamente reagito rifiutandosi perfino di discutere la possibilità di una simile proposta.

Il Senato americano ha approvato la «legge di prestito e affitto» per gli aiuti all'Inghilterra rinunciando praticamente in favore delle personali iniziative del Presidente, alla presunta libertà del parlamentarismo democratico. Roosevelt approfittando della strana figura dittatoriale che sta assumendo in un paese che si professa difensore della democrazia, ha rimesso in voga i medievali ambasciatori aulici ad *personam* mandando tra l'altro un nuovo inviato straordinario a Londra. Ne risulta che fin d'ora il Presidente Roosevelt intende interpretare, come osserva un giornale tedesco, il progetto di legge relativo agli aiuti alla Gran Bretagna in modo diverso di quanto si attende il popolo americano.

Ma qualunque siano le intenzioni americane, è certo che i continui scioperi negli stabilimenti industriali, le manifestazioni antinterventioniste e soprattutto le difficoltà dei trasporti attraverso l'Atlantico, ostacoleranno a tal punto il piano di Roosevelt da diminuire notevolmente l'efficacia. Il contrammiraglio Sterling ha dichiarato che la scorsa settimana le forze dell'Asse hanno affondato il 25 per cento dei rifornimenti dell'America alla Gran Bretagna e che se l'Inghilterra non riuscirà a neutralizzare la guerra sottomarina vera e propria, che sta per avere inizio, essa è destinata ad essere affamata. La sua situazione è particolarmente ag-

gravata dal fatto che, come ha dichiarato nel suo ultimo discorso il Lord dell'Ammiragliato britannico Alexander, l'intervento in guerra dell'Italia ha costretto la flotta britannica a dislocare metà delle forze nel Mediterraneo. Anche gli altri tentativi compiuti dagli anglosassoni per intorbidare le acque da Singapore alle foci del Danubio, sono falliti.

Come il «Giornale Radio» ha giorno per giorno riferito coi suoi servizi, sui vari fronti terrestri, in Albania, in Libia e in Africa Orientale, a Keren come a Giarabub, il nemico ha dovuto ovunque segnare il passo, subendo spesso notevoli perdite. Nel Mediterraneo orientale nostre formazioni aeree hanno attaccato navi nemiche in convoglio fortemente scortate, colpendo un incrociatore, un cacciatorpediniere e tre piroscafi.

L'aviazione italiana e quella tedesca sono state ovunque attivissime.

GLI SCAMBI RADIOFONICI TRA L'ITALIA E IL GIAPPONE

ALLA prima trasmissione italiana, effettuata da Roma il 22 febbraio, ha seguito, l'8 marzo, da Tokio la prima trasmissione giapponese. Con queste due trasmissioni reciproche si è regolarmente iniziato l'interscambio radiofonico tra i due grandi Paesi amici ed alleati, secondo l'accordo, firmato a Tokio e di cui abbiamo già dato ampio cenno sul nostro giornale. Ed è con vivissima curiosità, fatta di spirito di comprensione che la massa dei nostri ascoltatori si è accostata ai diffusori. La trasmissione si è iniziata con la parola del camerata Mirko Ardemagni, addetto-stampa alla nostra Ambasciata di Tokio, che ha fatto una dettagliata esposizione della situazione internazionale e della politica mondiale come si presenta ai giapponesi e agli italiani residenti in Giappone.

Quindi l'orchestra e il coro della Radio di Tokio hanno eseguito uno scelto programma di canzoni moderne giapponesi, di carattere popolare, interpretate dal tenore Tadaharu Nakano e dal soprano Hamako Watanabe. Questi due celebri interpreti della musica moderna giapponese hanno alternato ritmi allegri e lenti, barcarole e canzoni sentimentali: musiche tutte assai suggestive e piacevolmente orchestrate. Ricordiamo, tra quelle che hanno maggiormente colpito gli ascoltatori italiani, specialmente l'ultima intitolata «Notte in Cina» che ha acquistato in Giappone una meritata popolarità essendo il motivo conduttore di una cinematografia edita di recente.

La ricezione dell'interessantissimo programma è



Visita del «Concorso Sposi» allestita dalla «Tecniradio» di Varese.

stata ottima sotto ogni aspetto ed il pubblico italiano ha potuto agevolmente apprezzare canzoni e musiche giapponesi, in tutta la loro finezza, attraverso la ritrasmissione fatta dalle stazioni del Secondo Programma Serale.

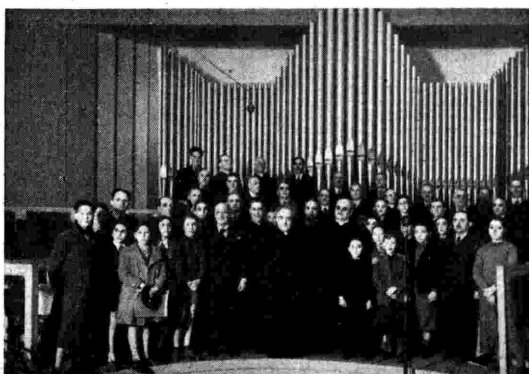
Con questa trasmissione, l'interscambio radiofonico italo-giapponese è entrato nella sua pratica attuazione e, dai primi risultati ottenuti e raggiunti, si può arguire come la bella e proficua iniziativa sia destinata ad accrescere la reciproca conoscenza tra le anime dei due popoli e ad aumentare — se possibile — la reciproca simpatia spirituale e culturale che è il logico e spontaneo prodotto di singolari e sorprendenti analogie storiche e geografiche, e che, da parte nostra, avrà presto una lietissima occasione di esprimersi e di riconfermarsi per la visita a Roma del Ministro degli Esteri giapponese. La presenza, nell'Urbe, del signor Matsuo, in questo grande momento storico che attraversa il mondo, acquista, infatti, un significato di eccezionale valore al quale tutti gli Italiani sono sensibilissimi.

Franz von Suppé — secondo quanto ha raccontato la famiglia tedesca — nacque a Spalato nel 1819 da una famiglia di origine belga. Studiò al Conservatorio di Vienna e fu di grande importanza per lui il fatto di aver conosciuto Gaetano Donizetti che lo incitò e incoraggiò alle prime composizioni. A tredici anni, Suppé aveva composto una messa e a 18 compose la sua prima opera, alla quale ne seguirono altre due. Esordì nella carriera musicale come direttore d'orchestra al Teatro di Josephstadt di Vienna, diresse quindi a Bratislava, poi ancora a Vienna, dove tornò al teatro del suo debutto. Scrisse musica seria, una messa, sinfonie, quartetti, introduzioni, oltre l'accompagnamento musicale per ben 21 commedie. Compose inoltre 31 operette e 180 farse musicali e balletti. Ma le operette furono la sua specialità, tanto che fu chiamato «padre dell'operetta». Accanto a Strauss e Millocker è il più importante compositore classico di tale genere. Morì a Vienna nel 1895, lasciando anche due opere inedite: Il Modello e La Parigina che furono scovate tra le sue carte.

I direttore generale del reparto musicale della Radio tedesca, Schultz Dornburg, attualmente capitan d'armata in licenza, intervistato dal giornale della Radio tedesca ha diffusamente esposti i concetti che lo hanno guidato nella formazione della grande orchestra di Berlino della quale fanno



L'ultimo spettacolo dell'Opera di Stato di Berlino, svoltosi al Teatro Reale dell'Opera con «I maestri cantori di Norimberga» di Wagner, ha ottenuto un grandissimo successo. Pubblichiamo le fotografie dei principali interpreti.



Nella ricorrenza della Festa di S. Tomaso d'Aquino Mons. Lorenzo Perosi, Accademico d'Italia, ha diretto all'Eiar «un concerto tomistico per coro e organo che ha interessato moltissimo».

La Radio e i richiamati alle armi

I. Ministero delle Finanze comunica: «Come è noto, l'art. 10 del Regio Decreto Legge 21 febbraio 1938-XVI, n. 246, che disciplina il pagamento dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni, stabilisce che ove l'abbonato non intenda o non possa per qualsiasi ragione più usufruire delle radioaudizioni circolari e continui a detenere l'apparecchio presso di sé, è tenuto a pagare il canone di abbonamento per tutto l'anno in corso e deve presentare al competente Ufficio del Registro apposita denuncia su carta semplice, non oltre il mese di novembre di ciascun anno, unendo una vaglia postale di L. 10,35 per la chiusura dell'apparecchio, da parte della competente Autorità, in apposito involucro. Ove tale denuncia non sia presentata nel termine suddetto, l'abbonamento, con conseguente pagamento del canone, è obbligatorio per l'anno successivo.

«In rapporto all'eventualità che per effetto di richiami alle armi alcuni utenti cessino dall'usufruire delle radioaudizioni, e per evitare che in tali casi l'obbligo della corresponsione del canone di abbonamento permanga secondo le norme sopra ricordate, dichiarasi che il richiamo alle armi è da considerarsi vero e proprio caso di forza maggiore anche agli effetti delle disposizioni sopra accen-

nate, e pertanto nulla può ostare a che, limitatamente ai casi in cui il libretto di iscrizione sia intestato al capo di famiglia richiamato, o alla di lui moglie, la denuncia o disdetta sopra accennata possa essere effettuata e considerata valida con la procedura della suddetta legge, al momento del richiamo alle armi, in qualsiasi data questo sopravvenga.

«Per tanto, in seguito alla presentazione di tale denuncia, corredata di documenti giustificativi del richiamo alle armi, il suddetto intestatario del libretto di iscrizione, ove il richiamo abbia luogo nel primo semestre dell'anno solare, non è più tenuto al pagamento del canone per il secondo semestre dello stesso anno.

«Nel caso che il canone sia stato versato per l'intero anno e il richiamo alle armi abbia luogo nel primo semestre dell'anno solare, l'intestatario avrà diritto al rimborso del canone per il secondo semestre dell'anno stesso. Qualora il richiamo alle armi abbia luogo nel secondo semestre dell'anno solare, la denuncia o disdetta potrà essere presentata fino a tutto il 31 dicembre agli effetti della dispensa del pagamento del canone a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

«S'intende che, cessato il servizio militare, l'utente è obbligato a farne denuncia all'Ufficio del Registro competente e che comunque le agevolazioni sopra indicate non avranno più applicazione appena sarà cessato lo stato di guerra».

parte centossantasei professori. Secondo Dornburg, le grandi orchestre non sono l'ideale per la radio, il microfono permette di rinforzare il tono di otto violini in modo che l'ascoltatore abbia l'impressione di sentirne almeno il doppio. Quindi la musica più adatta alla radiotrasmissione è quella dal suono trasparente e facile a ripetersi. Secondo Dornburg vi è musica adatta e musica inadatta alla radiotrasmissione e il microfono ha esigenze diverse da quelle della sala da concerto. La musica monumentale dai grandi contrasti di suono non risalta bene alla radio, mentre le forme musicali minori sono particolarmente efficaci. Negli attuali programmi della Radio tedesca la musica leggera è in programma dalle 20 alle 22, mentre per la musica più grave presentata sotto il titolo "Musica dell'Imbuto", basta aprire l'apparecchio dalle 13 alle 19. Ogni mercoledì viene poi diffusa musica di grandi maestri. Le composizioni classiche si alternano con quelle moderne.

Unteressante radiotrasmissione, intitolata Un battello che muore è stata diffusa direttamente da un cantiere. Il microfono percepiva lo sciaquaggio delle acque e lo squillare dei martelli sulle rosslare lamiere. Il fruscio della fiamma ossidrica, il tutto nello sfondo del cospio degli argenti e degli inargenti. La nave si sgretolava a pezzi, e quei pezzi erano arrivati molti anni fa per costruirsi — si ammicchiavano in un angolo del cantiere. La radiocronaca illustrava così in una specie di esaltazione retrospettiva la vita della nave, tra i rumori lugubri della sua agonia.

Nostradamus, come tutti gli uomini del suo tempo, coltivava con vera passione le opere degli antichi. Era contemporaneo dei più illustri spiriti della Rinascenza da Erasmo da Calvino, Montaigne, Rabelais (suo condiscipolo alla Facoltà di Montpellier). Il «medico astrologo» era uno di quegli umanisti che abbracciavano il loro genio inquieto alle sorgenti greco-latine. Questo medico dei corpi era un abilissimo psicologo, un «indovinatore di uomini», per così dire. E' ciò che un lettore attento della celebre epistola dedicata a sua figlia non può negare. In quanto al destino profetico che pretendeva possedere — che gli altri gli attribuivano tanto volentieri — diceva di averlo ereditato dai suoi più lontani antenati. Come mago e profeta. Nostradamus si muoveva con audacia e abilità meravigliosa sul piano degli astri e non mancava di prudenza su quello della vita quotidiana. Consenso del periodo che correva col passare per questo mondo mostrava antichissimo, nel compiere i suoi doveri di cristiano e prese la precauzione di rendere le sue profetie il più possibile oscure. Non si potrebbe scoprire il segreto delle «Centurie» che non le chiavi che soltanto alcuni esepeti pretendono di possedere, ma siccome ciascuno dichiara di possedere la buona, è facile capire che ricama di garbato sia venuto fuori nel corso dei secoli. Questa personalità interessantissima ha dato lo spunto ad una serie di molto avvincenti radioscienze rigidamente storiche.

E' stato diffuso un concerto «zoologico» consacrato ad opere musicali evocanti degli animali. Il programma si componeva del Carnevale degli animali di Saint-Saëns; La danza dell'ippopotamo e La danza della zanzara di Paul White; La Danza dei pesciolini d'oro di Busky Korsak; L'ape di Schubert; il Gatto bianco di Ciaikovski, ecc.

Alcuni studenti stavano bevendo in un'osteria e attendono il ritorno del fattorino che hanno mandato a caccia di danaro. Il ragazzo è riuscito attutatamente a spillare quattrini alla zia di Brandt, uno degli studenti, e ad un usurario. Ascoltando i discorsi di una complicità li accento — Anton e Lieschen — gli studenti vengono a sapere che Anton è stato derubato della sua eredità di 500 talleri dall'usurario avare Geler, che abita vicino. Perciò il giovane deve partire in cerca di lavoro e si congeda dalla piangente Lieschen. Gli studenti si accordano con i due per giocare una beffa all'usurario, e Brand, fingendosi un pittore, offre a Geler un vecchio quadro spacciandolo per un autentico Caravaggio. L'usurario viene il dipinto in esame, ma altri due studenti, travestiti da ricchi inglesi, si dimostrano entusiasti del quadro, per cui offrono 1000 talleri. Geler si affretta ad acquistare il «capolavoro», dopo lungo mercanteggiare, per 700 talleri. Ma gli inglesi non si vedono più e l'usurario finisce con l'accorgersi d'essere stato beffato. Anton ha di nuovo i suoi soldi e può sposare Lieschen. Questa è la trama di una nuova operetta. Allegri studenti, che è stata messa in onda e diffusa recentemente.

Penso, dunque sono è un saggio di teatro radiofonico di Alberto Verly, nuovissimo, sia come forma, che ispirazione. Niente di più «radiofonico» di questo lavoro in cui si assiste al dialogo di un uomo con se stesso, cioè col proprio corpo. Nella calma della montagna, una sera, un uomo pensa... e nel silenzio che si stabilisce in lui si uggono improvvisamente delle voci, voci famigliari che non ha mai voluto ascoltare. E' a tutta prima il suo piede, disprezzato e doloretto, che comincia a lamentarsi. Vien poi lo stomaco che gli ricorda la sua esistenza, interviene quindi il cuore i cui ricordi fanno tacere le altre voci insistenti. Queste però pian piano si affievoliscono, ma finalmente, la coscienza fa anch'essa sentire la sua voce grave e saggia. Il dramma intimo si annoda e si svolge, e in questo dramma ogni membro è una personalità, un essere pensante. «Penso, dunque sono», ha detto Caronte, e Verly lo ha dimostrato con questa sua radiocommedia.

E' stata diffusa per radio la voce di Leone Tolstoj. Leone Tolstoj conobbe il fotografo nel 1907, poco prima della sua morte, grazie ad un giornalista americano che si era recato a trovarlo a Iasna Poljana. Il celebre scrittore manifestò subito un vivissimo interesse per la nuova invenzione, soprattutto per il fatto che gli permettesse di rispondere rapidamente alle numerose lettere che riceveva da ogni parte. Molto lusingato da tale interesse, Edison gli inviò un magnifico fotografo che portava inciso «Regalo di Thomas Alva Edison al nostro Leone Tolstoj». La voce del grande scrittore che è stata diffusa era incisa su una trentina di dischi di cera.

Medici al lavoro si intitolava una serie di trasmissioni nelle quali, in una serie di avvenimenti e dotte radioscienze, vengono presentati agli ascoltatori tutti gli aspetti della vita del medico: all'ospedale, nella clinica, nel laboratorio, al capezzale del malato, ecc.

Famoso fiasco ed esploratore prof. Augusto Piccard sta facendo al microfono una serie di radioscienze sotto il titolo "Attualità", nelle quali tratta anche questi prospettatigli dapi ascoltatori. La conferenza inaugurale si intitolava L'atmosfera.



FAUSTO TOMMEI
HA INCISO SU

DISCHI
CETRA

LE CANZONI
PIÙ DIVERTENTI

- IT 850 - Quando è buio (Poletto)
— Sai com'è? (Celani-Brenna)
- IT 847 - Quando il caso ci si mette (Marazzi-Gori-Marchionne)
— Lupo di mare (Rampoldi-Morbelli)
- GP 93169 - La famiglia Brambilla (Casiroli-Rastelli)
— Concettina (Borla-Zambrelli)
- GP 93155 - La cicale e le formiche (Cram)
- IT 792 - Terzetto lirico (Prato-Marchesi)
— Il cavallo dell'amore (Prato-Valbrega)
- GP 93144 - Elisabetta la gioiellista (Carenina-Nisa)
— Arcibaldo (Calzia-Frati)
- GP 93121 - Lo vedi come sei? (Frondel-Macario-Chiappo)
— Mamma... dammi un soldo (Consiglio-Mignone)
- GP 93134 - Ohè, ohè cantava Lola (Pugliese-Natili)
— Uh... uh... signorina novecento (Quarantotto-Cherubini)
- GP 93154 - Rosalia (Fragna)
- GP 93148 - Duad fa no el bauscia (D'Anzi-Brachi)
— La ninna nanna delle cinque Dionne (Spadaro-Morbelli)

Produttrice: **S. A. CETRA - Torino**
VIA ARSENALE N. 17

prosa

GLI INNAMORATI

Questa notissima fra le commedie goldoniane, che fu accolta con grande favore allorché venne rappresentata la prima volta, nel 1761, a Venezia, per ammissione dell'autore, è forse alquanto forzata nei caratteri dei due protagonisti, sebbene abbia la scusante che Eugenia e Fulgenzio sono creature di un paese ove il clima scalda i cuori e le teste più che altrove. Goldoni dice di aver conosciuto a Roma due caratteri del genere, e può darsi. Ma anche se non li avesse conosciuti e tali non esistessero nella realtà, egli avrebbe fatto bene a crearli l'arte è sintesi e naturalmente, specie nel genere comico, può e deve, nel giro di tre atti, accentuare le scarse situazioni, che distribuite nel tempo, avrebbero più agio di apparire evidenti e proporzionate.

Passione, tenerezza, accessi di furore e di collera, gelosie e malintesi, pronte remissività e subitane riprese di orgogliose furie, ecco la vita dei due innamorati in una serie di scene una più gustosa dell'altra. Ma Goldoni era troppo esperto e geniale per fermarsi a dipingere due innamorati, per quanto di per sé interessanti. Egli ha creato intorno a loro con insuperabile maestria e diletto, figure indimenticabili, tipi squisitamente comici, fra i quali eccelle il vecchio cittadino Fabrizio Costui, megalomane e pommatore, l'anima se è tutto il lavoro, tenendo d'occhio e ammirata l'attenzione degli spettatori nelle scene in cui i due litigiosi innamorati si fanno attendere.

L'interpretazione della commedia è stata affidata ad attori di chiara fama. Andreina Pagnani, interprete squisita del teatro goldoniano, imporrà, con la sua inimitabile grazia e spietata personalità, la giovane Eugenia; accanto al Corrado Racca sarà il Fabrizio millantatore; Franco Becci l'innamorato Fulgenzio.

ROSARIO

Un atto di Federico De Roberto. Prima trasmissione (Lunedì 17 marzo - Primo Programma, ore 22).

In un tramonto monaciano, la vecchia baronessa di Sommatino recita il rosario, e le sue donne fanno coro, soggiogate dalla suggestione dell'ora e dalla voce implacabile, autoritaria della padrona. Nella sosta la baronessa rivolge delle domande alle sue domestiche, le quali devono rispondere riferendo l'andamento della casa, sulle faccende del vicinato. Appreso quanto le interessa, la vecchia signora riprende la preghiera e le donne fanno eco.

C'è però nell'aria qualche cosa di strano, un'inquietudine che si comunica alle donne. Ogni tanto, dimentiche della preghiera e del rispetto dovuto alla baronessa, esse trasaliscono e stanno in ascolto, in attesa. La baronessa non sa che il marito di una sua figliola, sposata senza il suo consenso, sta morendo; non sa che le altre tre figlie nubi e tutte le donne che pregano con lei aspettano che il miracolo si compia e che per grazia divina la morte risparmi il padre di due bimbi e il cuore di una donna innamorata. Ad un tratto, improvvisa, straziante, la campana rintocca la morte. Le donne si guardano, si scambiano sguardi in viso e allora le figlie della baronessa, stitiche intristite, rompono il silenzio ed invocano disperatamente il perdono per la loro sventurata sorella che, unicamente per amore, si era ribellata alla dispotica volontà materna. Tutte le facce sono ansiosamente protese verso la vecchia che sembra non abbia altro da dire, senza più un sorriso, si schiudono per dire: «Mia figlia è morta. L'ho pianta. Non vedete? Ne porto ancora il lutto dopo sette anni».

Ciò detto, la baronessa riprende a sgranare inesorabilmente il suo rosario mentre i suoi occhi impetosi ordinano alle donne di riprendere la preghiera, come al solito, come sempre.

LA BROCCA ROTTA

Tre atti di Enrico von Kleist, traduz. e riduz. di Ermirio Robecchi Brivio. (Martedì 18 marzo - Secondo Programma, ore 20.30).

La comicità di questo lavoro recentemente trasformato a base sulla situazione imbarazzante in cui viene a trovarsi un tal Mastro Adamo che nello stesso tempo è giudice e reo, accusato e accusatore.



Andreina Pagnani.

Mercoledì 19 Marzo - Ore 20.30

STAZIONE DEL
PRIMO PROGRAMMA

GLI INNAMORATI

COMMEDIA IN TRE ATTI DI
CARLO GOLDONI

INTERPRETI PRINCIPALI

ANDREINA PAGNANI
FRANCO BECCI
CORRADO RACCA



Franco Becci e Corrado Racca.

IL RITORNO DI ODISSEO

Un atto di Giovanni Pascoli (Giovedì 20 marzo - Secondo Programma, ore 21.15).

Dopo tragiche traversie e gloriose peregrinazioni, Odisseo ritorna alla sua terra da cui partì giovinetto; ritorna smemorato, assopito, stanco di guerre e di avventure. I Feaci, che lo hanno trasportato in patria, lo depongono addormentato sulla riva del sonante mare e poi sbarcano il tesoro di cui il loro re ha fatto munifico dono al glorioso ospite. Quindi riprendono il mare per raggiungere le isole felici. Al dolce suono della fonte Aretusa, l'eroe si sveglia ma non riconosce la sua terra e si duole di non saperla più ritrovare. Nella sua memoria rivive l'eroico e travaglioso passato, egli ricorda l'incendio d'Ilio, la fatale bellezza di Elena, la reggia splendente di Circo... Allora una fanciulla di Itaca gli si avvicina e gli parla. Da lei, Odisseo apprende di essere sbarcato in patria, ora che ha un nome assurdo, senza significato o, con troppo significato; ora che si fa chiamare «Nessuno», il grande reduce rivede, ripensa, ricorda. Piange di consolazione e di gioia, di melanconia e di rammarico. Il coro delle fanciulle canta all'eroe canuto una dolce canzone pietosa: «Col vecchini nostri canti che sai — voci di cose piccole e care — t'addormentiremo, vecchio e potrai — ricominciare...».

C'è tutto Pascoli, in questo poema, con la sua più pura ed alta poesia fatta di umana comprensione.

RIVISTE E VARIETÀ

La primavera fornisce l'ispirazione ad un complesso di programmi radiofonici che verranno trasmessi nella settimana.

Il 21 marzo sarà festeggiato con una rassegna di canzoni di Morbelli dal titolo: «San Benedetto, le rondini sul tetto». «Il nono tempo del pascore», che dal Trecento in poi ha fatto sentire i suoi effluvi e le sue fragranze attraverso una selva di rime per tutta la letteratura italiana, sarà rivisitato dall'autore secondo un punto di vista sentimentale e parodistico. Nella «San Benedetto, le rondini sul tetto» si propugna tra l'altro, umoristicamente, la giornata di riposo per tutti gli impiegati sofferenti di mal d'amore; si esaminano benevolmente i vantaggi che (in tempo normale) può offrire un amico, fortunato possessore di un'automobile e si indulge volentieri a quella voglia di dolce far niente che le rondini ci portano in dono il primo giorno di primavera.

Nel gruppo di queste trasmissioni primaverili rientra anche un lavoro di Ripp, intitolato «Basta con il limone senza scorza» che verrà presentato lunedì 17 alle ore 20.30 dalla Compagnia di riviste di Torino. Si tratta di un assieme di scene di «dolce far niente» che le rondini ci portano insomma la prima... bibita... al limbo della stagione.

A questa serie di trasmissioni attraenti, leggere

e piacevoli si deve anche aggiungere la divertente rivista «Diventare qualcuno». D'Annunzio Mangini che verrà trasmessa domenica 16 nel Primo Programma alle ore 20.30. Ecco i quadri della divertente rivista: *Primo tempo*: Non sempre i fidanzati parlano d'amore - Il tassi verso il successo - Un'anticamera d'eccezione - A tu per tu con la celebrità - Grandi uomini al cento per cento - Successi di occasione - Per essere celebri basta avere dei guai? Come tu mi vuoi. — *Secondo tempo*: Le vocali dell'amore - Conquista di un posto e posto di conquista - E adesso, povero grande uomo? - Lieto fine per illustri ignoti.

I GIARDINI D'ITALIA

Non so se abbiate mai osservato che immaginando il Paradiso Terrestre ognuno pensa un giardino.

I giardini — felicità dei bambini e dei poeti, furono luoghi di letizia in ogni epoca. Dai giardini pensili di Babilonia, costruiti sui grandi palazzi, ai giardini pubblici con le panchine verdi di tintura fresca, quanti secoli di civiltà e di storia!

E ogni anno, ogni pianta d'ogni giardino continua a mettere fuori le gemme, le foglie, i fiori, continua a coprirsi di mele, a lavarsi di pioggia, a indamantarsi di brina, a scropolarsi per l'arsura.

Camminando nei giardini si pensa ai tempi andati, alle leggende che nacquero nei boschi mitici, ai giardini delle divinità greche e romane; si pensa alle feste, alle parate, alle mascherate tra i cespugli, agli spettacoli raffinati dove gli attori sbucano da cunicoli di verde; si pensa agli amori protetti dalle luci attenuate da un velo di fronde, alle musiche filtrate dai raggi del sole, ai quadri, alle sculture, a tutto ciò che è di bello al mondo oltre alla propria innamorata.

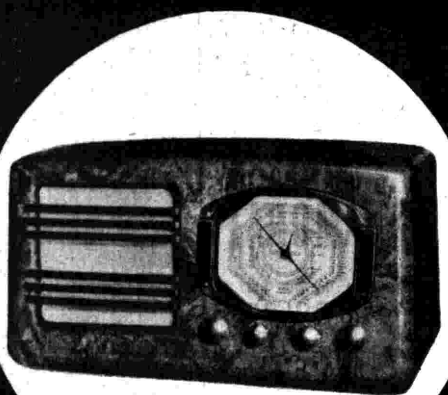
Camminando nei giardini si riconoscono i cipressi del Paradiso e le querce del D'Annunzio, i versi di Petrarca e le rime del Tasso, la malinconia di Leopardi e la musica di Cimarosa, si ritrovano i ricordi d'infanzia e i sogni di gioventù. Camminando nei giardini si sente passare attorno la storia, la civiltà, il pensiero e l'eterno: la natura vive attorno a noi. Ci si sente più vivi che mai: vita che scorre nei giardini immobili. E tra tutti i giardini del mondo i più belli sono quelli italiani.

In una serie di trasmissioni scritte dei giardini d'Italia ho cercato di far rivivere queste sensazioni e questi pensieri. Ed ho incontrato così due innamorati nel giardino del Valentino, ho assistito ad una festa fiorentina nel giardino di Boboli, ho riconosciuto Filipo nella villa di Adriano a Tivoli e i prigionieri di Latomie a Siracusa.

Ho udito il giardino di Parsifal nella villa Rufolo di Ravello e il Goldoni alla villa di Strà.

Vi ho incontrato musicisti e artisti: vi ha ascoltato poesie, commedie e brani d'opere: ho sentito insomma palpitarli i cuori passati d'ogni giardino e debbo confessare: ho sentito palpitarli il mio dalla gioia di vivere nel più bel giardino del mondo.

(R. A.)



PHONOLA
Radio

L'apparecchio Phonola 541 è un soprammobile di linea elegante e di dimensioni ridotte, rivestito di legni pregiati, che riunisce in sé tutti i requisiti per la migliore ricezione: circuito modernissimo, cinque valvole, tre campi d'onda. Ne risultano una sensibilità e una selettività elevatissime, e una qualità di riproduzione che conferma ancora una volta l'insuperabile limpidezza e la dolcezza di timbro della classica «Voce Phonola».

MOD.

541

lire 1500

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 - MILANO

L'ultimo porto della «Stella Polare»

Il nostro ultimo viaggio nella storia e nel tempo l'abbiamo compiuto per mare. Sia concesso anche a noi di mostrare il giornale di bordo della nostra crociera, attraverso le sale di un museo navale, il rinomato museo dell'Arsenale della Spezia.

Un giorno questi cannoni tuonarono, vomitarono fuoco dalle loro bocche sventate, faccantonarono contro navi, assordarono gli stessi cannonieri, assolverono di rabbia e di rancore. Ognuno di questi cannoni ha una storia, basta avvicinarsi e dare un'occhiata alla breve epigrafe. Da tanti anni questi pezzi sono ammutoliti, impalliditi. Fanno pensare ad animali feroci.

Un'ancora gigantesca domina una parete, l'ancora della «Viribus Unitis», la nave ammiraglia austriaca affondata il 1° novembre 1918, fulgido presagio dell'imminente vittoria. E questo mas - precisa il cicero - in servizio, è il mas di D'Annunzio e Ciano, quello della Befra di Buccari.

L'immensa sala a pianterreno è una baia vera e propria, vi sono concentrate tante navi, la flotta delle glorie marine d'Italia. Una flottiglia di mas fa corona a quello della Befra. Ricordate l'azione di Pola? Un mas eroico con un equipaggio votato alla morte tentò il forzamento di quel porto. Era una notte di maggio del 1918. La piccola intrepida unità non riuscì, gli austriaci l'affondarono a cannonate. I relitti di quella nave gloriosa, recuperati dopo la Vittoria, ecco! fra i cimeli più superbi di questo sorprendente museo. Quanti relitti di navi recuperate dopo la guerra! Ecco ciò che rimane di un sommergibile affondato, è il «Pulino». Vi era a bordo Nazario Sauro, quando fu colpito. Forse il siluro che lo raggiunse è questo stesso di cui vedovasi inconcepibili tracce. Quale metamorfosi compie un siluro dopo la micidiale esplosione! L'agilissimo lucente felfino che striscia così velocemente fra le onde è destinato a morte insieme con la nave colpita, si schiaccia, si contorce, si deforma, non resta che un mucchietto di scaglie, una addossata ad un'altra come foglie d'autunno cadute dal ramo.

Le navi riportate sui dagli abissi marini, riesumate dai loro sepolcri, appaiono come ruderi di città dissepolti. Relitti di navi famose che solcarono superbe le acque, navi segnate dal destino o insidiate dalla morte. L'eco delle battaglie sulla solitudine del mare, degli agguati nella notte, degli assalti alla costa è ancora racchiusa fra queste pareti, e tendendo bene l'orecchio su ognuno di questi cimeli forse si avverirebbe come il rumore delle onde imprigionato nella conchiglia. Questa è la torpedine fortunata che la notte del 1° novembre 1918 colpì a morte la «Viribus Unitis».

Ma andiamo avanti nel nostro viaggio. Imbarchiamoci ora sulla «Stella polare». Ecco la poppa della storica nave, domina tutta la sala, questa poppa conobbe i mari dell'Artide, questa bandiera sventolò ai venti polari. Le cabine sono piccole come celle da segregazione, il viaggio era così lungo e faticoso, ma il Duca, l'imprenditore Duca trovava abbastanza confortevole questa celletta, minuscola come quella del medico di bordo, del tenente di vascello, di Cagni. Le ore i giorni le settimane si seguivano con monotonia tra il ponte e la coperta. La nave seguiva la sua rotta di gelo, gli uomini dell'equipaggio cantavano come tutti i marinai, qui sul ponte, il Duca e Cagni s'attardavano a scrutare il cielo e il mare che rabbrivivano ai sogni della tramontana. La «Stella Polare» ora è qui, nel museo dell'Arsenale, in fondo al Salotto. Sembra scappata dalle pagine a colori di un giornale illustrato. Le carte della rotta ora sono ingiallite, son lì rassegnate al loro destino. Pure c'è ancora, forse, qualcuno che cerca terre sconosciute compulsando le antiche carte dei musei, qualcuno in viaggio verso isole lontane, non contese da nessuna bandiera, isole di sogno o di avventure cinematografiche. E questi velieri, questi modelli di brigantini, questi cofani di vascelli disseminati tra le pareti del museo appaiono come scenari di avventurosi film su mari corsari. La storia ora si confonde con la leggenda, molti di questi cimeli sembra che provenissero dall'isola del tesoro.

Ma la voce del cicero all'improvviso ci distolse dal nostro fantasticare: «Questo è un peschereccio» - diceva quella voce. - «Non vi meravigliate che un peschereccio abbia qui dentro un posto d'onore...»

Il 2 settembre 1862, al Varignano, quel peschereccio accoglieva un ferito disceso dalla regia nave «Duca di Genova». Era un uomo non più giovane, con barba e capelli fuffuti, e oltre a essere ferito si significava. Dallo stato Aspromonte. Parecchi cimeli il Museo conserva del Generale, a cominciare dal cartellino segnaletico di Garibaldi Giuseppe, da Nizza, arruolato nella Marina sarda. Quel cartellino reca la data del 27 febbraio 1832. I capelli del giovane marinaio sono definiti rossastri, il sole delle battaglie poi li schiariva e darà loro il colore biondo degli eroi e dei paladini. Sulla riproduzione di una pagina del giornale di bordo della regia nave «San Michele» in data 9 settembre 1849 si legge: Dalle 2 alle 5. Alle ore 3 1/2 viene un canotto al bordo portando il signor Garibaldi in compagnia del signor Comandante il quale fa ritorno a terra alle ore 5.

Un altro cimelio di Garibaldi si trova nella sala delle medaglie d'oro. Un secolo e mezzo di gloria marinara, dalla fine del Settecento ai nostri giorni, è raccolto in questa sala. La Marina sarda e la Marina Italiana rivivono nelle loro pagine più belle, nei loro eroismi più significativi. Dai ammiragli ai semplici marinai, la tradizione è innata, costellata da motivazioni sublimi. In queste commoventi epigrafi è racchiusa la storia della nostra Marina. Dai difensori di S. Maria, a Costanzo Ciano, a Gabriele D'Annunzio, i marinai d'Italia hanno saputo essere degni del loro nome. E ora che le nostre navi sul nostro mare combattono contro il nemico mortale, più che mai questa tradizione, quella di Cato Duilio, di Lepanto, e delle Repubbliche gloriose, fiammeggia e si riafferma nei grandi e nei piccoli episodi di questa guerra nella quale giorno per giorno, ora per ora le nostre unità non danno tregua al nemico, portano alti sulle acque i colori inisiti della Patria. C'è una sala in questo museo, dove s'allineano i modelli delle nostre navi, antiche e nuove, navi leggere e corazzate possenti. Ognuna di queste navi ha una storia, ognuna ha scritto nel tempo la sua bella pagina, è fiera di una sua tradizione. Le armature dei fanti addetti alla guardia del Doge di Genova ricordano la gloria imperitura della Repubblica.

E il viaggio continua così, fra queste sale vaste e solenni, tra queste pareti cariche di storia. La nave del tempo s'avvicina ormai alle terre leggendarie, alle coste delle isole non trovate, ai lidi favoleggiati dei quali sulle carte moderne ogni memoria si è perduta...

VINCENZO TALARICO.

le attualità

LA GIORNATA DELLA TECNICA

VISITA AD UN ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Continuando la visita agli Istituti d'Istruzione Tecnica che concorreranno alla celebrazione della « Giornata della Tecnica », il microfono dell'Eiar si è recato in visita, orecchio curioso, in un R. Istituto dove i giovani vengono indirizzati all'esercizio della professione commerciale. Sono stati ripresi aspetti di alcune lezioni tra le più caratteristiche: il Preside dell'Istituto ha illustrato la preparazione degli alunni che, appena diplomati, sono pronti ad occupare con competenza mirabile posti in Banca, in Amministrazioni governative e private, in territorio metropolitano e coloniale. Per i diplomati che vogliono recarsi in Colonia, l'Istituto dispone di una classe dove viene impartito l'insegnamento della lingua araba. La visita ha continuato nella Sezione per geometri, dalla quale escono giovani che, pur senza essere ingegneri, possono tuttavia legalmente dedicarsi alla costruzione di piccole abitazioni simili ad esempio a quelle ridenti e comodissime che stanno nascendo nell'Agro Siciliano. Il documentario registrato verrà trasmesso il giorno 17 marzo sulle Stazioni del primo programma.

IL COMPLESSO DELL'OPERA DI BERLINO IN ITALIA

Per una settimana di rappresentazioni al Teatro Reale dell'Opera è stato ospite dell'Urbe il complesso dell'Opera di Berlino. Artisti, complessi orchestrali, coristi, tecnici, per un complesso di circa cinquecento persone, hanno offerto ad un magnifico pubblico, che per tutti gli spettacoli ha letteralmente gremito la splendida sala del massimo teatro romano, trattenimenti artistici veramente eccezionali. Ma la visita degli artisti del massimo teatro lirico tedesco, che sarà nel prossimo aprile ricambiata a Berlino dal complesso del Teatro Reale, trascende dal suo comune significato per assumere a conferma della fraternità d'intenti che regna in tutti i campi della vita nazionale delle due grandi potenze alleate, l'Italia e la Germania. Questo concetto essenziale anche per la collaborazione artistica è stato messo in particolare rilievo dallo stesso Direttore del Teatro tedesco, dottor Reiner Schlösser, che lo ha efficacemente ribadito parlando al microfono, nel pomeriggio di domenica scorsa, 9 marzo, durante l'intervallo del primo atto di quel capolavoro wagneriano che sono « I maestri cantori ». Il dottor Schlösser ha inoltre illustrato quali sono i nobilissimi compiti che ha svolto e svolge il Teatro nella presente guerra, per il sollevamento spir-

ituale e la ricreazione dei gloriosi feriti. L'Eiar ha diffuso durante la permanenza dei camerati germanici in Roma una serie di impressioni ed interviste registrate al Teatro dell'Opera tra gli artisti tedeschi.

L'APERTURA DELLA STAGIONE CICLISTICA

Mercoledì 19 marzo da Milano avrà inizio la stagione ciclistica nazionale con la disputa della Milano-Sanremo. La « classicissima » è quanto mai attesa soprattutto per le radicali trasformazioni subite dalla maggior Casa. E tutti gli atleti si sono scrupolosamente preparati per la classica di apertura, non considerandosi gara di eccessiva importanza la Milano-Torino, disputatasi domenica scorsa. Sarà certamente più di una centuria di corridori che prenderà il via e si snoderà gagliarda sulle strade della Riviera, quando cioè le prime asperità del percorso avranno fatto le prime sepolture. Non è questo il caso di avanzare delle ipo-



Gli interpreti dell'« Orfeo e Euridice » di Gluck dell'Opera di Stato di Berlino alla ribalta al Teatro Reale dell'Opera.

tesi e di fare dei pronostici, ma certo è che gli sguardi della maggior parte degli sportivi sono puntati su Bartali e C. Avrete comunque modo di vivere da vicino la fase culminante della Sanremo poiché l'Eiar sempre presente alle grandi manifestazioni sportive trasmetterà la radiocronaca dell'arrivo della corsa.

La trasmissione avrà inizio alle ore 17.15 circa su tutte le stazioni.



Nell'Istituto commerciale allievi geometri costruiscono modelli di piccoli edifici.

LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

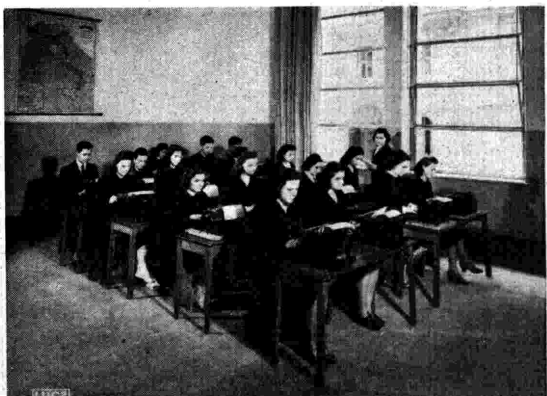
La trasmissione di venerdì 14 marzo, dedicata ai lavoratori della terra, era stata richiesta da un numero grandissimo di ascoltatori delle campagne, e senza dubbio è tornata gradita per quella fresca ventata primaverile di musiche campagnole eseguite da un quintetto, che si sono alternate alle battute del presentatore in risposta alle richieste pervenute.

Mercoledì 19 la trasmissione sarà dedicata ai cuochi, per i quali è stato allestito un manicomio radiofonico, anzi un vero pranzo al quale prende parte niente meno che Salsiccia, Re dei ghilottoni, protagonista di una gustosa scenetta, che sarà rallegrata da briose musiche eseguite dall'orchestra Zeme. In altri programmi si produrranno l'orchestra Strappini e l'orchestra Pragna, che eseguiranno musiche fra le più richieste dagli innumerevoli fedeli ascoltatori di Radio Sociale.

Lunedì 24 corr. sarà dedicata una trasmissione ai Vigili del Fuoco.



Il reparto bancario nelle aule dell'Istituto Commerciale e per i Geometri.



Lezioni di dattilografia nelle aule dell'Istituto Commerciale e per i Geometri.

Le calze "Mille Aghi",

Corollario all'Alta Moda Italiana

Un'opera d'arte ammirata ed
elogiata dagli esperti dell'ab-
bigliamento di tutto il mondo.

- **SAN ROSSORE** - Leggerissime e trasparenti come il cel-
lofane, il paio L. 25.
- **PATRIZIA** - Resistenti, elastiche, durature da passeggio
tipo di Educa, il paio L. 28.
- **MILLE AGHI, TEATRO SCALA** - Tenuissime: giuoco
d'ombra e di luce sul color della pelle. Due pesi: Serata,
leggerissime come il respiro: Mattinata, sensibilmente
più resistenti, il paio L. 39.
- **MILLE AGHI, QUIRINALE** - Vaporose, evanescenti, senza
peso, quasi impalpabili, di preferenza sovrana, il paio
L. 50.
- **MILLE AGHI, PRENDIMI** (trittico) - Sottilissime, dia-
fane e luminose, conferiscono alle gambe femminili
gioventù e snellezza. Geniale trovata di Franceschi per
la tranquillità delle donne. Le calze «Trittico» anziché
a paio si vendono a gruppi di tre unità, cioè un paio
e mezzo, allo scopo di fornire una calza di riserva per
l'eventuale sorpresa delle smagliature, il trittico L. 70.
- **MILLE AGHI, VILCHIRIA** (trittico) - Il fior fiore della
Mille aghi, pellicola levissima e trasparente, ciprigna
al tatto come ala di farfalla. Il realizzato sogno di un
poeta. Le più belle del mondo. Eseguite in collabora-
zione Italo-Germanica: telajo 66 gg. procedimento
«Mille Aghi», il trittico L. 95.
- **MARATONA** (Ricordano le «Ghi») - Pesanti, erme-
tiche, resistenti, di lunga durata, le uniche calze con
le quali si può camminare per dei mesi; sfidano le sma-
gliature, il paio L. 45.

Unico negozio di vendita in Italia

FRANCESCHI - Via Manzoni, 16 - Milano

Per riceverle fuori Milano inviare l'importo delle calze
a mezzo vaglia postale o bancario, più L. 1 ogni paio
per le spese postali, e saranno consegnate a domicilio,
franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.
Coloro che nel passare l'ordine di calze «Mille Aghi»
menzioneranno il «Radiocorriere» riceveranno in omag-
gio l'artistico cofanetto porta calze (solo per le «Mille
Aghi» che eleva le meravigliose guaine all'altezza di
un dono principesco, gradito da tutte le donne.

3

CONDIZIONI CHE SEMPRE MANTE-
NUTE HANNO CREATO
LA FAMA A

Foto Brennero

DEL COMM. A VASARI & FIGLI

PORTICI ESEDRA 61
ROMA -
TEL. 42.240

RATE
LE PIU'
DILAZIONATE

CAMBI
MASSIMA VALUTA-
ZIONE DEL VECCHIO
APPARECCHIO

CONTANTI
SCONTO MASSIMO
SENZA CONFRONTI

vantaggi reali che
ci permettono di vendere in **UN MESE**
cio che gli altri vendono in **UN ANNO**

RICHIEDETECI LA GUIDA FOTOGRAFICA **GRATIS**



DOMENICA 16 MARZO 1941-XIX - ORE 16

ASCOLTATE

LA TRASMISSIONE DEL SECONDO
TEMPO DI UNA PARTITA DI

CAMPIONATO DI CALCIO

Divisione Nazionale A

ORGANIZZATA PER CONTO DEL

COGNAC SARTI

il più accreditato cognac nazionale

(Organizzazione SIPRA - Torino)



S. S. LAZIO

Caffè autarchico

Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè
senza discernimento. Ricordate che i surrogati
assolvono al loro delicato compito di sostituire
il caffè coloniale soltanto se hanno i requisiti del

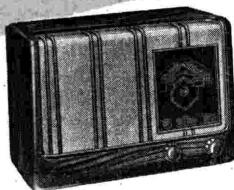
TOSTATO MECA

L. T. E. A. - Vicenza

16 MARZO 1941-XIX

OPERETTISTICA
(Organizzazione RIPA - Torino)

La splendida ed insuperabile serie



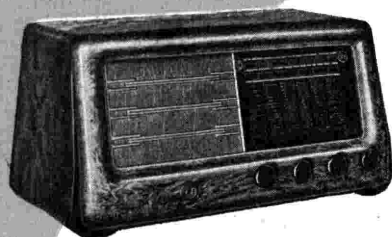
C G E 305

Super 5 valvole

Onde medie

Tipo portatile.

L. 1147.—

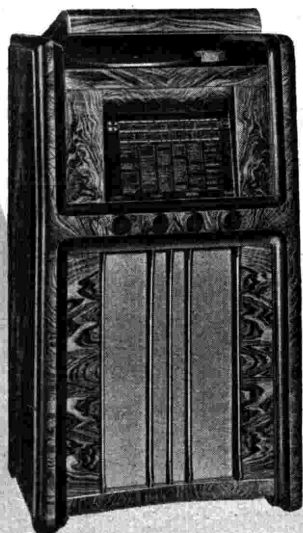


C G E 605

(serie speciale)

Super 5 valvole più valvola
di sintonia visiva.

L. 2150.—



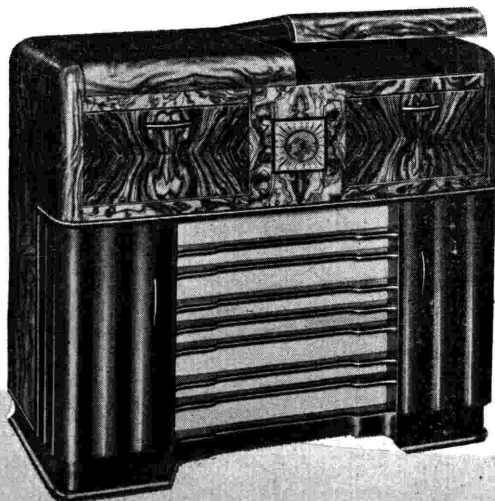
C G E 706

Super 6 valvole più valvola
di sintonia visiva.

Onde cortissime - corte - medie

Radiofonografo di eccezionale
potenza, alla qualità di riproduzione
particolarmente indicato per Case del
Fascio, Sedi di Dopolavoro, Caserme,
Scuole ecc.

L. 3290.—



VALVOLE E TASSE GOVERN. COMPRESSE
ESCLUSO L'ABBON. ALLE RADIOAUDIZIONI

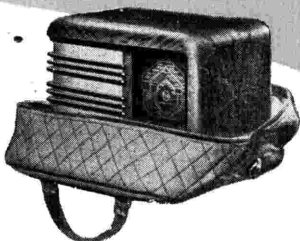
e delle novità Radio CGE 1941

Radio Gioiello C G E 105

Super 5 valvole
Onde corte-medie

Il più perfezionato e il più
lussuoso apparecchio portatile
L. 1297.—

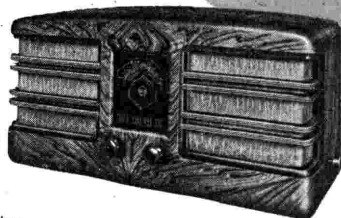
Custodie speciali di tipo di lusso
e di tipo normale



Biacustico C G E 405

Super 5 valvole
Onde corte-medie

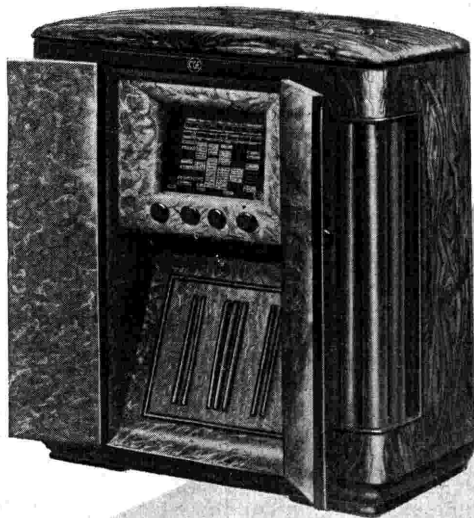
L'apparecchio razionale con due
altoparlanti per riproduzione
stereofonica
L. 1650.—



C G E 906

(serie speciale)

Radiofonografo di gran lusso.
Potenza 8 - 10 W.
Qualità di riproduzione insuperabile
(2 nuovi brevetti C. G. E.)
L. 5350.—



C G E 1863

Radiofonografo fuori classe

gamme d'onda di cui quattro
cortissime e corte.
e altoparlanti con canali separati.
Potenza 15 W.

000.— con orologio universale
6600.— senza orologio

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

NOVARESI

Divani-letto moderni



Catalogo gratis

MILANO - V. Torino 52
GENOVA - Sal. S. Matteo 29

LE MOLTE VITE DELLA DUSE

Oreste Cimoroni in una Vita di questa nostra artista ha dato particolare rilievo al periodo 1900-1910, quello dell'intenso amore per Gabriele d'Annunzio da altri biografi soroletto o appena accennato. E bisogna riconoscere che il Cimoroni ha considerato anche questo delicato argomento con la rispettabile franchezza con cui si può discorrere degli amori di personaggi entrati ormai nell'immortalità.

Nell'aprile del '97, ad Albano, Gabriele d'Annunzio lesse alla Duse la città morta, che essa ascoltò con cuore fermo. Avrebbe voluto interpretarla lei, a Parigi, dove precisamente l'avevano invitata a recarsi per un corso di recite straordinarie. Ma il Poeta aveva già destinato a Sarah Bernhardt la tragedia, e l'attrice italiana dovette rinunciare. Di lì a non molto fu proprio d'Annunzio a persuadere la Duse ad accogliere l'offerta dell'imprenditore parigino.

— Troverete a Parigi, più che in ogni altro luogo, orecchie attente e anime raccolte.

E la Duse:

— Datemi voi dei ritmi e delle immagini, improvvisatemi un'opera di poesia.

Il Poeta finì per promettere, e una decina di giorni dopo la Duse ricevette il manoscritto del Sogno d'un mattino di primavera, che essa recitò alla « Renaissance », insieme con La locandiera.

Ritornata in Italia, Eleonora Duse andò ad abitare quella piccola casa, sul colle di Settignano, che essa chiamò « La Porziuncola », poco distante dalla « Capponcina », dove s'era rifugiato d'Annunzio. E lì fiorì il grande amore.

La Duse aveva quasi quarant'anni, d'Annunzio cinque di meno: tuttavia l'artista si riteneva già nell'autunno della vita, mentre considerava più giovane. Questa grande passione fu il suo calvario. Temeva ogni giorno di perdere l'uomo amato. Invano a volte egli le proponeva di fare assieme un viaggio:

« Voi che andiamo nei paesi che non hanno autunno? »

Ma lei, accorta, non sapeva che rispondere tristemente: « E' in me l'autunno, e dovunque io lo porterò meco! ». Furono anni di gioie tumultuose e improvvise e di paure, di tormenti, quelli, per Eleonora Duse, che al servizio della gloria del Poeta mise tutto il suo intelletto d'amore, tutte le risorse della sua incomparabile potentissima arte, sacrificandogli per anni ed anni le simpatie delle platee, rinunciando agli applausi deliranti delle folle cui era abituata. Nel 1900 d'Annunzio finì di scrivere il fuoco, il romanzo che essa attendeva con ansiosa speranza e con timore da anni. La Duse si trovava per alcune recite ad Atene. Un giorno il suo impresario Schurmann, le disse:

— Signora, ho letto il fuoco. Non è possibile che questo libro sia pubblicato. Farò di tutto perché d'Annunzio non lo faccia.

L'attrice lo ringraziò, confusa; ma non appena si fu allontanata, gli scrisse questo biglietto: « Poco fa io non vi ho detto la verità. Conoscevo il romanzo e ne ho autorizzata la stampa, perché la mia sofferenza, qualunque essa sia, non conta, quando si tratta di dare un altro corpo all'opera di letteratura italiana. E poi, ho quarant'anni... e amo! ». Il fuoco vide presto la luce e, com'era da prevedersi, fece grande rumore: anche perché la storia d'amore di Stelio e della Foscarina era la storia del Poeta e dell'attrice, e molte pagine del romanzo contenevano le lettere di lei a lui.

Eleonora sentiva di invecchiare. Ma a mano a mano che la sua passione terrena si inceneriva, cresceva in lei l'ardore di servire l'opera del Poeta. Inutilmente gli amici cercavano distoglierla; invano l'imprenditore Schurmann la metteva in guardia contro gli incassi scarsi del repertorio dannunziano. Rispondeva: « Voi avete ragione, ma fra il cuore e la ragione è necessario scegliere; ed io obbedisco al cuore ». E di giorno in giorno si sforzava di rendere più limpide, più musicali, più profonde le sue interpretazioni dannunziane. Accettò di soffrire in silenzio; pur di lottare per l'opera del Poeta contro l'incomprensione del mondo: fino alla piena vittoria di lui, quella della Figlia di Iorio, a cui essa non poté partecipare. Il trionfo dello scrittore segnò il distacco tra i due. Accortasi di non essere più necessaria alla vittoria, come Nora del dramma ibseniano, si allontanò, nella notte buia; per sempre. Bruciata e bruciante, aveva fatto tutto per accendere un rogo luminoso alla sua arte, e tutto aveva sopportato per poter tutto donare. Ora, non era più che « cenere, cenere... ».

MARIO CORSI.

REUMATISMI?



ASPIRINA

Autor. R. Pref. Milano - N. 6560 - XVII

PELI SUPERFLUI

PELURIE DEL VISO, BRACCIA, GAMBE

CURA RADICALE GARANTITA

Chiedere istruzioni al

Dr. BARBERI - Piazza S. Oliva 9 - Palermo

COLUMBUS



Macchina moderna per fare la pasta in casa

IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA

SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI

CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA

INDIVISIBILE

GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST. 75

PIANOFORTI da L. 1500

a L. 60 mensili senza anticipo

CATALOGO GRATIS

S. A. RICORDI & FINZI

Via Torino, 22 - MILANO

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

Antenna schermata per onde medie e corte L. 45 assegno, con abbonamento al RADIOCORRIERE L. 62,50 anticipato. Antenna schermata REGOLABILE per apparecchi POCO SELETTIVI L. 65 assegno, col RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipato. Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza Carignano)

Modulo Prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipato anche in francobolli.

CREMA JUVENTUS

S.S.

LA VERA CREMA CHE RASSODA, SVILUPPA E FA RITORNARE IL

SENO

Un vaso di crema Juventus S.S. per lo sviluppo del seno L. 19,50

In vendita ovunque e presso la Ditta
F.lli CADEI - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3
Ricevendo vaglia anticipato spedizione franco senza indicazione alcuna

LA DEBOLEZZA GENERALE causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapidamente curata col

FOSFOIODARSIN

... SIMONI ...

Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi

Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova

(Distr. Prof. Padova 1902-11)

CALVI, ricuperate i vostri capelli, senza pomate né medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Se tutto sperimentate, non vi pentirete, scrivendo: « KINOL » Peretti 29 - ROMA

Piu' alti!

POTETE DIVENTARE PIU' ALTI

AVANZATA NUOVO METODO STUDIATO DA FREDERICO PREZZO L. 48

BAGLIA - ASSIGNI - ESITO GARANTITO

INDEBOLIZZI E MOCA UNIVERSAL (BRESACCIA)

MENTALIZZAZIONE GARANTITA (CASI POST. 252)

LUNEDÌ 17 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,45 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Quindicesima esercitazione di radiotelegrafia.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 MUSICA DA CAMERA: 1. Sammartini: *Grace e Allegro*, dalla « Sonata n. 5 »; 2. Weber: *Adagio e rondo*; 3. Chopin: *Mazurca in la minore*, op. 17, n. 4; 4. Brahms: *Valzer*, op. 39, n. 15 (trascrizione Valisi).
12,30: SESTETTO JANDOLI: 1. Fiorda: *Paradiso perduto*; 2. D'Anzi: *Angelo del mio cuor*; 3. Fonzo: *Come 'o zucchero*; 4. Ranzano: *Violino innamorato*; 5. Cesarini: *Vieni a Firenze*; 6. Ala: *Serenata a Marirosa*; 7. Lama: *Quante rose*; 8. De Martino: *Rosa rosella*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA VARIA: 1. Pietri: *Acqua cheta*, selezione dall'opera; 2. R. Chazart: *Valzer capriccioso*; 3. Savino: *Pauptalia paia*; 4. Amadei: *Idillio villereccio*; 5. Albanzi: *Malgueña*; 6. Cui: *Il figlio del mandarino*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: GIORNALE RADIO.
14,15: CORPO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA diretto dal M° ALBERTO DI MINIELLO: 1. Lualdi: *Le furie d'Arlecchino*, introduzione dell'opera; 2. Palombi: *Tema con variazioni*, per ottavi e timpani; 3. Pizzali: *Scherzo in stile classico*; 4. Catalani: *La Wally*, preludio dell'atto terzo; 5. Di Minello: *La guardia del cielo*.

14,45-15: GIORNALE RADIO.

15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: BASTA CON IL LIMONE SENZA SCORZA
Rivista di RIPP
ORCHESTRA diretta dal M° ZEME
Regia di GUIDO BARBARISI

21,15 (circa): MUSICHE BRILLANTI
dirette dal M° ARLANDI
1. Suppé: *La bella Galathea*, introduzione dell'opera; 2. Marchetti: *Motivi celebri*; 3. Sampiero: a) *Piccola zingara*, b) *Danza del venerdì*; 4. Italo: *Serenata a Marianna*; 5. Fogliani: *Tripudio di popolo*; 6. Strauss: *Moto perpetuo*.

21,50: Notiziario.
22: ORCHESTRAINA
diretta dal M° STRAPPINI
1. Di Lazzaro: *Donna Gelsomina*; 2. Setti: *Matinconie d'autunno*; 3. Marcheroni: *Piruliddidi*; 4. Celani: *La tua voce*; 5. Ala: *Dicono le rose*; 6. Daniele: *Bimba, verrà stasera*; 7. Savino: *Nostalgia*; 8. Beltrami: *Florecta*; 9. Raviole: *Che sai tu di me*; 10. Marchetti: *Soltanto un bacio*; 11. Vespa: *Poche viole*; 12. Segurini: *Sogno, bambina mia*; 13. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*; 14. Ruccione: *Buona sera*.
22,45-23: GIORNALE RADIO.

CHI USA DISCHI



Una puntina DE MARCHIS-ETERNA rende settecento audizioni senza fruscio, voce e suono puri, tono limpido, timbro naturale su qualsiasi apparecchio. Risparmia il costo delle puntine, la noia del ricambio. Ha sonorità regolabile. Riduce il consumo dei dischi in misura tale che è possibile ottenere l'incisione numero di oltre mille riproduzioni dalla stessa incisione. Breve tempo che rivoluziona il mercato, e che ha ottenuto un parere di merito favorevole dall'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ESAME DELLE INVENZIONI del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

PRINCIPALI NEGOZI DI VENDITA:
ROMA: Pallavicini - Germini - Alati - Siric Radio - Fratelli D'Amico ed altri.
BOLOGNA: Borsari & Sarti - C. VENEZIA: Barera Carlo & MILANO: Teruzzi, P. Loreto, C. & TORINO: Dargatz, V. Bercollet, G. & ZARA: Berich, P. Signori.
CIERI: Zintu & C. - A.L. 7,50 oppure direttamente franca (raccomandata L. 0,60 in più) inviando l'importo in vaglia, francobolli, Conto Corrente Postale 1-281.
ROMA - R. DE MARCHIS (Rip. I), Piazza S. Maria Maggiore, 4.
OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA.

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45: Notizie a casa dall'Albania.
10,45-11,35 (circa): Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,15 Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto dal M° UGO TANSINI
con la collaborazione del soprano LINA PAGLIUCCI
1. Verdi: a) *Aroldo*, introduzione, b) *La traviata*, « E' strano », c) *Falstaff*, « Sul fil d'un sogno esteso »; 2. Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna*, introduzione; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, « Ardon gli incensi »; 4. Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Deh, vieni, non tardar »; 5. Wagner: *L'oro del Reno*, Entrata degli dei nel Walhalla.

14: GIORNALE RADIO.
14,15: ORCHESTRAINIA diretta dal M° BARZICIA: 1. Marletta: *Corteo d'amore*; 2. Verneri: *Fiordaliso*; 3. D'Anzi: *Ho perduto i tuoi baci*; 4. Chilli: *Cerco una cosa*; 5. Leonardi: *Tu sogni Napoli*; 6. Barzicia: *La canzone del boscaiolo*; 7. Brigada: *Il mio cuore*; 8. Schisa: *Bellezza mia*; 9. Marchetti: *Quando una stella*.
14,45-15: GIORNALE RADIO.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il deserto bianco*, scena di Lincoln Cavicchioli.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: CONCERTO della pianista MELIKA LOROVIC: 1. Scarlatti: *Tre sonate*: a) in fa, b) in la minore, c) in re minore; 2. Bach: *Due preludi di cantate*: a) Atto tragico, b) Al primo giorno di Pasqua (trascrizione Stancio); 3. Schumann: da *Pezzi fantastici*, op. 12: a) *A sera*, b) *Nella notte*, c) *Pavola*; 4. Kunz: *Dal cielo*, « *Giovani foglie* »; a) *Così era un dì*, b) *Gioia giovanile*, c) *Piccolo esercito*; 5. Chopin: *Tre studi*: a) in do maggiore, b) in la bemolle, c) in do diesis minore (Concerto scambio con la R. Stanistica di Zagabria).

17,45: CONCERTO del soprano GABRIELLA SALATI: 1. Pasquini: *Dammi amor più d'un cuor*; 2. Schubert: *Sogno di primavera*; 3. Brahms: *La fanciulla parla*; 4. Pargoglio: *La buona parola*; 5. Ferrari Treante: a) *Maggio nel bel mese*, b) *Col grande mio dolore*, c) *Bella pescatorina*, dalle « Sette brevi canzoni romantiche »; 6. Rocca: *Canzone della cuila*.

18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notizie dall'Internò - Notizie sportive.
18,20-18,30: RADIO RURALE: Notiziario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura.

19,30 PARLIAMO LO SPAGNOLO (Dieciannovesima lezione di Filippo Sassone).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° PETRALIA
1. Strauss: *Valzer Imperatore*; 2. Amadei: *Suite goliardica*; 3. Zipoli: *Largo e piga*; 4. Giannetti: *Madrigale*; 5. Mancinelli: *Scherzo*; 6. Grieg: *Due danze norvegesi*; 7. Ferrari Treante: *Il prode Ascelmo*; 8. Galliera: *Morantina*.

21,15: *Voci del mondo*: LA NUOVA SCUOLA ITALIANA: IN UN R. ISTITUTO COMMERCIALE E PER I GEOMETRI.

21,30: MUSICHE DA FILMI
ORCHESTRAINA MODERNA diretta dal M° SERACINI
1. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 2. Caslar-Galardi: *Canterino una canzone*, da « *L'allegro fantasma* »; 3. Caslar-Rivi: *Ascolta*, da « *Improvvisato* »; 4. Bixio-Cherubini: *Voce di strada*, da « *Cantate con me* »; 5. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*, da « *Una famiglia impossibile* »; 6. Caslar-Galardi: *Un po' d'amore*, da « *L'allegro fantasma* »; 7. Rossi-Silvini: *Fiorellino, sei perché?*, da « *L'orizzonte dipinto* »; 8. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 9. Prazza-Cambi: *Rosalia*, da « *Fortuna* ».

22: Rosario
Un atto di FEDERICO DE ROBERTO
(Prima trasmissione)
PERSONAGGI E INTERPRETI: La baronessa di Sommatino, J. Frigerio; Agatina, N. Bonora; Carmelina, Caterina, sue figlie, G. De Riso, W. Tettoni; Comare Angela, D. Ricci; Una donna di servizio, R. Saba; Un'altra donna di servizio, S. Ridolfi; Donne di servizio, contadine, bambine - In una piccola città di Sicilia ai nostri giorni - Regia di GIULIELMO MORANDI.

22,45-23: GIORNALE RADIO.

*Proprio
QUELLO CHE CI
VUOLE!*



È UN PRODOTTO
"Liebig"

Le questioni da risolvere sono state due: primo, dare alla donna di casa un buon estratto a base vegetale, sano, economico, fine. Occorre sempre in cucina! Preparare un buon brodino, aggiungere un pò di condimento alla minestra, dare maggiore fragranza ad un intingolo! Secondo, preparare un prodotto di fiducia italiano, che non mancasse mai e mai limitato nella vendita. La Comp. Italiana Liebig ha risolto da tempo questi due problemi. - "VEGEDOR" è proprio quello che oggi ci vuole!

Vegedor

ESTRATTO COMPOSTO CONCENTRATO A BASE VEGETALE

COMP. ITALIANA LIEBIG S.A. SEDE E STABILIMENTO MILANO

SCOPERTA DI UN NUOVO TIPO DI BRILLANTINA —

una nube
di minuscole
gocce



Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa è talmente fluida da formare una nube di minuscole gocce, che avvolge ogni capello d'una invisibile guaina "irradiante". I capelli brillano tre volte di più, perché ognuno brilla separatamente, anziché essere appiccicati come avviene con le comuni brillantine: toccate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o untì. Preferite quindi la Brillantina liquida ricinata Roja. L'olio di ricino tonico che essa contiene sovra-alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione dissecante e decolorante del sole, e diventano così soffici che le ondulazioni durano due volte più a lungo. La Brillantina Roja fa risaltare la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva, più smagliante, grazie al suo prodigioso potere irradiante. Chiedete la Brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il solo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Labor. Bonetti Fratelli, Milano, via Cornelico, N. 36.

BRILLANTINA ROJA

Ovomaltina

Alimento completo, ricco dei principi nutritivi essenziali del latte, delle uova fresche, del malto e del cacao, atto ad iper-nutrire l'organismo senza aggravare lo stomaco.



Dr. A. Wander S.A. Milano

PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

UTILI CONTRO L'OBESITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7
alla: S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

Per chi soffre di nevralgie

Chi soffre di dolori nevralgici sa purtroppo che essi tendono a ripetersi.

Basta un colpo d'aria per provocare una nevralgia facciale o un torcicollo; basta una variazione di temperatura per far ricomparire i dolori lombari, reumatici, ecc.

Occorre quindi un rimedio efficace che però non disturbi il cuore, non provochi bruciore di stomaco o mal di reni, anche se preso ripetutamente.

Il Veramon fa scomparire come per incanto i dolori nevralgici,

ridonando libertà e scioltezza ad ogni movimento.

I Medici lo raccomandano: la loro pratica quotidiana ha dimostrato da molti anni che nelle nevralgie esso è altrettanto efficace come nel mal di testa, o di denti, senza essere dannoso al cuore, reni, stomaco ecc.

Procuratevi il Veramon nella vostra Farmacia: la bustina con 2 compresse costa L. 1,25; il tubetto con 10 compresse L. 6.—, Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Martedì 16 Marzo 1941-XIX - Ore 12,30

Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della
SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO
che rammenta a tutta la sua affezionata clientela lo squisito formaggio
grasso e gustoso TALEGGIO GALBANI (Organizz. SIPRA - Torino)

MARTE DÌ 18 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8,15: Giornale radio.

8,30-8,45: Notizie a casa dall'Albania.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: «1 Reali Carabinieri», trasmissione dedicata ai bimbi delle scuole materne e della prima classe dell'Ordine Elementare.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.

12,30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. MOZART: *Don Giovanni*, «Batti, batti, o bel Masetto»; 2. Verdi: *Otello*; a) «Credo», b) Salce, salce»; 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, «Recitar mentre preso dal delirio»; 4. Mascagni: *Iris*, «Un dì, ero piovra» (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. Eomo Galvani di Melzo).

12,50: Notiziario dell'Impero.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte prima): 1. La Rosa Parodi: *Omaggio a Vivaldi*; 2. Gualdi: *Fantasia*; 3. Pilati: *Echi di Napoli*; 4. Fioretti: *Preludio*; 5. Pastorni: a) *Elegia*, b) *Saltarello*; 6. Della Maggiore: *Raccolta di antiche danze*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte seconda): 1. Canicci: *Intermezzo*; 2. Grandino: *Vecchio Prater*; 3. Carabella: *Quadretti sinfonici*; 4. Artoli: *Preludio in sol*; 5. Fioria: *Allegro*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cluffettino.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Gasti: *Giostra d'amore*; 2. Ceci: *Piccolo sogno*; 3. Ansaldo: *Che premura, signorina*; 4. Santafé: *Autunno*; 5. Midiego: *Danzando sotto la pioggia*; 6. Valente: *Signorinella*; 7. Seracini: *Rosamondina*; 8. Sperino: *Sotto i tetti*; 9. Ansaldo: *Rose rose*; 10. Ala: *Stornellata*; 11. Marf: *Dall'è due alle tre*; 12. M. Bici: *Romantica luna*; 13. Lago: *Se mi guardi*; 14. Rolandi: *Quell'uccellino*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,20-18,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 Conversazione di Antonino Pagliaro: «L'ordine nuovo».

19,40: MUSICA VARIA: 1. Fogliani: *Fantasia in onore del Gran Lama*; 2. Bossi: *Valzer di Veneré*; 3. Della Maggiore: *Ave, maggio*; 4. Olivieri: *Passo romano*; 5. Buechi: *Scherzo*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

Parte prima:

1. Spontini: *La vestale*, introduzione dell'opera; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore*, op. 67; a) *Allegro con brio*, b) *Andante con moto*, c) *Allegro*, d) *Allegro - Allegro* (tempo dello scherzo) - Tempo I - Presto.

Parte seconda:

1. Ghedini: *Architetture*, concerto per orchestra; 2. Franck: *Il sonno e i sogni di Psiche*, dal poema sinfonico «Psiche»; 3. Stravinskij: *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto; a) *Introduzione* - L'uccello di fuoco e la sua danza, b) *Ronda di principessa*, c) *Danza infernale* - Ninna nanna - Finale.

Nell'intervallo (21,30 circa): Conversazione del cons. naz. Bruno Biagi: «Lavoro e risparmio, strumenti di vittoria».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

CANZONI NAPOLETANE: 1. Nardella-Murolo: *Senza catene*; 2. Parente-Pesta: *A luna nun ce sta*; 3. Costa-Di Giacomo: *Lariulà*; 4. Valente-De Curtis: *Tiempe felice*; 5. Cannio-De Mura: *Statte nu poco cu me*.

12,30: CONCERTO della pianista LEA CARTAINO: 1. Bach: *Toccata e fuga in do minore* (trascrizione Busoni); 2. Chopin: *Ballata in sol minore*, op. 24; 3. Respighi: *Notturmo*; 4. Silvestri: *Faville*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA OPERISTICA diretta dal M° PAOLETTI con la collaborazione del soprano ELENA VASSI: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione; 2. Donizetti: *Don Pasquale*, «So anch'io la virtù magica»; 3. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Voi che sapete»; 4. Wolf Ferrar: *Il campiello*, intermezzo; 5. Bellini: *La sonnambula*, «Ah non creda mirarti»; 6. Barbiere: *Alcandro e Nicoletta*; a) *Racconto antico*, b) *I pastori nella pineta*. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: ORCHESTRA diretta dal M° STAPPINI: 1. Carena: *Panella*; 2. Ruccione: *Sono innamorato*; 3. Italo: *Misura ottocento*; 4. Bianco: *Adorazione*; 5. Botto: *Non dar retta ai sogni*; 6. Lotti: *Tramonto*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

La brocca rotta

Tre atti di ENRICO VON KLEIST

Traduzione e riduzione di ERMINIO ROBECCI BRIVIO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Walter, consigliere di giustizia, Silvio Rizzì; Adamo, giudice conciliatore, Guido De Monticelli; Mastro Licht, cancelliere, Guido Verdiani; Maria Hull, Ada Cristina Almirante; Eva, sua figlia, Irma Fusi; Veit Tumpel, contadino, Alfonso Spano; Ruprecht, suo figlio, Corrado Annicelli; Brigida, Nella Marocco; Lisa, Celeste Marchesini; Margherita, Angela Meroni; un domestico del consigliere, Walter Timcini; una guardia, Luigi Grossoli.

Regia di ENZO FERRIERI

21,45:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIZZA

1. Cergoli: *Madonna Malinconica*; 2. Pontoni: *Forse tu*; 3. Marchetti: *Suona stantotte*; 4. Bernardini: *Stretta sul mio cuore*; 5. Calza: *Dove t'incontrai*; 6. Ravasini: *A bocca chiusa*; 7. Italo: *Due parole divine*; 8. Segurini: *Cara mia*; 9. Sicilliani: *Paradiso per due*; 10. Perrera: *Brilla una stella in cielo*; 11. Argella: *Valzer appassionato*; 12. Miliello: *Bambina*; 13. Campese: *Comprami tante rose*; 14. Blasco: *Ogni parola d'amore*; 15. Segurini: *Girotondo dell'amore*; 16. Cavazzuti: *Vieni, dolce amor*. Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

OCCASIONE N. 4

Spediamo franco di porto ovunque contro anticipo di sole L. 100, oppure contro assegno di L. 103 pacco postale contenente:

- | | |
|--|--------------------------------------|
| 1 Meravillosi Coprilietto da una piazza (diretta tinta). | 2 Asciugamani spugna colorati. |
| 5 Metri splendida Tela opaca vera l'oreva lavabile per biancheria (diretta tinta). | 4 Metri Madapolam bianco. |
| | 6 Pannolini spugna. |
| | 2 Scendiletto. |
| | 12 Fazzoletti bianchi orlo ricamato. |

UNIAMO REGALO - QUANTITÀ LIMITATA - ORDINATE SUBITO

N. B. - Col Coprilietto gemelli invece che 1. posto, L. 110 se anticipato oppure 115 se contro assegno.

CASABIANCO - GARIBALDI, 17 - TORINO

MERCOLEDÌ 19 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

- 7.45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8.15: Giornale radio.
8.30-8.45: Notizie a casa dall'Albania.
10-11.35 (circa): Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,15 Conversazione del cons. naz. Giovanni Gorio: «La giornata del gelso e della seta».

- 12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GALLINO (parte prima): 1. Pouchioli: *I promessi sposi*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Rose del sud*; 3. Denza: *Vieni*; 4. Sausoli: *Scommie ort. elefanti*; 5. Gaudiosi: *Tubby, bolognese*; 6. Tosti: *Non l'amai più*; 7. Artoli: *Dorinda*; 8. Marietta: *Addio, nome soave*; 9. Carlini: *Il piccolo trombettiere*.
14: Giornale radio.
14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GALLINO (parte seconda): 1. Armandola: *L'allegra vagabonda*; 2. Gualdi: *Passeggiata orientale*; 3. Ranzato: *La fontana luminosa*; 4. Angeio: *Festa interrotta*; 5. Castaldi: *Tarantella*; 6. Loiero: *Madrilena*.
14.45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Le due case d'orso a dorso, scena di Carina Carra.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: Trasmissione da San Remo: CRONACA DELL'ARRIVO DELLA XXXIV CORSA CICLISTICA MILANO-SAN REMO.

17.30: MUSICA VARIA diretta dal M^o FRAGNA: 1. Robrecht: *Pettegolezzi intimi*; 2. Cantarini: *La suoneria della nonna*; 3. Tagliaferri: *Passione*; 4. Billi: *Garofani e tamburino*; 5. Mario: *Canzone appassionata*; 6. Celani: *Il valzer delle luci*; 7. Bonavolenti: *Serenata del 'o core*; 8. Beccucci: *Amor costante*; 9. Carabellia: *Saltarello*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18.15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18.20-18.30: QUARESIMALE DI MONS. AURELIO SIGNORA.

19,30 Rubrica filatelica.

19.40: MUSICA VARIA: 1. Consiglio: *Angoscia e rapimento di Li-Tao*, dalla suite «Impressioni cinesi»; 2. Ariani: *Preludio giocoso*; 3. Fogliani: *Meditazione*; 4. Bormioli: *Canzone sigitana*; 5. Ciaikovsky: *Polacca*, dall'opera «Eugenio Onegin».

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Gli innamorati

Tre atti di CARLO GOLDONI

Protagonisti: ANDREINA PAGNANI - FRANCO BECCI - CORRADO RACCA
PERSONAGGI E INTERPRETI: Fabrizio, vecchio cittadino, Corrado Racca; Eugenia, nipote di Fabrizio, Andreina Pagnani; Flaminia, nipote di Fabrizio, vedova Tina Mayer; Fulgenzio, cittadino amante di Eugenia, Franco Becci; Giordana, cognata di Fulgenzio, Rita Saba; Roberto, gentiluomo, Leo Garavaglia; Edolfo, amico di Fabrizio, Arnaldo Martelli; Loretta, cameriera in casa di Fabrizio, Wanda Tettoni; Succianespolo, vecchio servitore, Alfredo Anghinelli; Tognino, servitore di Fulgenzio, Vigilio Gottardi.

Regia di ALBERTO CASELLA

- 21.40: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Gurrieri: *Il mio tipo*; 2. Derewitsky: *Venezia, la luna e tu*; 3. Lama: *Reginella*; 4. Vallini: *Nebbia*; 5. Oneglio: *Giacomina*; 6. Alfieri: *La colpa è della luna*.
22: «Punti di vista», divagazione di Alberto Casella.

22,10:

Concerto

del soprano MARIA TERESA PEDICINI - Al pianoforte: BARBARA GIURANNA
1. Vivadi: *a) Soie degli occhi miei*, dall'«Olimpiade»; *b) Canzonetta*, dalla «Dorinda»; 2. Galuppi: *And. da «Il risveglio di Campagna*; 3. San-tolucido: *I giardini di Felice*, dalle «Fosse arabe»; 4. Tocchi: *Madrilena*, alla maniera del XVII secolo; 5. Rossini: *Alma nona*, Tommasini: *La lavandina di S. Giovanni*; 7. Mùli: *a) Ninna nanna*, *b) Canto da carcere*, dal «Canti siciliani»; 8. Napoli: *Disperata*; 9. Albano: *In mezzo alla signa*.

Nell'intervallo (22.30 circa): «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-9,45

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: «L'Italia e il mondo», rubrica radiofonica di Nino d'Arfama.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15

MUSICHE GIAPPONESI: 1. Oku: *Canto della Croce rossa* (Orchestra e coro del Conservatorio di Tokio); 2. Hasamotō: *Canto della madre* (soprano Nakamura); 3. Jamada: *Biancospino*; 4. Odā: *Mattinata* (tenore Nagata e Orchestra della Radio Giapponese).

12,30: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEMK: 1. Satta: *Miracolo d'amore*; 2. Petrarchi: *Vorrei sapere perché*; 3. Ravasini: *Chiodo gli occhi*; 4. Caracci: *Matilde*; 5. De Muro: *Dolce creatura*; 6. Mariotti: *Milanesina*; 7. Greppi: *Conosco una canzone*; 8. Grandino: *Oh, morenita*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO del violinista ARIBIO SEPATO - Al pianoforte: RENATO JOSI: 1. Mozart: *Sonata in mi minore*; a) Allegro; b) Minuetto; 2. Veracini: *Largo*; 3. Vitali: *Ciaccona*; 4. Weber: *Larghetto*.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: Conversazione

14.25: MUSICHE POPOLARI dirette dal M^o PETRALIA: 1. Billi: *Battila in marcia*; 2. Petralia: *Battila*; 3. Acciappati: *Cassella al sole*; 4. Bibio: *La mia canzone al vento*; 5. D'Ambrosio: *Serenata a Napoli*; 6. Greppi: *Come ti vorrei*; 7. Tosti: *Mattinata*.
14.45-15: Giornale radio.

15,40-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Selezioni di operette

dirette dal M^o ARLANDI

1. Suppè: *Boccaccio*; 2. Cuscini: *Il ventaglio*; 3. Strauss: *Sangue viennese*; 4. Gatto: *Raggio di sole*; 5. Lehar: *Lo zarovich*; 6. Lombardo: *La casa innamorata*.

21,15:

MUSICA SINFONICA

1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, introduzione dell'opera; 2. Porrino: *Sardegna*, poema sinfonico; 3. Pick Mangiagalli: a) *Intermezzo delle rose*, dalla commedia mimo-sinfonica «La suoneria magica»; b) *Valzer viennese*, dall'opera «Notturno romantico».

21,50: «Caccia e cacciatori», divagazioni di Gian Maria Cominetti.

22:

ORCHESTRA

diretta dal M^o STRAPPINI

1. Zecca: *Carmenita*; 2. De Muro: *Gioco d'amaro*; 3. Filippini: *Oggi ho scritto un ritornello*; 4. Bonavolenti: *Nutata e luna*; 5. Bonfanti: *Spionatrice*; 6. Marchetti: *Sentirai nel cuor*; 7. Marzulli: *Risaleto*; 8. Fiorillo: *Creatura d'amore*; 9. Palumbo: *Me l'ha detto la luna*; 10. Lehar: *Tu che mi hai preso il cuor*; 11. Marandino: *Sogno un amore di bambina*; 12. Pizagioni: *Frasi d'amore*; 13. De Martino: *Canta, sciatore*; 14. Siciliani: *Un caso disperato*.

22.45-23: Giornale radio.

L'EMULO DI BOSCO

Confidenze del l'illusionista ROMANOF



Stupendissimi giochi prestigiosissimi per Sala, Teatro, tutti i modi in modo che da chiunque, con un po' di buona volontà, si possono bene eseguire sia in pubblico che tra gli amici. Troverete quello di levar la camicia ad uno spettatore senza spogliarlo. Fazzoletto contrassegnato, tagliato, facciale e... scomodato. - Carte d'azzardo. - Ballo dell'uovo. - Uccello morto resuscitato. - Grande gesto nel mortale e raccomandato. - Sacchetta divinaria monché 50 altri segreti giochi di fisica, chimica, carte, ecc. tra cui: Capelli elettrizzati (anziosamente). - Luce nell'acqua. - Combustione del corpo umano. - Cettura d'uovo senza fuoco. - Far sparire la testa a persona che stata lontana dall'amante. Giochi assolutamente nuovi alcuni dei quali eseguiti alla presenza augusta dei Sovrani d'Italia e stranieri. - Pagine 200 con numerose illustrazioni spiegate. - Prezzo L. 9. Edizione di posta raccomandata ovunque. Ordini con vaglia alla Libreria Editrice DOMINI, via Roma, 226, Palermo. A richiesta spedisco gratis catalogo Libri Curiosi.

GIOVEDÌ 20 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7,30** Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45: Notizie a casa dall'Albania.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.
12,15 Borsa - Dischi.
12,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARBIZZA: 1. De Martino: *Vieni sul mar*; 2. Taccani: *La tua voce*; 3. Casirilli: *Brutta*; 4. Sciorilli: *Non si fa l'amore quando piove*; 5. Nicorossi: *L'amore terrà domani*; 6. Segurini: *Tesoro mio*.
12,50: Notiziario turistico.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Azioni: *Consalvo*; 2. Bucchi: *Piccola danza*; 3. Marengo: *Carovana*; 4. Baravalle: *Andrea del Sarto*, preludio; 5. Segurini: *Inferno perde*; 6. Galliera: *Marcando allegromente*; 7. Avena: *A Sinigaglia*; 8. Gauby: *Poesaggi*; 9. Allegri: *Il gatto in cantina*, selezione dall'opera.
14: Giornale radio.
14,15: CONCERTO DIRETTO DAL M° GALLINO: INTRODUZIONI DI OPERE: 1. Cimarosa: a) *Giannina e Bernardone*, b) *Le trame deluse*, c) *Il matrimonio segreto*; 2. Rossini: a) *Il signor Bruschino*, b) *Il viaggio a Reims*.
14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'amico Lucio: «Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori».

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: RAPPORTO AGLI ISCRITTI ALV.O.N.D.
17,30: MUSICA VARIA: 1. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo dall'opera; 2. Strauss: *Accelerazioni*; 3. Ippolitto: *Suite caucasica*; 4. Nella gola montana; b) *Nel villaggio*, c) *Nella moschea*, d) *Corteo di Sardinia*; 4. Amadei: *Canzone dell'acqua*.
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
18,20-18,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

- 19,30** Conversazione artigiana.
19,40: MUSICA VARIA: 1. Billi: *Serenata del diavolo*; 2. Bucchi: *Ridda di gnomi*; 3. Buzzacchi: *Stigilantia*; 4. Bormoli: *Zingaresca*; 5. Fucik: *Il vecchio brontolone*. (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EDOARDO GALBANI di Milano).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova:

La forza del destino

Quattro atti di F. M. PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Il marchese di Calatrava*, Dante Sclafani; *Dona Leonora*, Jolanda Magnoli; *Don Carlo di Vargas*, Antenor Reali; *Don Alvaro*, Franco Beval; *Preziosilla, giovane zingara*, Cleo Elmo; *Padre guardiano*, francescano, Andrea Mongelli; *Fra Melitone*, francescano, Emilio Ghinardini; *Murra, cameriera di Leonora*, Edmea Montanari; *Un alcade*, Ezio Savini; *Curro Trabuco*, Alfredo Martelli; *Un chirurgo militare spagnolo*, Pietro Guelfi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE DEL CAMPO.
Maestro del coro: VITTORIO RUFO.

Negli intervalli: 1. (21 circa): *Lecture di poesia*: Dizione dantesca di Riccardo Piozzi; 2. (22,30 circa): *Le cronache del libro*: Emilio Cecchi, Accademico d'Italia; «Letteratura narrativa».
Dopo l'opera (23,20 circa): Giornale radio.

Giovedì 20 Marzo 1941-XIX - Ore 19,40

Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della
SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO
che rammenta a tutta la sua affezionata clientela lo squisito formaggio
grasso e gustoso TALEGGIO GALBANI (Organiz. SIPPA - Torino)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15** MUSICA VARIA: 1. Dvorak: *Danza slava*, op. 46 n. 1; 2. Petralia: *Memorie*; 3. Ranzato: *La burlata*; 4. Coriassini: *Santa poesia*, preludio.
12,30: CONCERTO del violonista FETTO GROSSI: Al pianoforte: Enzo Sarri.
1. Paradisi: *Siciliana*; 2. Valentini: a) *Largo*, b) *Garotta*, c) *Allegro*, dalla «Sonata n. 10»; 3. Schubert: *Allegretto grazioso* (trascrizione Cassadò); 4. Frazzi: *Leggenda*; 5. Casella: *Bourrée*, dalla «Sonata in do».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BAGNO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° EMILIO SALZA: 1. Bach: a) *Aria*, dalla «Suite n. 3 in re maggiore»; b) *Poica e Badinerie*, per flauto e archi; 2. Guerini: *In modo scherzoso*; 3. Zandocci: *Canto*, per violoncello e piccola orchestra; 4. Lavagnino: *Introduzione a «La fanciulla di Goudal»*, di Goldoni, nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEMME: 1. Clocchio: *Sei tu Conchita*; 2. Cavallieri: *Il guado*; 3. De Muro: *Quanta luce*; 4. Casanova: *Liliana*; 5. Leonardi: *Chi sei tu?*; 6. Setti: *Giardino viennese*.
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,30: ORCHESTRA CETRA**
diretta dal M° BARBIZZA
1. Caltrone: *Mamma mia*; 2. Schis: *Quando mi guardi*; 3. Mariotti: *Quando l'incontro per la via*; 4. Ruseoni: *Lasciatli baciar*; 5. Severin: *Baciami*; 6. Lindemann: *Su, beati!*; 7. Ferrari: *Nostalgia d'amore*; 8. Benedetto: *Rosalpina*; 9. Ravasini: *Quando si sveglia il cuore*; 10. Raimondi: *In guardia, Topolino*; 11. Prato: *Tocco il cielo col dito*; 12. Ferrario: *Negli occhi tuoi c'è il sole*.

21,15: Il ritorno di Odisseo
Un atto di GIOVANNI PASCOLI
PERSONAGGI E INTERPRETI: Odisseo, Corrado Raccia; Il narratore, Leo Garavaglia; *La fanciulla d'Itaca*, Giulietta de Riso - I Feaci, il popolo di Itaca.
Regia di ALBERTO CASSELLA

- 21,35 (circa): MUSICA VARIA**
diretta dal M° FRANGA
1. Savino: *Piedigrotta*; 2. E. Fischer: *Berlino di notte*; 3. Brusso: *Una notte a Madrid*; 4. Ranzato: *Carovana notturna*; 5. Becco: *Leggenda d'amore*; 6. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*; 7. Richartz: *Garotta palante*; 8. Daneri: *Parata di monelli*.
22,15: *Racconti e novelle per la radio*: Cosimo Giorgieri Contri: «La certezza del sole».
22,25: COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATO diretto dal M° STORACI: 1. Clarinetta: *Primavera*; 2. De Muro: *Valzer d'amore*; 3. Orsmandio: *Serenata appassionata*; 4. Marengo: *Ballo sport*.
22,45-23: Giornale radio.

CESSIONI STIPENDIO

DECENALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a carastati, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private. Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39^a - Tel. 27-326



SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE BB «BOTTEGAL»

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione BB = BOTTEGAL salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione BB = BOTTEGAL avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.

CHIEDETELO AL VOSTRO FURNITORE, pagando esclusivamente il riduttore consegnato sul voltmetro con il nostro marchio

Non trondolo, rivolgetevi direttamente alla Bottegal - Belluno - Piazza Erbe, 5 che le invierà contro assegno franco di porto e imballo. - Tutti i modelli sono in elegante scatola di bachelite.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

Per appar. 3-4 valvole tipo BB 60	Per appar. 5-7 valvole tipo BB 100	Per appar. 8-12 valvole tipo BB 150
Lire 71,50	Lire 99	Lire 132

PENSATE ALLO STOMACO

La Magnesia Bisurata vi assicura una buona digestione



Chi di noi, di quando in quando non sente delle acidità, dei crampi della flatulenza oppure altri malesseri digestivi, che se trascurati possono condurre alla dispepsia, alla gastrite, e perfino all'ulcera? Tuttavia, tutti questi malesseri possono essere evitati prendendo, dopo mangiato, una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata. La Magnesia Bisurata dà un sollievo quasi istantaneo perché elimina la causa stessa di questi mali, vale a dire, la sovraccarica acidità. Nel tempo stesso che neutralizza l'acidità eccessiva, la Magnesia Bisurata protegge le mucose irritate dello stomaco ed arresta la fermentazione dei cibi. Fin dalla prima dose i bruciori, i rinvii e le pesantezze spariscono e siete sicuri di una buona digestione. In tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, L. 5.50 o L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA

MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Prof. Firenze N. 40775-Div. 2 - 50-10-S-X-VIEL)

NELLA STAGIONE FREDDA ED UMIDA

Formoclone

deve essere il vostro compagno preferito. È un prodotto ideale e pratico per prevenire le malattie di origine epidemica e contagiosa caratteristiche della stagione invernale.

L'aver seco il **FORMOCLONE** è una saggia precauzione per evitare noiose ed inutili sofferenze e talvolta anche delle conseguenze più gravi.

La costipazione di testa e dei bronchi può essere alleviata immediatamente e la respirazione resa libera e facile adoperando il **FORMOCLONE**.

Il suo uso è facilissimo. Basta aspergerlo sopra un fazzoletto e fare delle inalazioni profonde, attraverso la gola ed il naso, il risultato è immediato.

Col **FORMOCLONE** potete fare in qualunque luogo o momento delle inalazioni ed evitare così gli attacchi del raffreddore e dell'influenza.

Se non avete ancora adoperato il **Formoclone** compratene oggi stesso un flacone a L. 5.50 dal Vostro Farmacista, oppure potete riceverlo franco di porto e imballo, inviando cartolina vaglia di L. 7,- alla Farmacia **H. ROBERTS & C. - FIRENZE**, dell'An. Italiana **L. MANETTI M. ROBERTS & C. - FIRENZE**

Aut. Prof. Firenze N. 57667

metrona

PIERO BARGELLINI: S. Francesco d'Assisi - Unione Tipografica Editrice Torinese.

La Collana di Biografie «I grandi Italiani», diretta da Luigi Federzoni e che comprende già volumi dedicati a Scipione, Cesare, Cicerone, Virgilio, Augusto, Tacito, S. Benedetto, Gregorio Magno e Gregorio VII, dedica il sesto dei volumi a S. Francesco d'Assisi. La cura di quest'opera venne affidata ad uno scrittore che al profondo senso religioso unisce la migliore conoscenza dei luoghi e della figura del Santo: Piero Bargellini. L'autore incarna in una sintesi, chiara, ispirata, luminosa, la vita del Santo, rievocata con religiosa semplicità e ardente fervore. Il racconto della vita del Serafico ha per premessa un panorama del secolo che vide nascere il Santo, «Il secolo della lana», entro il quale si staglia la figura del Padre, Bernardone, e si identificano in inconfondibile limpidezza tempo e costume. Eppoi, dopo la scampigliata giovinezza di Francesco, l'incontro col lebbroso; la conversione e la rivelazione attraverso le quali Francesco ode la voce di Dio: «Francesco restaura la mia casa»; l'incontro con la «Povertà»; la vocazione elittica di Francesco, «povero per amore»; la formazione della «Regola». Indi la repulsa ed il sogno miracoloso e, infine, la tonsura, concessa da Innocenzo III; eppoi Orte, Assisi, la Porziuncola e la «Protestazione volente», insieme ai primi «fratelli». E di qui la grande missione di redenzione e di fede. Le tappe di Firenze e di Roma. La mondiale crociata, destinata al prodigio di perpetuarsi nei secoli, operatrice la grande «Famiglia Francescana». Santa Chiara. Le Tre Regole. Le Opere, i libri. Le Stimmate. La Verna. La morte in mirabolante letizia mentre le campane della Porziuncola annegano nel crepuscolo, avvolte dal canto di una nuvola di allodole. Dotazione di immagini, raggiunti di teratoc fascino, sono le pagine di questa opera del Bargellini, la quale non vuole essere, e non è, infatti, storia arida ed elementare; ma animata di tale mistico fervore per cui, anche se della figura del Santo già preso sei, ancor più te ne innamori.

NICOLA MOSCARDELLI: Controluce - Edizione Mondadori, Milano.

Che cos'è Controluce? Raccontò? saggio? lirico? E' tutto questo e dell'altro ancora. Uno di quei libri che rivelano la loro originalità sin dalla prima riga. Adoperando un linguaggio più pedestre, possiamo senz'altro dire che si tratta di una raccolta di brevi saggi, che, tanto per intenderci, diremo filosofico-discorsivi, sui più svariati argomenti, resi nello stile sobrio e limpido che è proprio di questo acuto e poetico scrittore nostro.

AGNO BERLESE: Storie di alpini - Editore Ceschina, Milano.

Gli alpini chi non li conosce? Chi non ha sentito parlare di loro e delle loro impossibili avventure di guerra, nelle quali l'assurda diventa la più semplice delle realtà? Questo il succo del libro del Berlese, che benissimo ha fatto a riunire in volume le sue storie pubblicate su uno dei più diffusi giornali per i più piccoli, storie che dopo aver così deliziato tanti bambini, sapranno indubbiamente suscitare nell'animo di molti papà il ricordo delle belle avventure che non si possono dimenticare. Im.

PER TUTTI GLI APPASSIONATI DELLA MUSICA VERDIANA

GIUSEPPE VERDI

AUTOBIOGRAFIA DALLE LETTERE

Volume della collezione «Le Scie», di pagine 500, riccamente illustrato con fotografie e inediti autografi L. 32

«Un'autobiografia sul generico, di cui l'autore non avrebbe mai potuto immaginare la realizzazione: un'autobiografia costruita con elementi ricavati dalle lettere e copiosissime del sommo Maestro, e perciò vera, scrupolosamente vera in ogni minimo particolare. L'uomo che non volle scrivere le Memorie, affidava ai suoi copialtettere tutte le verità, piccole e grandi, della sua vita quotidiana, senza infingimenti, senza timori, a volte addirittura brutalmente con quella rude schiettezza che gli era particolare. Ed è appunto in quei copialtettere che un paziente cioscienzo ricercatore, Carlo Graziani, è riuscito a ricavarne un prezioso libro di memorie, organico e sistematico, il più completo tra quanti fino ad oggi siano apparsi».

MARIO CORSI.

MONDADORI

Il latte fresco per farsi la barba!

L'enorme potere emolliente del latte fresco contenuto nel Rasosan ammorbidisce la barba, anche la più dura, che può così radersi rapidamente, senza sapone, senza creme, senza pennello! Basta fare assorbire alla pelle la parte latte del Rasosan, perché sia possibile radersi senza irritazioni, anche facendosi il contropelo tutti i giorni. Col Rasosan ci si rade a barba visibile.

CAMPIONE GRATIS e franco di ogni spesa riceverete inviando il vostro indirizzo a L. 11 in francoboli a PRODOTTI FRABELLA Rep. E Via Fantasia N. 69, Firenze 120

RASOSAN

nuovo metodo per radersi a base di «latte fresco»

Si vende sciolta dai droghieri

di composizione impareggiabile la pastiglia **GOLIA** mantiene fresca la gola e piace tanto ai bambini.

Atteniti allo stello verde e al nome **GOLIA**

GOLIA

CAREMOLI MILANO

A + YOGURT

TRANQUILLITÀ DELL'INTESTINO

MENTE SERENA - BOCCA FRESCA IL MATTINO - SINDROME DI LUNA LUNA

Preparate voi stessi in casa LISTINO GRATIS Reg. G. 10 YOGURT

S. A. LACTOIDEAL - MILANO - Tel. 21-865 - Via Castelmorone 12

VENERDI

21 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8.15: Giornale radio.

8.30-8.45: Notizie a casa dall'Albania.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Quinto medaglione per il Secondo Corso: « Vincenzo Bellini ».

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: « Santi Italiani: San Benedetto », scena di Agostino Turia.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.15 Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^{re} ARLANDI (parte prima): 1. Rossini: *Tancrède*, introduzione dell'opera; 2. Ciaudi: *Fiorella di stiepe*; 3. Caraballa: *Suite in re minore*; 4. Fioretti: *La lavandaia di San Giovanni*; 5. Vittadini: *Scherzo*; 6. Wolf Ferrari: *Due rispetti*; 7. ARLANDI: *Introduzione e allegro*.

14: Giornale radio.

14.15: « Le prime cinematografiche », conversazione di Alessandro De Stefani.

14.25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^{re} ARLANDI (parte seconda): 1. Crispo: *Bozzetti pastorali*; 2. De Nigris: *L'ultima danza*; 3. Della Maggiora: *Notturmo*; 4. Ranzato: *Ronda di fantasmi*; 5. Angelo: *Sinfonietta*.
14.45-15: Giornale radio.

15.40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Le cantierne di Nonno Radio, dirette da Mamma Giannina.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario.

17.15: Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia:

Concerto

del soprano MARGHERITA CAROSIO
Al pianoforte CESARINA BUONERBA

1. Oliveri Sangiacomo: *Cantare campagnolo*; 2. Cilea: *Vocalizzo da concerto*; 3. Tocchi: *La colomba*; 4. Wolf Ferrari: a) *L'addio*, b) *La lontananza*, c) *Il ritorno*, dal « Sei canti »; 5. Davico: *Tre canti popolari toscani*: a) *Fior d'amaranto*, b) *O luna che fa lume*, c) *Acqua di rio*; 6. Strauss: *Serenata*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18.15-18.25: Notizie dall'Interno - Notizie sportive - Bollettino della neve.

19.30 PARLIAMO LO SPAGNOLO (Ventesima lezione di Filippo Sassone).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico-corale

diretto dal M^{re} VITTORIO GUI

PARTI PRIMA: Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore*, op. 68 (Pastorale): a) Allegro ma non troppo (Impressioni piacevoli che si destano all'arrivo in campagna), b) Andante molto mosso (Scena presso il ruscello); c) Allegro (Allegria riunione di campagnoli); d) Allegro (Tuono, tempesta); e) Allegretto (Canto di pastori e sentimenti di benevolenza e di riconoscenza verso la divinità dopo la tempesta).

PARTI SECONDA: Verdi: a) *Lisa Miller*, introduzione dell'opera; b) *Laudi alla Vergine Maria*, tosse dall'ultimo canto del « Paradiso »; c) *Dante*, per quattro voci femminili (dal « Quattro pezzi sacri »); d) *La traviata*, finale dell'atto terzo; e) *Te Deum*, per doppio coro, quattro parti e orchestra (dal « Quattro pezzi sacri »); f) *I despi scilian*, introduzione dell'opera.

Maestro del coro: BRUNO ERMENINO

Nell'intervallo (21.20 circa): Conversazione di Ugo Chiarelli: « Primavera di Roma ».

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15

MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Costa: *Scugnizza*, selezione.

12.30: TRIO AMBROSIANO: 1. Kosciely: a) *Piccola lettera*, b) *Addio amore*; 2. Melocchi: *Ronda galante*; 3. Kark: *Il pendolo a suoneria*; 4. Veraldi: *Il sogno del pupo*; 5. Sgambati: *Vecchio minuetto*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BAGNO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Bellini: *La sonnambula*: a) « Come per me sereno », b) « Prendi, l'anel ti dono »; 2. Donizetti: *La favorta*, « O mio Fernando »; 3. Gomez: *Salvator Rosa*, « Di sposo, di padre le gioie serene »; 4. Leoncavallo: *Pagliaccio*, prologo; 5. Giordano: *Andrea Chénier*: a) « La mamma morta », b) « Come un bel di di maggio »; 6. Mascagni: *Ca-selleria rustica*, « Voi lo sapete, o mamma ».

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: CANTORI SCENICIZZATE - Orchestra diretta dal M^{re} STRAPPINI.

14.45-15: Giornale radio.

15.40-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Mascheroni-Mendes: *La montanina*, da « Lo vedi come sei? »; 2. Derewitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da « Validità giorni dieci »; 3. Fragna-Bruno: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 4. Fragna-Cherubini: *Fortuna*, dal film omonimo; 5. Bixio-Cherubini: *Contate con me*, dal film omonimo; 6. Bixio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te*, dal film « Mia moglie si diverte »; 7. Sciambra-Verbera: *Leggimi nel cuore*, da « L'uomo del romanzo »; 8. Ruccione-Bonagura: *Amare*, da « Mare »; 9. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra*, da « Dopo divorzieremo ».

21:

San Benedetto, le rondini sul tetto

Rivista di RICCARDO MORBELLI

ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^{re} SERACINI

Regia di TITO ANGELETTI

22:

MUSICA VARIA

diretta dal M^{re} FRAGNA

1. De Marte: *Stelle di Spagna*; 2. Italo: *Sprizzi e strazzi*; 3. Pietri: *Seconda selezione di operette*; 4. Armandola: *Primavera d'amore*; 5. Cantarini: *Ai tempi di Madama Pompadour*; 6. Bixio: *Serenata di Don Giovanni*; 7. Ranzato: *Quando un violino parla ad un violoncello*.

22.30: MELODIE E ROMANZE: 1. Tirindelli: *Strana*; 2. De Crescenzo: *Rondini al nido*; 3. Tirindelli: *L'ultima canzone*; 4. Cilea: *Nel ridestarmi*; 5. Denza: *Matinata di maggio*.

22.45-23: Giornale radio.

CENTINAIA DI DISEGNI ORIGINALI E SPLENDEDE FOTOGRAFIE DI NUOVI MODELLI

ARTICOLI DI ILLUSTRI SCRITTORI
NUMEROSE TAVOLE A COLORI
IDEE NUOVE SULL'ELEGANZA
COPERTINA A COLORI DI DISEGNI

tutta la Moda di primavera

nel secondo fascicolo già in vendita a tutte le edicole e dai migliori librai, di

BELLEZZA RIVISTA DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

Comitato Direttivo: CIPRIANO EFISIO OPPO GIO PONTI - LUCIO RIDENTI - ALBERTO FRANCESI

Una copia L. 15 - Abbon. annuo L. 150 - Abbon. trim. L. 40
Per i versamenti postali servirvi del c/c postale N. 2/33000
Per ogni re abbonamenti un abbonamento gratis

editrice E. M. S. A.

Via Roma, 24 - Telefono 53-425 TORINO

A. BORGHI & C. S.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

(Autorizz. Prefett. N. 76991 - 194

SABATO

22 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8.15: Giornale radio.

8.30-8.45: Notizie a casa dall'Albania.

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: «Radiogiornale Balilla», ANNO II - N. 10.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.15 Borsa - Dischi.12.30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Aida*: a) «Celeste Aida», b) «O celi azzurri»; 2. Wagner: *Tannhäuser*, racconto di Tannhäuser dell'atto terzo; 3. Botto: *Meftistofele*: a) «L'altra notte in fondo al mare», b) «Giunto sul passo estremo»; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*; a) «Poveri fiori» (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EDDIO GARANI di Melzo).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA (parte prima): 1. Plessow: *Fafrica*, selezione dall'opera; 2. Conteleggio: *Nostalgia russa*; 3. Lehar: *Amor di singolo*, introduzione dell'opera; 4. Escher: *Villanella*; 5. F. Bormiolli: *Appassionatamente l'amo*; 6. Fiorillo: *Valzer brillante*; 7. Cilea: *Danza*, dall'opera «Tilde»; 8. Petralia: *Danza del carrozino*.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA (parte seconda): 1. Manno: *Umoresca*; 2. Lehar: *Leggenda del Danubio*; 3. Culotta: *Le fiabe della nonna*, suite; 4. Cantarini: *Fantasia*.

14.45-15: Giornale radio.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

16.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Giornale radio.

17.15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA: Parte prima: 1. Mascagni: a) *Le maschere*, introduzione dell'opera, b) *L'amico Fritz*, «Ed anche Beppe amò» (tenore Tagliavini); 2. Verdi: *Il trovatore*, «Stride la vampa» (mezzosoprano Stignani); 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo (baritono Tagliabue); 4. Mozart: *Garofano*, dall'opera «Idomeneo». Parte seconda: 1. Chiri: *Fiore di montagna*; 2. Concina-Bruno: *Favole*; 3. Rampoldi-Morcelli: *Lupo di mare*; 4. Radicechi-Rivi: *Ti scorri dimmi care*; 5. Fusco-Galdieri: *Serenata a chi mi pare*; 6. Siczynski: *Vienna*, Vienna.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18.15: Notizie dall'Interni - Notizie sportive - Estrazioni del R. Lotto.

18.20-18.35: RAPPORTO ALLE MASSAIE RURALI.

19.30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani. M. Alfonso Linguini, reggente il Sindacato nazionale fascista dei dottori in economia e commercio.

19.40: GUIDA RADIODIFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

All'insegna della canzone

ORCHESTRA CETRA a cura diretti dal M^o BARLEZZA
Presentazione di ALBERTO CAVALIERE1. Giuliani: *Pantofella di paese*; 2. Barlezza: *Domani*; 3. Salvatore: *Strabellina*; 4. Una canzone nuovissima; 5. Padilla: *Il relicario*; 6. De Vera: *Se la luna*; 7. Una canzone nuovissima; 8. Mascheroni: *Ti sogno*; 9. Petralia: *Ciribiribù*.

(Trasmiss. organizzata per la Soc. AN. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste)

21.10: Conversazione di Mario Pannunzio.

21.20 (circa): Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia:
SECONDO E TERZO ATTO DELLA COMMEDIA MUSICALE

I quattro rusteghi

Versi di GIUSEPPE PIZZALTO

Musica di WOLF FERRARI

PERSONAGGI E INTERPRETI DEL SECONDO E TERZO ATTO: Lunardo, mercante, Enrico Molinari; Margarita, sua seconda moglie, Elvira Casazza; Lucietta, figlia di Lunardo, Gianna Perea Labia; Maurizio, mercante, Mattia Sasanelli; Filipo, suo figlio, Aldo Sincone; Marina, sua figlia, Filippa; Dolores Ottani; Simon, mercante, Mario Gubellini; Canian, ricco borghese, Ottavio Serpo; Felice, sua moglie, Iris Adami Corradetti; Conte Riccardo, Eugenio Valori; una giovane serva di Marina, Fedora Solveni. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONIO GUARNIERI. Maestro del coro: SANTE ZANON.

Nell'intervallo (22.15 circa): Conversazione di Alberto Spini.
Dopo l'opera (23 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Aia: *Rosellina*; 2. Cergoli: *L'amore è una farola*; 3. Arcani: *Pisanello*; 4. Albeniz-Fusco: *Granada*; 5. Giuliani: *Canzone di mezza stagione*; 6. Vidale: *Un posticino*; 7. Lehar: *Romanza*, dall'opera «Fräusquita»; 8. Simeoni: *Fermo posta*; 9. Cergoli: *Canto della culla*; 10. Raimondo: *Fantasia di canzoni*; 11. Buzzaichi: *Son tanto felice*; 12. Celani: *Con te sotto la luna*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO della violinista ELENA TURI - Al pianoforte: GERMANO ARNALDI: 1. Chopin: *Notturmo in do dies minore*; 2. Paganini: *Capriccio n. 3*; 3. Nin: *Sacra*; 4. Lavagnino: *Capriccio*.

13.30: Riasunto della situazione politica.

13.45: CONCERTO del soprano EVA BAGNI e del mezzosoprano MARIA URBAN - Al pianoforte: CESARINA BUONERBA: 1. Paisiello: *Quando io stral spezzai*; 2. Schumann: *Canto di primavera*; 3. Sorocina: *La sposa aspettata*; 4. Persico: *Sinfonia musicale*; 5. Mortari: *Cantilene*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPINI: 1. Joselito: *Ascensor*; 2. Rucione: *Una chitarra nella notte*; 3. Fiorillo: *Per un bacio*; 4. Canico: *Senza domani*; 5. Segural: *Ti porterò con me*; 6. Falcocchio: *Addio piccina*; 7. Mascheroni: *Evviva la polca*; 8. De Muro: *Nuova rosa*; 9. Aia: *La fiaba di Biancaneve*.

14.45-15: Giornale radio.

16-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.15: Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia:

PRIMO ATTO DELLA COMMEDIA MUSICALE

I quattro rusteghi

Versi di GIUSEPPE PIZZALTO

Musica di WOLF FERRARI

PERSONAGGI E INTERPRETI DEL PRIMO ATTO: Lunardo, mercante, Enrico Molinari; Margarita, sua seconda moglie, Elvira Casazza; Lucietta, figlia di Lunardo, Gianna Perea Labia; Maurizio, mercante, Mattia Sasanelli; Filipo, suo figlio, Aldo Sincone; Marina, sua figlia, Filippa; Dolores Ottani; Simon, mercante, Mario Gubellini; Canian, ricco borghese, Ottavio Serpo; Felice, sua moglie, Iris Adami Corradetti; Conte Riccardo, Eugenio Valori; una giovane serva di Marina, Fedora Solveni. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONIO GUARNIERI. Maestro del coro: SANTE ZANON.

21.10 (circa):

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M^o SERACINI1. D'Anzi: *Chi lo sa*; 2. Somalvico: *Fammi sognar*; 3. Bianco: *Quando piove*; 4. Zucchini: *Polpino al pianoforte*; 5. Trudler: *La paloma*; 6. Ratti: *Spirando per te*; 7. Donati: *Ho imparato un ritornello*; 8. De Marte: *Domani non m'aspettar*; 9. Fusco: *Pazzi di gioia*; 10. Chineri: *Da me tornerai*; 11. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*; 12. Celani: *Baclandotti finisci*; 13. Aita: *Sogno d'autunno*; 14. Giari: *Colpa dell'età*; 15. Gasti: *Ritorna tellata*.

22: Racconti e novelle per la radio: Giuseppe Longo: «Dolce stagione».

22.10:

MUSICA VARIA

diretta dal M^o FRAGA1. Consiglio: *Parata di gendarmi*; 2. Malatesta: *Schubert*; 3. Fragna: *Ultimo bolero*; 4. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 5. Buongiovanni: *Fili d'oro*; 6. Billi: *Minuetto delle bambole*; 7. Cesarini: *Firenze sogna*; 8. Andreoli: *Danza polacca*; 9. De Micheli: *Baci al buio*.

22.45-23: Giornale radio.

Sabato 22 Marzo 1941-XIX - Ore 12.30

Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della
SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO
che rammenta a tutta la sua affezionata clientela lo squisito formaggio
grasso e gustoso TALEGGIO GALBANI (Organizzi. SIPRA-Torino)

20.30-0.55 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 6-2 RO 11-2 RO 15 e onde medie (solo fino alle 23.30): **N. 221.1; KC/ 1357 - m 263.2; KC/ 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** - 20.30: Notiziario in spagnolo. - 20.35: Notiziario in inglese. - 21.00: Notiziario in turco. - 21.10: Notiziario in romeno. - 21.20: Notiziario in bulgaro. - 21.30: Notiziario in ungherese. - 21.40: Notiziario in francese. - 21.50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** - Notiziario in arabo. - Musica araba. - 22.00: **INTERVALLO.** - 22.15: Notiziario in corso. - 22.25: Notiziario in tedesco. - 22.35: Notiziario in italiano. - 22.45: Notiziario in italiano. - 22.50: Notiziario in francese. - 23.15: Conversazione in inglese o musica. - 23.30: Notiziario in serbo-croato. - 23.40: Notiziario in greco. - 23.50: Notiziario in portoghese. - 24.00: Notiziario in spagnolo. - 24.10: Programma musicale per Radio Verdà Italia-Spagna: Musica varia diretta dal M^o Fraga: 1. De Nardis; 2. Farnetella d'Amali; 3. Schubert; 4. a) Momento musicale; b) e Serenata; 3. Brusco; 5. Una notte a Madrid; 6. Sinfonia; 7. Sinfonia; 8. Pedretti; 9. Tutti in maschera; 10. introduzione dell'opera. - 0.07-0.10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Soleyda di Buenos Aires. - 0.30-0.55 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadep di Montevideo. - 0.30: Notiziario in inglese. - 0.45-0.55: Notiziario in francese.

3.00-5.55 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 6-2 RO 11-2 RO 15 e onde medie (solo fino alle 23.30): **AMERICA LATINA E PORTUGALLO.** - 3.00: Rassegna del programma e notizie in portoghese. - 3.10: Musica leggera. - 3.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. - 3.40: Conversazione su argomenti di attualità. - 3.50: Musica leggera. - 4.15: Notiziario in turco. - 4.20: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. - 4.35-4.55: Notiziario in italiano. - 5.00: Notiziario in italiano. - 5.10: Notiziario in italiano. - 5.20: Musica sinfonica: 1. Berger; 2. Preludio giocoso per archi; 3. 2 Pizzetti; 4. Sette pezzi per la sacra rappresentazione cinquecentesca S. Uliva; 5. per soprano ed orchestra; 6. Verdi; 7. Nona; 8. Gagliardi; 9. L'Impresario; 10. D'Amico; 11. Il trionfo di Uliva; 12. Martucci; 13. Farnetella; 14. op. 6. - 3.45: Notiziario in spagnolo. - 3.50: Commento politico in italiano. - 4.00: Lezione in inglese dell'U.R.I. - 4.15: 1. Manno; 2. Gagliardi; 3. Cui fa tutto; 4. introduzione; 2. Donizetti; 3. La favorta; 4. (io m'è venuto); 5. Leoncavallo; 6. La bohème; 7. (Tosca adula); 4. Mascagni; 5. Cavalleria rusticana; 6. (Tu qui, santuzza); 7. Verdi; 8. Don Carlo; 9. (Ella giungeva); 10. Wolf-Ferelli; 11. Il segreto di Susanna; 12. introduzione dell'opera. - 4.45: Rassegna della stampa italiana in inglese. - 4.50: Commento politico in inglese. - 5.00: Banda della Milizia artigiana diretta dal M^o Labruno Vassallo; 1. Manno; 2. Mediterraneo; 3. Verdi; 4. Nabucco; 5. introduzione dell'opera; 6. Mascagni; 7. Cavalleria rusticana; 8. preludio dell'opera. - 5.15-5.30: Notiziario in inglese.

5.35-5.55 (2 RO -2 RO 4-2 RO 18): Notiziario in italiano.

VENERDÌ 21 MARZO 1941-XIX

8.15-9.30 (2 RO 3-2 RO 6): **PACIFICO.** - 8.15: Giornale radio in italiano. - 8.30: Notiziario in inglese. - 8.45-9.30: Musica leggera.

9.35-9.55 (2 RO 8): Notiziario in francese.

11.25-11.55 (2 RO 4-2 RO 8-2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** - 11.30: Notiziario in arabo. - 11.45: Musica araba.

12.00-12.35 (2 RO 6-2 RO 11-2 RO 15): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** - 12.00: Notiziario in olandese. - 12.15: Rassegna settimanale in francese. - 12.30: Musica leggera. - 12.45: Notiziario in inglese. - 12.55: **INTERVALLO.**

13.00-13.45 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 13.00: Notiziario in italiano. - 13.15: Notiziario in italiano. - 13.30: Notiziario in italiano. - 13.45: **INTERVALLO.**

13.50-14.00 (2 RO 6-2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** - 13.50: Notiziario in olandese. - 14.00: Rassegna settimanale in francese. - 14.15: Notiziario in italiano. - 14.30: Notiziario in italiano. - 14.45: Notiziario in italiano. - 14.55: **INTERVALLO.**

15.00-15.15 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 15.00: Notiziario in italiano. - 15.15: Notiziario in italiano. - 15.30: Notiziario in italiano. - 15.45: **INTERVALLO.**

15.50-16.15 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 15.50: Notiziario in italiano. - 16.00: Notiziario in italiano. - 16.15: Notiziario in italiano. - 16.30: **INTERVALLO.**

16.35-16.45 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 16.35: Notiziario in italiano. - 16.45: Notiziario in italiano. - 16.55: Notiziario in italiano. - 17.05: **INTERVALLO.**

17.10-17.15 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 17.10: Notiziario in italiano. - 17.15: Notiziario in italiano. - 17.25: Notiziario in italiano. - 17.35: **INTERVALLO.**

17.40-17.45 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 17.40: Notiziario in italiano. - 17.45: Notiziario in italiano. - 17.55: Notiziario in italiano. - 18.05: **INTERVALLO.**

18.10-18.15 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 18.10: Notiziario in italiano. - 18.15: Notiziario in italiano. - 18.25: Notiziario in italiano. - 18.35: **INTERVALLO.**

18.40-18.45 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 18.40: Notiziario in italiano. - 18.45: Notiziario in italiano. - 18.55: Notiziario in italiano. - 19.05: **INTERVALLO.**

19.10-19.15 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 19.10: Notiziario in italiano. - 19.15: Notiziario in italiano. - 19.25: Notiziario in italiano. - 19.35: **INTERVALLO.**

19.40-19.45 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 19.40: Notiziario in italiano. - 19.45: Notiziario in italiano. - 19.55: Notiziario in italiano. - 20.05: **INTERVALLO.**

20.10-20.15 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 20.10: Notiziario in italiano. - 20.15: Notiziario in italiano. - 20.25: Notiziario in italiano. - 20.35: **INTERVALLO.**

20.40-20.45 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 20.40: Notiziario in italiano. - 20.45: Notiziario in italiano. - 20.55: Notiziario in italiano. - 21.05: **INTERVALLO.**

21.10-21.15 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 21.10: Notiziario in italiano. - 21.15: Notiziario in italiano. - 21.25: Notiziario in italiano. - 21.35: **INTERVALLO.**

21.40-21.45 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 21.40: Notiziario in italiano. - 21.45: Notiziario in italiano. - 21.55: Notiziario in italiano. - 22.05: **INTERVALLO.**

22.10-22.15 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 22.10: Notiziario in italiano. - 22.15: Notiziario in italiano. - 22.25: Notiziario in italiano. - 22.35: **INTERVALLO.**

22.40-22.45 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 22.40: Notiziario in italiano. - 22.45: Notiziario in italiano. - 22.55: Notiziario in italiano. - 23.05: **INTERVALLO.**

23.10-23.15 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 23.10: Notiziario in italiano. - 23.15: Notiziario in italiano. - 23.25: Notiziario in italiano. - 23.35: **INTERVALLO.**

23.40-23.45 (2 RO 6-2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIA.** - 23.40: Notiziario in italiano. - 23.45: Notiziario in italiano. - 23.55: Notiziario in italiano. - 24.05: **INTERVALLO.**

17.40: Notiziario in inglese. - 17.55-18.10: Conversazione con gli ascoltatori (in inglese).

18.10-18.15 (2 RO 14-2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** - 18.10: Lezione in bulgaro. - 18.15: Lezione in ungherese. - 18.20: Lezione in romeno. - 18.25: Lezione in turco. - 18.30: Lezione in francese. - 18.35: Lezione in italiano. - 18.40: Lezione in spagnolo. - 18.45: Lezione in portoghese. - 18.50: Lezione in tedesco. - 18.55: Lezione in olandese. - 19.00: Lezione in inglese. - 19.05: Lezione in francese. - 19.10: Lezione in italiano. - 19.15: Lezione in spagnolo. - 19.20: Lezione in portoghese. - 19.25: Lezione in tedesco. - 19.30: Lezione in olandese. - 19.35: Lezione in inglese. - 19.40: Lezione in francese. - 19.45: Lezione in italiano. - 19.50: Lezione in spagnolo. - 19.55: Lezione in portoghese. - 20.00: Lezione in tedesco. - 20.05: Lezione in olandese. - 20.10: Lezione in inglese. - 20.15: Lezione in francese. - 20.20: Lezione in italiano. - 20.25: Lezione in spagnolo. - 20.30: Lezione in portoghese. - 20.35: Lezione in tedesco. - 20.40: Lezione in olandese. - 20.45: Lezione in inglese. - 20.50: Lezione in francese. - 20.55: Lezione in italiano. - 21.00: Lezione in spagnolo. - 21.05: Lezione in portoghese. - 21.10: Lezione in tedesco. - 21.15: Lezione in olandese. - 21.20: Lezione in inglese. - 21.25: Lezione in francese. - 21.30: Lezione in italiano. - 21.35: Lezione in spagnolo. - 21.40: Lezione in portoghese. - 21.45: Lezione in tedesco. - 21.50: Lezione in olandese. - 21.55: Lezione in inglese. - 22.00: Lezione in francese. - 22.05: Lezione in italiano. - 22.10: Lezione in spagnolo. - 22.15: Lezione in portoghese. - 22.20: Lezione in tedesco. - 22.25: Lezione in olandese. - 22.30: Lezione in inglese. - 22.35: Lezione in francese. - 22.40: Lezione in italiano. - 22.45: Lezione in spagnolo. - 22.50: Lezione in portoghese. - 22.55: Lezione in tedesco. - 23.00: Lezione in olandese. - 23.05: Lezione in inglese. - 23.10: Lezione in francese. - 23.15: Lezione in italiano. - 23.20: Lezione in spagnolo. - 23.25: Lezione in portoghese. - 23.30: Lezione in tedesco. - 23.35: Lezione in olandese. - 23.40: Lezione in inglese. - 23.45: Lezione in francese. - 23.50: Lezione in italiano. - 23.55: Lezione in spagnolo. - 24.00: Lezione in portoghese. - 24.05: Lezione in tedesco. - 24.10: Lezione in olandese. - 24.15: Lezione in inglese. - 24.20: Lezione in francese. - 24.25: Lezione in italiano. - 24.30: Lezione in spagnolo. - 24.35: Lezione in portoghese. - 24.40: Lezione in tedesco. - 24.45: Lezione in olandese. - 24.50: Lezione in inglese. - 24.55: Lezione in francese. - 25.00: Lezione in italiano. - 25.05: Lezione in spagnolo. - 25.10: Lezione in portoghese. - 25.15: Lezione in tedesco. - 25.20: Lezione in olandese. - 25.25: Lezione in inglese. - 25.30: Lezione in francese. - 25.35: Lezione in italiano. - 25.40: Lezione in spagnolo. - 25.45: Lezione in portoghese. - 25.50: Lezione in tedesco. - 25.55: Lezione in olandese. - 26.00: Lezione in inglese. - 26.05: Lezione in francese. - 26.10: Lezione in italiano. - 26.15: Lezione in spagnolo. - 26.20: Lezione in portoghese. - 26.25: Lezione in tedesco. - 26.30: Lezione in olandese. - 26.35: Lezione in inglese. - 26.40: Lezione in francese. - 26.45: Lezione in italiano. - 26.50: Lezione in spagnolo. - 26.55: Lezione in portoghese. - 27.00: Lezione in tedesco. - 27.05: Lezione in olandese. - 27.10: Lezione in inglese. - 27.15: Lezione in francese. - 27.20: Lezione in italiano. - 27.25: Lezione in spagnolo. - 27.30: Lezione in portoghese. - 27.35: Lezione in tedesco. - 27.40: Lezione in olandese. - 27.45: Lezione in inglese. - 27.50: Lezione in francese. - 27.55: Lezione in italiano. - 28.00: Lezione in spagnolo. - 28.05: Lezione in portoghese. - 28.10: Lezione in tedesco. - 28.15: Lezione in olandese. - 28.20: Lezione in inglese. - 28.25: Lezione in francese. - 28.30: Lezione in italiano. - 28.35: Lezione in spagnolo. - 28.40: Lezione in portoghese. - 28.45: Lezione in tedesco. - 28.50: Lezione in olandese. - 28.55: Lezione in inglese. - 29.00: Lezione in francese. - 29.05: Lezione in italiano. - 29.10: Lezione in spagnolo. - 29.15: Lezione in portoghese. - 29.20: Lezione in tedesco. - 29.25: Lezione in olandese. - 29.30: Lezione in inglese. - 29.35: Lezione in francese. - 29.40: Lezione in italiano. - 29.45: Lezione in spagnolo. - 29.50: Lezione in portoghese. - 29.55: Lezione in tedesco. - 30.00: Lezione in olandese. - 30.05: Lezione in inglese. - 30.10: Lezione in francese. - 30.15: Lezione in italiano. - 30.20: Lezione in spagnolo. - 30.25: Lezione in portoghese. - 30.30: Lezione in tedesco. - 30.35: Lezione in olandese. - 30.40: Lezione in inglese. - 30.45: Lezione in francese. - 30.50: Lezione in italiano. - 30.55: Lezione in spagnolo. - 31.00: Lezione in portoghese. - 31.05: Lezione in tedesco. - 31.10: Lezione in olandese. - 31.15: Lezione in inglese. - 31.20: Lezione in francese. - 31.25: Lezione in italiano. - 31.30: Lezione in spagnolo. - 31.35: Lezione in portoghese. - 31.40: Lezione in tedesco. - 31.45: Lezione in olandese. - 31.50: Lezione in inglese. - 31.55: Lezione in francese. - 32.00: Lezione in italiano. - 32.05: Lezione in spagnolo. - 32.10: Lezione in portoghese. - 32.15: Lezione in tedesco. - 32.20: Lezione in olandese. - 32.25: Lezione in inglese. - 32.30: Lezione in francese. - 32.35: Lezione in italiano. - 32.40: Lezione in spagnolo. - 32.45: Lezione in portoghese. - 32.50: Lezione in tedesco. - 32.55: Lezione in olandese. - 33.00: Lezione in inglese. - 33.05: Lezione in francese. - 33.10: Lezione in italiano. - 33.15: Lezione in spagnolo. - 33.20: Lezione in portoghese. - 33.25: Lezione in tedesco. - 33.30: Lezione in olandese. - 33.35: Lezione in inglese. - 33.40: Lezione in francese. - 33.45: Lezione in italiano. - 33.50: Lezione in spagnolo. - 33.55: Lezione in portoghese. - 34.00: Lezione in tedesco. - 34.05: Lezione in olandese. - 34.10: Lezione in inglese. - 34.15: Lezione in francese. - 34.20: Lezione in italiano. - 34.25: Lezione in spagnolo. - 34.30: Lezione in portoghese. - 34.35: Lezione in tedesco. - 34.40: Lezione in olandese. - 34.45: Lezione in inglese. - 34.50: Lezione in francese. - 34.55: Lezione in italiano. - 35.00: Lezione in spagnolo. - 35.05: Lezione in portoghese. - 35.10: Lezione in tedesco. - 35.15: Lezione in olandese. - 35.20: Lezione in inglese. - 35.25: Lezione in francese. - 35.30: Lezione in italiano. - 35.35: Lezione in spagnolo. - 35.40: Lezione in portoghese. - 35.45: Lezione in tedesco. - 35.50: Lezione in olandese. - 35.55: Lezione in inglese. - 36.00: Lezione in francese. - 36.05: Lezione in italiano. - 36.10: Lezione in spagnolo. - 36.15: Lezione in portoghese. - 36.20: Lezione in tedesco. - 36.25: Lezione in olandese. - 36.30: Lezione in inglese. - 36.35: Lezione in francese. - 36.40: Lezione in italiano. - 36.45: Lezione in spagnolo. - 36.50: Lezione in portoghese. - 36.55: Lezione in tedesco. - 37.00: Lezione in olandese. - 37.05: Lezione in inglese. - 37.10: Lezione in francese. - 37.15: Lezione in italiano. - 37.20: Lezione in spagnolo. - 37.25: Lezione in portoghese. - 37.30: Lezione in tedesco. - 37.35: Lezione in olandese. - 37.40: Lezione in inglese. - 37.45: Lezione in francese. - 37.50: Lezione in italiano. - 37.55: Lezione in spagnolo. - 38.00: Lezione in portoghese. - 38.05: Lezione in tedesco. - 38.10: Lezione in olandese. - 38.15: Lezione in inglese. - 38.20: Lezione in francese. - 38.25: Lezione in italiano. - 38.30: Lezione in spagnolo. - 38.35: Lezione in portoghese. - 38.40: Lezione in tedesco. - 38.45: Lezione in olandese. - 38.50: Lezione in inglese. - 38.55: Lezione in francese. - 39.00: Lezione in italiano. - 39.05: Lezione in spagnolo. - 39.10: Lezione in portoghese. - 39.15: Lezione in tedesco. - 39.20: Lezione in olandese. - 39.25: Lezione in inglese. - 39.30: Lezione in francese. - 39.35: Lezione in italiano. - 39.40: Lezione in spagnolo. - 39.45: Lezione in portoghese. - 39.50: Lezione in tedesco. - 39.55: Lezione in olandese. - 40.00: Lezione in inglese. - 40.05: Lezione in francese. - 40.10: Lezione in italiano. - 40.15: Lezione in spagnolo. - 40.20: Lezione in portoghese. - 40.25: Lezione in tedesco. - 40.30: Lezione in olandese. - 40.35: Lezione in inglese. - 40.40: Lezione in francese. - 40.45: Lezione in italiano. - 40.50: Lezione in spagnolo. - 40.55: Lezione in portoghese. - 41.00: Lezione in tedesco. - 41.05: Lezione in olandese. - 41.10: Lezione in inglese. - 41.15: Lezione in francese. - 41.20: Lezione in italiano. - 41.25: Lezione in spagnolo. - 41.30: Lezione in portoghese. - 41.35: Lezione in tedesco. - 41.40: Lezione in olandese. - 41.45: Lezione in inglese. - 41.50: Lezione in francese. - 41.55: Lezione in italiano. - 42.00: Lezione in spagnolo. - 42.05: Lezione in portoghese. - 42.10: Lezione in tedesco. - 42.15: Lezione in olandese. - 42.20: Lezione in inglese. - 42.25: Lezione in francese. - 42.30: Lezione in italiano. - 42.35: Lezione in spagnolo. - 42.40: Lezione in portoghese. - 42.45: Lezione in tedesco. - 42.50: Lezione in olandese. - 42.55: Lezione in inglese. - 43.00: Lezione in francese. - 43.05: Lezione in italiano. - 43.10: Lezione in spagnolo. - 43.15: Lezione in portoghese. - 43.20: Lezione in tedesco. - 43.25: Lezione in olandese. - 43.30: Lezione in inglese. - 43.35: Lezione in francese. - 43.40: Lezione in italiano. - 43.45: Lezione in spagnolo. - 43.50: Lezione in portoghese. - 43.55: Lezione in tedesco. - 44.00: Lezione in olandese. - 44.05: Lezione in inglese. - 44.10: Lezione in francese. - 44.15: Lezione in italiano. - 44.20: Lezione in spagnolo. - 44.25: Lezione in portoghese. - 44.30: Lezione in tedesco. - 44.35: Lezione in olandese. - 44.40: Lezione in inglese. - 44.45: Lezione in francese. - 44.50: Lezione in italiano. - 44.55: Lezione in spagnolo. - 45.00: Lezione in portoghese. - 45.05: Lezione in tedesco. - 45.10: Lezione in olandese. - 45.15: Lezione in inglese. - 45.20: Lezione in francese. - 45.25: Lezione in italiano. - 45.30: Lezione in spagnolo. - 45.35: Lezione in portoghese. - 45.40: Lezione in tedesco. - 45.45: Lezione in olandese. - 45.50: Lezione in inglese. - 45.55: Lezione in francese. - 46.00: Lezione in italiano. - 46.05: Lezione in spagnolo. - 46.10: Lezione in portoghese. - 46.15: Lezione in tedesco. - 46.20: Lezione in olandese. - 46.25: Lezione in inglese. - 46.30: Lezione in francese. - 46.35: Lezione in italiano. - 46.40: Lezione in spagnolo. - 46.45: Lezione in portoghese. - 46.50: Lezione in tedesco. - 46.55: Lezione in olandese. - 47.00: Lezione in inglese. - 47.05: Lezione in francese. - 47.10: Lezione in italiano. - 47.15: Lezione in spagnolo. - 47.20: Lezione in portoghese. - 47.25: Lezione in tedesco. - 47.30: Lezione in olandese. - 47.35: Lezione in inglese. - 47.40: Lezione in francese. - 47.45: Lezione in italiano. - 47.50: Lezione in spagnolo. - 47.55: Lezione in portoghese. - 48.00: Lezione in tedesco. - 48.05: Lezione in olandese. - 48.10: Lezione in inglese. - 48.15: Lezione in francese. - 48.20: Lezione in italiano. - 48.25: Lezione in spagnolo. - 48.30: Lezione in portoghese. - 48.35: Lezione in tedesco. - 48.40: Lezione in olandese. - 48.45: Lezione in inglese. - 48.50: Lezione in francese. - 48.55: Lezione in italiano. - 49.00: Lezione in spagnolo. - 49.05: Lezione in portoghese. - 49.10: Lezione in tedesco. - 49.15: Lezione in olandese. - 49.20: Lezione in inglese. - 49.25: Lezione in francese. - 49.30: Lezione in italiano. - 49.35: Lezione in spagnolo. - 49.40: Lezione in portoghese. - 49.45: Lezione in tedesco. - 49.50: Lezione in olandese. - 49.55: Lezione in inglese. - 50.00: Lezione in francese. - 50.05: Lezione in italiano. - 50.10: Lezione in spagnolo. - 50.15: Lezione in portoghese. - 50.20: Lezione in tedesco. - 50.25: Lezione in olandese. - 50.30: Lezione in inglese. - 50.35: Lezione in francese. - 50.40: Lezione in italiano. - 50.45: Lezione in spagnolo. - 50.50: Lezione in portoghese. - 50.55: Lezione in tedesco. - 51.00: Lezione in olandese. - 51.05: Lezione in inglese. - 51.10: Lezione in francese. - 51.15: Lezione in italiano. - 51.20: Lezione in spagnolo. - 51.25: Lezione in portoghese. - 51.30: Lezione in tedesco. - 51.35: Lezione in olandese. - 51.40: Lezione in inglese. - 51.45: Lezione in francese. - 51.50: Lezione in italiano. - 51.55: Lezione in spagnolo. - 52.00: Lezione in portoghese. - 52.05: Lezione in tedesco. - 52.10: Lezione in olandese. - 52.15: Lezione in inglese. - 52.20: Lezione in francese. - 52.25: Lezione in italiano. - 52.30: Lezione in spagnolo. - 52.35: Lezione in portoghese. - 52.40: Lezione in tedesco. - 52.45: Lezione in olandese. - 52.50: Lezione in inglese. - 52.55: Lezione in francese. - 53.00: Lezione in italiano. - 53.05: Lezione in spagnolo. - 53.10: Lezione in portoghese. - 53.15: Lezione in tedesco. - 53.20: Lezione in olandese. - 53.25: Lezione in inglese. - 53.30: Lezione in francese. - 53.35: Lezione in italiano. - 53.40: Lezione in spagnolo. - 53.45: Lezione in portoghese. - 53.50: Lezione in tedesco. - 53.55: Lezione in olandese. - 54.00: Lezione in inglese. - 54.05: Lezione in francese. - 54.10: Lezione in italiano. - 54.15: Lezione in spagnolo. - 54.20: Lezione in portoghese. - 54.25: Lezione in tedesco. - 54.30: Lezione in olandese. - 54.35: Lezione in inglese. - 54.40: Lezione in francese. - 54.45: Lezione in italiano. - 54.50: Lezione in spagnolo. - 54.55: Lezione in portoghese. - 55.00: Lezione in tedesco. - 55.05: Lezione in olandese. - 55.10: Lezione in inglese. - 55.15: Lezione in francese. - 55.20: Lezione in italiano. - 55.25: Lezione in spagnolo. - 55.30: Lezione in portoghese. - 55.35: Lezione in tedesco. - 55.40: Lezione in olandese. - 55.45: Lezione in inglese. - 55.50: Lezione in francese. - 55.55: Lezione in italiano. - 56.00: Lezione in spagnolo. - 56.05: Lezione in portoghese. - 56.10: Lezione in tedesco. - 56.15: Lezione in olandese. - 56.20: Lezione in inglese. - 56.25: Lezione in francese. - 56.30: Lezione in italiano. - 56.35: Lezione in spagnolo. - 56.40: Lezione in portoghese. - 56.45: Lezione in tedesco. - 56.50: Lezione in olandese. - 56.55: Lezione in inglese. - 57.00: Lezione in francese. - 57.05: Lezione in italiano. - 57.10: Lezione in spagnolo. - 57.15: Lezione in portoghese. - 57.20: Lezione in tedesco. - 57.25: Lezione in olandese. - 57.30: Lezione in inglese. - 57.35: Lezione in francese. - 57.40: Lezione in italiano. - 57.45: Lezione in spagnolo. - 57.50: Lezione in portoghese. - 57.55: Lezione in tedesco. - 58.00: Lezione in olandese. - 58.05: Lezione in inglese. - 58.10: Lezione in francese. - 58.15: Lezione in italiano. - 58.20: Lezione in spagnolo. - 58.25: Lezione in portoghese. - 58.30: Lezione in tedesco. - 58.35: Lezione in olandese. - 58.40: Lezione in inglese. - 58.45: Lezione in francese. - 58.50: Lezione in italiano. - 58.55: Lezione in spagnolo. - 59.00: Lezione in portoghese. - 59.05: Lezione in tedesco. - 59.10: Lezione in olandese. - 59.15: Lezione in inglese. - 59.20: Lezione in francese. - 59.25: Lezione in italiano. - 59.30: Lezione in spagnolo. - 59.35: Lezione in portoghese. - 59.40: Lezione in tedesco. - 59.45: Lezione in olandese. - 59.50: Lezione in inglese. - 59.55: Lezione in francese. - 60.00: Lezione in italiano. - 60.05: Lezione in spagnolo. - 60.10: Lezione in portoghese. - 60.15: Lezione in tedesco. - 60.20: Lezione in olandese. - 60.25: Lezione in inglese. - 60.30: Lezione in francese. - 60.35: Lezione in italiano. - 60.40: Lezione in spagnolo. - 60.45: Lezione in portoghese. - 60.50: Lezione in tedesco. - 60.55: Lezione in olandese. - 61.00: Lezione in inglese. - 61.05: Lezione in francese. - 61.10: Lezione in italiano. - 61.15: Lezione in spagnolo. - 61.20: Lezione in portoghese. - 61.25: Lezione in tedesco. - 61.30: Lezione in olandese. - 61.35: Lezione in inglese. - 61.40: Lezione in francese. - 61.45: Lezione in italiano. - 61.50: Lezione in spagnolo. - 61.55: Lezione in portoghese. - 62.00: Lezione in tedesco. - 62.05: Lezione in olandese. - 62.10: Lezione in inglese. - 62.15: Lezione in francese. - 62.20: Lezione in italiano. - 62.25: Lezione in spagnolo. - 62.30: Lezione in portoghese. - 62.35: Lezione in tedesco. - 62.40: Lezione in olandese. - 62.45: Lezione in inglese. - 62.50: Lezione in francese. - 62.55: Lezione in italiano. - 63.00: Lezione in spagnolo. - 63.05: Lezione in portoghese. - 63.10: Lezione in tedesco. - 63.15: Lezione in olandese. - 63.20: Lezione in inglese. - 63.25: Lezione in francese. - 63.30: Lezione in italiano. - 63.35: Lezione in spagnolo. - 63.40: Lezione in portoghese. - 63.45: Lezione in tedesco. - 63.50: Lezione in olandese. - 63.55: Lezione in inglese. - 64.00: Lezione in francese. - 64.05: Lezione in italiano. - 64.10: Lezione in spagnolo. - 64.15: Lezione in portoghese. - 64.20: Lezione in tedesco. - 64.25: Lezione in olandese. - 64.30: Lezione in inglese. - 64.35: Lezione in francese. - 64.40: Lezione in italiano. - 64.45: Lezione in spagnolo. - 64.50: Lezione in portoghese. - 64.55: Lezione in tedesco. - 65.00: Lezione in olandese. - 65.05: Lezione in inglese. - 65.10: Lezione in francese. - 65.15: Lezione in italiano. - 65.20: Lezione in spagnolo. - 65.25: Lezione in portoghese. - 65.30: Lezione in tedesco. - 65.35: Lezione in olandese. - 65.40: Lezione in inglese. - 65.45: Lezione in francese. - 65.50: Lezione in italiano. - 65.55: Lezione in spagnolo. - 66.00: Lezione in portoghese. - 66.05: Lezione in tedesco. - 66.10: Lezione in olandese. - 66.15: Lezione in inglese. - 66.20: Lezione in francese. - 66.25: Lezione in italiano. - 66.30: Lezione in spagnolo. - 66.35: Lezione in portoghese. - 66.40: Lezione in tedesco. - 66.45: Lezione in olandese. - 66.50: Lezione in inglese. - 66.55: Lezione in francese. - 67.00: Lezione in italiano. - 67.05: Lezione in spagnolo. - 67.10: Lezione in portoghese. - 67.15: Lezione in tedesco. - 67.20: Lezione in olandese. - 67.25: Lezione in inglese. - 67.30: Lezione in francese. - 67.35: Lezione in italiano. - 67.40: Lezione in spagnolo. - 67.45: Lezione in portoghese. - 67.50: Lezione in tedesco. - 67.55: Lezione in olandese. - 68.00: Lezione in inglese. - 68.05: Lezione in francese

PARLIAMO LO SPAGNOLO

Proprietà riservata del «Radiocorriere»
Riproduzione vietata

**Schema delle lezioni che verranno
tenute dal prof. Filippo Sassone**

DIACIANNOVESIMA LEZIONE

Lunedì 17 marzo - ore 19.30

Riassunto di quanto è stato spiegato sino ad ora sull'alfabeta.

VENTESIMA LEZIONE

Venerdì 21 marzo - ore 19.30

Poiché conoscete già molte parole, parliamo oggi dell'accento ortografico. In spagnolo v'è un solo accento, l'accento acuto.

Le parole possono essere piane, in spagnolo: *llanas*; tronche, in spagnolo: *agudas*; sdrucciole, in spagnolo: *esdrújulas*. Vi sono anche delle parole *sobresdrújulas*, cioè che portano l'accento prima della antepenultima sillaba.

Le parole piane non portano mai accento ortografico se finiscono in vocale o nelle consonanti *n*, *s*. Esempi: *cochero*, *cocheire*; *marido*, *marito*; *matrimonio*, *matrimonio*; *calculen*, *calcolate*; *buenas*, *buone*; *noches*, *notte*; *coman*, *mangiate*. In tutti gli altri casi le parole piane debbono portare scritto l'accento. Esempi: *alcázar*, che vuol dire «castello moresco»; *bóraz*, che vuol dire «borace», che deve portare l'accento sulla *o*.

Le parole tronche, *agudas*, si accentuano ortograficamente sempre che finiscano in vocale o nelle consonanti *n* o *s*. Esempi: *José*, *Giuseppe*; *maná*, *mamma*; *nación*, *nazione*; *melón*, *melone*; *Sciánas*, *Satanasso*; *Satán*, *Satana*. In tutti gli altri casi non portano accento e così dovete leggere come parole tronche, marcando l'accento sulla ultima sillaba, tutte quelle parole senza accento ortografico finite in consonante che non sia *n* o *s*. Esempi: *natural*, *naturale*; *amar*, *amare*; *temer*, *temere*; *partir*, *partire*; *coronel*, *colonnello*; *fusil*, *fucile*; *ajedrez*, *il giuoco degli scacchi*. Tutte, tutte, senza eccezione, le parole sdrucciole portano un accento scritto, e così mai dovete leggere come parola sdrucciola la parola scritta senza accento ortografico. Esempi: *sábana*, *lenzuola*; *huérfano*, *orfano*; *perfidio*, *perfidio*; *hipócrita*, *ipocrita*; *espectáculo*, *spettacolo*.

L'accento è molto importante nella pronuncia perché serve a decidere e fissare il vero senso della parola. Per esempio: la parola *público* se sdrucciola significa una cosa, se piana un'altra, se tronca un'altra ancora. Diciamo *público* in spagnolo e per pronunciare *público* nel leggere ci vuole un accento scritto sulla *u*; e vuol dire «pubblico». Ma *público* è la prima persona del presente indicativo del verbo «pubblicare», in spagnolo *publicar*, e per leggere *público* bisogna che non ci sia nessun accento scritto poiché si tratta di una parola piana che finisce in vocale. *Público*, senza nessuna doppia, è la terza persona singolare del passato del verbo «pubblicare» e per leggere *público* in spagnolo ci vuole un accento scritto sulla *o* perché si tratta di una parola tronca, *aguda*, che finisce in vocale.

Le vocali sole quando sono congiunzioni e preposizioni (e mai del resto possono essere altre in spagnolo) si scrivono sempre senza accento.

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

LE STAZIONI TEDESCHE

DEUTSCHLANDSENDER, m. 1571. BERLINO, m. 356.7; BOHEMEN, m. 269.5; BREMA II, m. 395.8; BREMA II, m. 224; BRESLAVIA, m. 315.8; Götting, m. 243.7; Kattowitz, m. 249.2; Trossau, m. 243.7; DANZICA I, m. 304.3; DANZICA II, m. 230.2; FRANCOFORTE, m. 251; Cassel, Coblenza, Treviri, m. 251; AMBURGO, m. 333.9; Friburgo, Hannover, Magdeburgo, Stettino, Stolz, Untervermer, m. 225.6; COLONIA m. 455.9; KOENIGSBERG, m. 291; Koenigsberg II, m. 222.6; Memel, m. 233.5; LIPSIA, m. 382.2; Dresda, m. 204.8; MONACO, m. 405.4; Norimberga, Innsbruck, Salisburgo, m. 578; SAARBRÜCKEN, m. 349; Kaiserslautern, m. 209.9; STOCARDA, m. 222.6; Friburgo, Vörsberg, e Bregenz, m. 231.8; VIENNA m. 506.8; Graz, m. 338.6; Linz, m. 236.6; Klagenfurt, m. 338.6.

LE STAZIONI DEL PROTETTORATO

PRAGA, m. 470.2; DANUBIO, m. 325.4; BRNO, m. 259.1; MORAVSKA-OSTRAVA, m. 222.6.

LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO

VARSAVIA, m. 216.8; CRACOVIA, m. 295.5; LITZ-MANNSTADT, m. 224; THORN, m. 304.3; POZNAN, m. 345.6.

LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE

Lussemburgo, m. 1193.

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

GIORNI FERIALI

Notiziario alle ore 7, 12.30; 14; 17; 20; 22; 24.

Ore 19.30-19.45: Radiocronaca e attualità.

«19-19.45: Notizie dal fronte»

Serie di conversazioni su temi diversi, dalle 19.45 alle 20.

Lunedì: «Il nostro esercito».

Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio.

Mercoledì: La guerra navale odierna.

Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.

Venerdì: «La nostra aviazione di guerra».

Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.

Ore 21-21.15: Notiziario militare.

GIORNI FESTIVI

Notiziario alle ore 7, 10; 14; 20; 22; 24.

Ore 6-8: Concerto variato - Nell'intervallo: Conversazione.

«6.55-7: Per il dilettante giardiniero».

«9-10: Programma vario musicale-letterario».

«11-11.30: Echi dal fronte».

«16-18: Concerto di musica popolare - Nell'intervallo: Echi dal fronte».

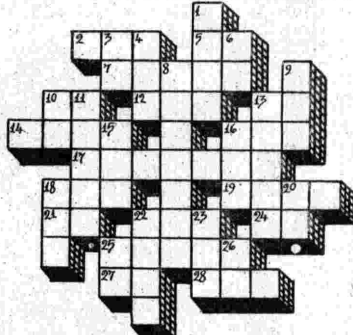
«18.30-19: Cronache e attualità varie».

«21-21.15: Notizie militari».

giochi

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Nel profondo; 5. Azzurro; 7. Veler bene; 10. Conoscere; 12. Compendimento poetico; 13. Trento; 14. Unici; 16. Premo; 17. Venerare; 18. In

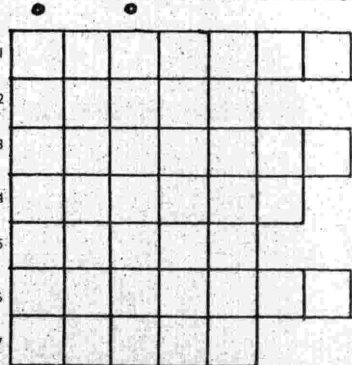


mezzo; 19. Due semestri; 21. Il capo; 22. A beneficio; 24. Due nullità; 25. Circo; 27. Affermazione; 28. Ente supremo.

VERTICALI: 1. Competizioni; 3. Incertezza; 4. Trappola per pesci; 6. Come il 21; 8. Acconsentire; 9. Il primo di una serie infinita; 10. Sono edotto; 11. Per il cammino; 13. Corre su rotelle; 15. Nome di donna; 16. In questo momento, 18. Numero perfetto; 20. Negazione; 22. Prima, dice il poeta; 23. Creata dal Regime; 25. Argentina e Svezia; 26. Lamento.

DOPIO ACROSTICO

1. Avanzo, resto di nave distrutta — 2. La pecora — 3. Calzature estive — 4. Antica città della Palestina. Fu distrutta dal fuoco celeste, per le sferzate degli



abitanti — 5. Immagine sacra — 6. Del settentrione — 7. Feticcio.

Nelle due colonne verticali segnate con un cerchietto si leggerà il nome di un musicista e di un suo personaggio.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

PAROLE CROCIATE (N. 10) - Orizzontali: 1. Ossa; 5. Atra; 8. Calamal; 9. Cala; 10. Asma; 12. Soli; 14. Sara; 15. Sevizzare.

Verticali: 2. Scale; 3. Salvia; 4. Ala; 5. Ama; 6. Tassar; 7. Rimar; 9. Cosa; 11. Area; 13. Ozio.

SILLABE CROCIATE (N. 10) - Orizzontali: 2. Indice; 4. Orea; 5. Rose; 7. Emerito; 9. Teac; 11. Costato; 13. Tare; 15. Topolino; 17. Apt; 19. Grado; 20. Oratio.

Verticali: 1. Ludi; 2. Incarico; 3. Cero; 4. Orme; 6. Sete; 7. Evita; 8. Tostato; 10. Camino; 12. Tipografo; 14. Rea; 16. Lido; 18. Pio; 21. Raso.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

È in vendita la sesta edizione del

PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

COMPILATO DALL'ECC. BERTONI E DAL PROF. F. A. UGOLINI

EDITO DALL'«EIAR»

Prezzo Lire 11

Rilegato alla tedesiana L. 13

Inviare le richieste alla

SOCIETÀ EDITRICE TORINESE

CORSO VALDOCCO, 2 - TORINO - CORSO VALDOCCO, 2

CONCORSO PRONOSTICI COGNAC BUTON

SUL CAMPIONATO ITALIANO CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE SERIE A



REGOLAMENTO

Il Concorso è basato sul pronostico del risultato e del punteggio di quattro partite per ogni domenica di campionato. Le partite saranno annunziate sul « Radiocorriere ». Per partecipare occorre pronosticare su cartolina postale il risultato e i punteggi delle partite annunziate indirizzando a: « PRONOSTICI BUTON - CASELLA POSTALE n. 684 - BOLOGNA »

PREMI

10 cassette di squisiti liquori e Cognac Buton saranno assegnate settimanalmente ai dieci nominativi che totalizzeranno il maggior numero di punti. 3 Fonoradio di lusso marca « Voce del Padrone », 2 Radio di lusso marca « Voce del Padrone », 10 Cassette di squisiti Liquori Buton verranno assegnate al termine del concorso in ordine di classifica ai quindici nominativi che otterranno il massimo punteggio complessivo.

Il punteggio sarà così assegnato: N. 4 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate dalle due squadre; N. 3 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre; N. 2 punti per ogni partita indovinata nel risultato soltanto. Ogni soluzione non potrà inviare più di una cartolina settimanale. Contrariamente a quanto comunicato in precedenza le cartoline dovranno pervenire non oltre il mezzogiorno della domenica. I nomi dei vincitori settimanali e la classifica dei primi quindici, verranno pubblicati sul « Radiocorriere ». In casi di parità di punteggio si procederà con le cautele di legge a sorteggio. Per ogni controversia è competente il Foro di Bologna.

PARTITE DA PRONOSTICARE PER DOMENICA 23 MARZO 1941

1. TRIESTINA-GENOVA
2. ROMA-JUVENTUS
3. ATALANTA-FIORENTINA
4. BARI-BOLOGNA

NOMINATIVI RISULTATI VINCENTI NEI PRONOSTICI DI DOMENICA 2 MARZO 1941: Rovighi Bruno, Modena, punti 16 - Rovatti Ada, Bologna - Persico Gennaro, Napoli - Capra Gaetano, Catania - Berliani Jolanda, Borgo Panigale, tutti con punti 15 - Rossi Alessandro, Milano - Gonnella Vincenzo, Barga (Lucca) - Mancini Nella, Rimini - Franzoni Ugo, Bologna - Bonino Giulio, Torino, tutti con punti 14.

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA SESTA SETTIMANA (Domenica 23 Febbraio): Primo: Recciani Ivan, Pistoia, con punti 47 - Secondi: Carlucci Secondo, Grosseto - Enrietti Matteo, Torino - Giambelli Mario, Bologna, tutti con punti 46 - Terzi: Pirollo Giuseppe, Aversa - Giorgini Carlo, Modena, con punti 45 - Quarti: Saracini Annamaria, Ancona - Rossini Maria, Bologna - Marchi Clara, Milano, tutti con punti 44 - Quinti: De Angelis Emilia, Napoli - Cassuti Giovanni, Schio, con punti 43 - Sesti: Rossi Pio, Bologna - Lanza Eugenio, Fiume - Giacinti Maria, Bologna - Gioletto Giuseppe, Torino - Maggi Adele, Milano, tutti con punti 42.

**CHIEDETE COGNAC STRAVECCHIO BUTON, IL GRANDE COGNAC NAZIONALE
600.000 LITRI DI GIACENZE IN CANTINE INVECCHIAMENTO**